Dipartimento delle istituzioni
Sezione degli enti locali

Associazione dei Comuni
del Gambarogno

Comune di Vira Gambarogno
Comune di Gerra Gambarogno
Comune di San Nazzaro
Comune di Sant'Abbondio
Comune di Magadino
Comune di Caviano
Comune di Contone
Comune di Indemini
Comune di Piazzogna

Rapporto
sulle
opzioni di sviluppo istituzionale, organizzativo e territoriale
del comprensorio del Gambarogno

Versione 3

106.3
Lugano, 31 marzo 2004

1

1 Indice

1 Indice 2
2 Premessa e obiettivi del rapporto 4
3 Metodologia di lavoro 7
4 Analisi retrospettiva 8
4.1 Premessa 8
4.2 Le componenti considerate 8
4.3 La componente territoriale 9
4.4 La componente socio-economica 13
4.5 La componente istituzionale/organizzativa 18
4.6 Sintesi e valutazione 23
5 Stato attuale e tendenze del comprensorio 24
5.1 Premessa 24
5.2 Problemi chiave e tendenze di sviluppo 24
5.3 Conclusioni 34
6 Scenari per il comprensorio del Gambarogno 35
6.1 Premessa 35
6.2 Chiave di lettura 36
6.3 Conseguenze per la componente istituzionale 45
6.4 Quali prospettive per il comprensorio del Gambarogno ? 47
7 Conclusioni 58
8 Allegati 61
8.1 Dati relativi alla componente territoriale 62
8.2 Dati relativi alla componente socio-demografica 72
8.3 Dati relativi all'assetto istituzionale e organizzativo 82
8.4 Dati relativi all'assetto finanziario 102
8.5 Schema riassuntivo consorzi / enti / associazioni 112
8.6 Bibliografia 114

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

« Certes, vu de Paris, tout ce qui se passe au village ou au hameau paraît bien petit et ces rivalités paraissent micro-clochmerlesques ; mais si chacune peut paraître dérisoire, l'ensemble n'est rien d'autre que la vie sociale de la nation entière et doit donc être traité avec le sérieux et le respect qui conviennent. »

Henri Mendras, « Y a-t-il encore un pouvoir au village ? », Futuribles, 1977, n. 10, p. 147
(citato in P. Moquay, vedi Bibliografia, p. 10)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

2 Premessa e obiettivi del rapporto

2

Il presente rapporto costituisce il frutto degli approfondimenti svolti su incarico congiunto del Consiglio di Stato (Dipartimento delle istituzioni / Sezione degli enti locali), dell'Associazione dei Comuni del Gambarogno e dell'Ente turistico del Gambarogno.

In linea generale, gli studi sulle ipotesi di aggregazione nelle aree urbane si collocano nell'ambito della politica cantonale delle aggregazioni. Essi rientrano in una strategia di sviluppo competitivo e sostenibile (o durevole) precisata dal Consiglio di Stato a livello di Rapporto sugli indirizzi, che mira al recupero delle periferie e in modo complementare, al rafforzamento dei centri urbani, considerati per eccellenza motori della crescita economica.
Per essere una regione competitiva, quindi capace di reggere il confronto e la concorrenza con le altre regioni nel rispetto del principio della sosteniblità, il Ticino deve essere formato da regioni a forte capacità di sviluppo endogeno. Da qui la necessità di un corretto funzionamento delle istituzioni, attualmente troppo frammentate e per questo limitate nel loro agire: esiste infatti una correlazione tra l'organizzazione istituzionale di un comprensorio ("Governance"), il proprio territorio e la capacità dei singoli di proporre strategie e costruire progetti.

Nelle aree urbane, problemi e proposte di sviluppo s'inseriscono in misura sempre maggiore in una dimensione regionale. Tali aree sono confrontate con i processi di differenziazione funzionale delle attività (lavoro, residenza, svago) e di estensione territoriale dell'agglomerato, entrambi favoriti dalla accresciuta mobilità: le attività quotidiane dei cittadini-residenti-lavoratori-consumatori si svolgono ormai in spazi diversi che si sovrappongono alle frontiere istituzionali impedendo soluzioni efficaci: ciò avviene ad esempio quando l'utilità di un servizio si estende ad altri senza che questi partecipino alla decisione o contribuiscano al loro finanziamento (effetti di "traboccamento" o "spillovers"). E' il caso dei centri, spesso chiamati ad offrire servizi ed infrastrutture negli ambiti culturali, sportivi, dell'educazione e della sanità, ed a sopportarne i costi non essendo il più delle volte rispettato il principio di equivalenza tra gli utenti ed i paganti, con evidenti conseguenze sulle finanze pubbliche. La mobilità degli individui all'interno dell'agglomerato crea inoltre problemi di gestione del traffico pendolare, verso il centro e trasversale (tra periferie), con le conseguenti pressioni sul territorio e sull'ambiente. In questo contesto, l'azione politica è sovente ostacolata dalle difficoltà che si riscontrano nel raccogliere i necessari consensi e dalle differenze di disponibilità e risorse, con conseguente mancato conseguimento degli obiettivi di sviluppo a scapito della competitività di tutta la Regione.

> ***La ville n'est qu'une partie d'un ensemble économique, social et politique constituant la région.***
> *L'unité administrative coïncide rarement avec l'unité géographique, c'est-à-dire avec la région. Le découpage territorial administratif des villes a pu être arbitraire dès le début ou l'est devenu ultérieurement quand, par suite de sa croissance, l'agglomération principale a rejoint puis englobé d'autres communes. Ce découpage artificiel s'oppose à une bonne gestion du nouvel ensemble. (...)*
> *Les limites administratives qui compartimentent le complexe urbain deviennent alors paralysantes.*

Di riflesso anche per le aree non urbane (o quasi urbane) si pone un problema di ridefinizione – se non altro in termini di rapporti relativi – del proprio spazio esistenziale e prospettivo negli ambiti territoriale, socio-economico ed istituzionale.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Il riassetto istituzionale risponde in quest'ottica alla necessità prioritaria di creare un nuovo spazio di decisione che tenga –almeno - il passo con l'evoluzione delle regioni limitrofe.

La sfida consiste nel riavvicinare lo spazio funzionale (dell'offerta dei servizi pubblici) allo spazio del quotidiano (della domanda) e dello sviluppo (territorio del mercato, degli attori economici) attraverso un ripensamento dei confini istituzionali ("Governance").

La collaborazione comunale nella forma di consorzi o associazioni rappresenta soltanto una risposta parziale a questo problema: essa è infatti limitata al servizio per il quale la collaborazione è stata istituita e comporta una perdita di democrazia e di autonomia finanziaria dei Comuni membri. A medio-lungo termine occorrono riforme territoriali ed istituzionali capaci di adattare la realtà politica alle nuove dinamiche economiche e societarie a favore di uno sviluppo comune e di una valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio.

Questo processo esige in una sua prima fase l'identificazione di elementi e progetti di sviluppo comuni:

"là où il n'y a pas de projets, il n'a que de rivalités"[1]

Tale è il compito di questa analisi preliminare, che risponde alla preoccupazione di offrire alla società politica e a quella civile uno strumento di presa di conoscenza e di consapevolezza della situazione locale e regionale nell'ambito del mutevole quadro cantonale al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale regionale possa rappresentare una strada da intraprendere, tenuto conto delle circostanze complessive.

Ed è proprio la dinamica oggi presente a più livelli in ambito di riforma del Comune, contrapposta ad una (forse solo apparente) apatia in talune strategiche realtà urbane, a rendere doverosa una valutazione di orientamento da parte di tutti gli attori presenti sul territorio in tempi ragionevolmente brevi. Gli studi in oggetto, vogliono fornire gli elementi che permettano di trarre un bilancio della situazione presente, di individuare le possibilità e gli scenari per il futuro e di consentire a ciascuno di farsi e di esprimere un'opinione consapevole in merito.

In questo senso, lo studio non si rivolge unicamente alle persone direttamente impegnate nei vari organismi istituzionali ma a tutta la popolazione, alla quale si vuole offrire l'occasione di esprimere la disponibilità o l'interesse ad andare o meno nella direzione di un cambiamento. Si tratta di far percepire la dimensione connettiva dell'agglomerato, cui anche la Confederazione dedica da poco la propria attenzione, e le potenzialità che esso racchiude.

Proprio il risultato di questa valutazione, svolta su tre livelli (territoriale, economico, istituzionale-organizzativo), permetterà di evidenziare i fattori critici di successo del comprensorio intesi come premesse di competitività e di porre in modo chiaro ai cittadini la domanda in merito alla loro disponibilità al cambiamento istituzionale necessario a supportare lo sviluppo futuro del comprensorio.

[1] Guigou J-L, 1993, p. 59

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

In conclusione, gli obiettivi generali e particolari sottesi a questa analisi possono essere così riassunti:

- promuovere e rafforzare il ruolo trainante delle aree urbane per le rispettive regioni;
- salvaguardare gli equilibri regionali a livello cantonale;
- suscitare e promuovere un approccio regionale della gestione pubblica negli agglomerati urbani;
- promuovere il pubblico dibattito e il coinvolgimento della popolazione sulla tematica;
- caratterizzare la situazione attuale dei comuni dell'area del Gambarogno nel contesto cantonale;
- identificare le opportunità rispettivamente i deficit della situazione attuale, nonché – a titolo puramente indicativo - i possibili scenari di aggregazione;
- identificare modalità e strumenti di accompagnamento/supporto/informazione ai Comuni e alla cittadinanza per la gestione del cambiamento nel contesto urbano regionale.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

3 Metodologia di lavoro

3

Lo svolgimento del mandato avviene sulla base della collaborazione tra il capoprogetto incaricato e un (o più) delegato(i) rappresentante(i) del committente. Questa rappresentanza

- cura in particolare il rispetto degli obiettivi generali,
- svolge funzioni di coordinamento con eventuali altri progetti di rilievo per il mandato,
- assume compiti di rappresentanza politica verso l'esterno e
- assicura la presa di decisione puntuale su questioni specifiche necessarie ai fini dell'avanzamento del progetto.

L'analisi viene in via di principio elaborata in tre tappe, a loro volta orientate alle tre componenti territoriale, socio-economica ed istituzionale-organizzativa, qui di seguito esplicitate:

Analisi retrospettiva

Senza pretese di indagine storica, individuazione e comprensione dei processi che hanno portato all'attuale configurazione del comprensorio del Gambarogno per le dimensioni considerate. Analisi delle peculiarità e dei condizionamenti interni ed esterni.

Stato attuale e tendenze

Analisi della situazione attuale e valutazione dei punti forti e dei punti deboli. Determinazione delle cause all'origine delle tendenze in atto.

Elaborazione di scenari

Proiezione futura delle tendenze principali, accompagnata dalla formulazione di scenari di cambiamento con particolare riferimento alla componente istituzionale. Elaborazione di una quadro strategico relativo allo scenario ritenuto plausibile e determinazione di un piano d'azione sintetico che indichi i provvedimenti principali auspicabili sul piano istituzionale-organizzativo, socio-economico e territoriale per il comprensorio del Gambarogno.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

4 Analisi retrospettiva

4

4.1 Premessa

Analizziamo gli elementi principali che hanno caratterizzato negli ultimi tempi i Comuni del Gambarogno secondo la componente territoriale, socio-economica ed istituzionale-organizzativa, tenendo conto delle più ampie dinamiche di sviluppo che hanno contraddistinto nel contempo anche la regione (Regione Locarnese e Vallemaggia - RLVM) e il Cantone.

In altre parole, vogliamo individuare e comprendere il percorso che ha portato all'attuale configurazione del Gambarogno nelle componenti considerate, le sue peculiarità ed i suoi condizionamenti esterni.

Non proponiamo una vera e propria indagine storica – cosa che non rientra nello scopo del nostro lavoro – quanto una lettura retrospettiva dei principali tratti del recente sviluppo del Gambarogno, con un orizzonte temporale limitato agli ultimi decenni.

Naturalmente, su questa base, s'innesteranno poi l'analisi della situazione attuale e delle tendenze in atto, nonché l'elaborazione di scenari, che saranno sviluppati più in dettaglio nei capitoli successivi.

4.2 Le componenti considerate

Proponiamo, quale modello di riferimento e ipotesi di base, l'idea che debba esistere un equilibrio tra il territorio, lo sviluppo socio-economico e il quadro istituzionale-organizzativo di una determinata comunità. Vale a dire, supponiamo che debba esistere, idealmente, un'armonia tra il modo in cui si interagisce con il territorio e lo si utilizza, il modo in cui le attività economiche e la vita sociale si sviluppano e il modo in cui si configurano le istituzioni e la loro organizzazione.

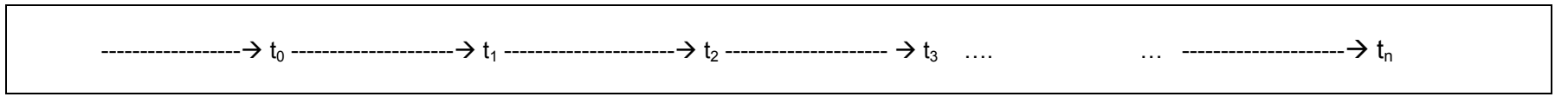
L'integrazione ideale di queste tre componenti può essere rappresentata nel modo seguente:

Componente istituzionale/organizzativa
Componente socio-economica
Componente territoriale

Tra queste tre componenti deve esserci equilibrio, armonia, congruenza ed adeguatezza. Un territorio troppo vasto, troppo esiguo o impiegato male, oppure l'assenza di attività economiche o, vice-versa, l'eccesso di attività economiche, la presenza di problematiche sociali acute, oppure, su un

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

altro piano, un'inadeguata struttura istituzionale, rappresentano situazioni non ottimali e squilibrate rispetto all'auspicata corrispondenza delle tre componenti considerate. Va da sé che l'equilibrio è "dinamico", nel senso che può modificarsi nel tempo: data una certa situazione, il modificarsi dell'una o dell'altra componente porta ad una nuova configurazione, non necessariamente equilibrata, che a sua volta ne prospetta altre, e così di seguito.



Il modello è coerente con il quadro di riferimento previsto nel Rapporto sugli indirizzi presentato dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio, del 10 settembre 2002. In particolare, al par. 3.1.5 "Ticino città-regione e equilibri regionali" (p. 24), si legge quanto segue:

> *"Di fronte all'insuccesso degli interventi volti unicamente a diminuire le disparità socioeconomiche delle regioni, si deve ripensare la politica regionale, non più solamente attraverso aiuti finanziari compensatori, ma mobilitando tutti i mezzi affinché le regioni siano in grado di massimizzare le loro opportunità di sviluppo (sviluppo endogeno), conciliare efficienza economica, coesione sociale e equilibrio ecologico (sviluppo sostenibile) e provocando il partenariato tra attori pubblici e privati (profit e non-profit)."*

A partire da questo quadro concettuale ci chiediamo:

- cos'è cambiato in Gambarogno negli anni recenti dal profilo dell'equilibrio territoriale, socio-economico e istituzionale-organizzativo? (Capitolo 4)
- come si presenta la situazione attuale? Esiste un equilibrio sufficientemente "stabile" tra le componenti considerate? (Capitolo 5)
- quali scenari si possono prospettare per il futuro? (Capitolo 6)

4.3 La componente territoriale

Comprende le modalità insediative, gli aspetti pianificatori, viari, ecc., nel comprensorio medesimo, ma anche in relazione con le altre regioni. Osserviamo allora che negli anni recenti il Gambargono ha conosciuto delle dinamiche territoriali molto differenziate al suo interno da un comune all'altro.

Consideriamo innanzitutto l'evoluzione insediativa, ossia della popolazione nei Comuni, illustrata dalla seguente tabella:

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Comuni	1960	1970	1980	1990	2000	1960-2000 Variazione assoluta	1960-2000 Variazione %
Caviano	154	156	128	134	111	-43	-27,9%
Contone	322	418	435	430	703	381	118,3%
Gerra	283	319	268	240	254	-29	-10,2%
Indemini	123	64	44	82	39	-84	-68,3%
Magadino	816	1029	1042	1228	1499	683	83,7%
Piazzogna	168	223	234	264	362	194	115,5%
San Nazzaro	338	582	606	632	641	303	89,6%
Sant'Abbondio	122	117	132	118	123	1	0,8%
Vira	530	589	579	531	616	86	16,2%
Gambarogno	**2856**	**3497**	**3468**	**3659**	**4348**	**1492**	**52,2%**

Tabella n. 01: Popolazione dei Comuni del Gambarogno, evoluzione 1960-2000

Fonte: USTAT Bellinzona

La popolazione del Gambarogno è aumentata in 40 anni del 52,2%, da 2'856 abitanti nel 1960 a 4'348 abitanti nel 2000. Ciò non è avvenuto però linearmente ma in due "salti":

- tra il 1960 e il 1970, con un aumento del 22,4%
- e tra il 1990 e il 2000, con un aumento del 18,8%.

L'evoluzione globale cela tuttavia importanti differenze da una realtà comunale all'altra. L'aumento globale è infatti il risultato di un saldo:

- è aumentata la popolazione di Magadino, Contone, San Nazzaro, Piazzogna e Vira Gambarogno
- è rimasta pressoché uguale quella di S. Abbondio; è diminuita la popolazione di Indemini, Caviano e Gerra Gambarogno.

Già solo da questa prima analisi si capisce come l'evoluzione insediativa abbia configurato, pur su un territorio esiguo come il Gambarogno, tendenze di accentramento/decentramento secondo fattori di attrazione o abbandono, molto sensibili.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Si può dire, comunque, che prevale per il periodo considerato una dinamica insediativa positiva. Particolare è stata l'evoluzione di Indemini, che non solo si è trovato confrontato con un vero e proprio dissanguamento demografico (da 123 abitanti a 39), ma ha conosciuto una dinamica sotto certi versi spettacolare e discontinua: la popolazione si è dapprima dimezzata (da 123 a 64, tra il '60 e il '70), è poi ulteriormente calata a 44 abitanti (tra il '70 e l''80), è poi nuovamente quasi raddoppiata a 82 ('80-'90) ed è infine nuovamente crollata a 39 abitanti nel decennio 1990-2000. E' facilmente intuibile cosa ciò possa significare per la gestione operativa e strategica del Comune.

Va da sé che dietro alle dinamiche insediative e all'evoluzione della popolazione nei diversi Comuni c'è stata in questo stesso periodo tutta una serie di modalità di occupazione del territorio e di problematiche territoriali e viarie, che, chi in un modo, chi in un altro, hanno cercato di affrontare. Di ciò si dirà più avanti.
Una peculiarità che giova evidenziare riguarda quella parte degli insediamenti dovuta alle cosiddette residenze secondarie da parte di Confederati e stranieri.

I dati rilevati con i censimenti federali del 1990 e 2000 mostrano l'importanza che le residenze secondarie hanno assunto in diversi Comuni del Gambarogno negli anni recenti:

	Contone	Magadino	Vira	Gerra	S.Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S.Abbondio	Totale
Res prim.[1]	169	512	226	113	229	117	41	54	58	1519
Res sec.[2]	57	394	255	435	682	287	133	282	205	2730
Tot abit	226	906	481	548	911	404	174	336	263	4249
% res. sec.	**25,2%**	**43,5%**	**53,0%**	**79,4%**	**74,9%**	**71,0%**	**76,4%**	**83,9%**	**77,9%**	**64,3%**

Tabella n. 02.1: Abitazioni (residenze primarie e secondarie) del Gambarogno, 1990

	Contone	Magadino	Vira	Gerra	S.Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S.Abbondio	Totale
Res prim.	306	671	276	123	278	159	21	46	59	1'939
Res sec.	37	377	445	349	531	273	204	282	205	2'703
Abit. n/occ.[3]	7	27	19	3	7	2	0	0	2	67
Tot abit	350	1'075	740	475	816	434	225	328	266	4'709
% res. sec.	**10,6%**	**35,1%**	**60,1%**	**73,5%**	**65,1%**	**62,9%**	**90,7%**	**86,0%**	**77,1%**	**57,4%**

Tabella n. 02.2: Abitazioni (residenze primarie e secondarie) del Gambarogno, 2000
Fonte: USTAT Bellinzona, Censimento federale

[1] Abitazioni occupate in modo permanente
[2] Abitazioni occupate temporaneamente
[3] Dato 1990 incluso nella categoria "Residenze secondarie"

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Già solo il dato globale del Gambarogno è significativo: il 57%-64%delle abitazioni è costituito da residenze secondarie. Ancora più significativi, e per certi versi impressionanti, sono i dati di Indemini, Caviano, S. Abbondio, Gerra, S. Nazzaro e Piazzogna, Comuni nei quali la percentuale di residenze secondarie è compresa tra il 63% (Piazzogna 2000) e il 91% (Indemini 2000). Anche a Vira la percentuale di residenze secondarie supera il 60% (2000); solo a Magadino (35,1%, 2000) e a Contone (10,6%, 2000) le residenze primarie superano le residenze secondarie.

Qualche elemento di rilievo traspare anche riguardo all'evoluzione avvenuta nel parco abitazioni del Gambarogno tra il 1990 e il 2000[1]:

- si osserva innanzitutto che, globalmente, tra il 1990 e il 2000, il totale delle abitazioni è aumentato da 4'249 a 4'709 (+ 460, pari al 10,8%)
- l'aumento va attribuito prioritariamente alle residenze primarie, passate da 1'519 a 1'939 (+420, pari al 27,6%). Esse sono aumentate in tutti i Comuni, ad eccezione di Indemini, Caviano e S. Abbondio (+1 unità).
- le residenze secondarie sono complessivamente stagnanti (da 2'730 a 2'703). In realtà le dinamiche evolutive tra il 1990 e il 2000 vanno differenziate da un Comune all'altro: sono aumentate a Vira e a Indemini, mentre sono diminuite a Gerra e S. Nazzaro. C'è da chiedersi se parte delle residenze secondarie non sia stata trasformata in residenze primarie.

Questa forte presenza di residenze secondarie è certamente un tratto marcante del Gambarogno, il cui significato – come si vedrà in seguito - va oltre la pura e semplice componente territoriale ma riguarda anche quella socio-economica e quella istituzionale (compresa, beninteso, anche la dimensione culturale).

Rispetto alle più ampie dinamiche territoriali ed insediative in atto a livello cantonale, è opportuno vedere come si è posizionato il Gambarogno. Al riguardo, si può dire che lo sviluppo del Ticino negli ultimi decenni è stato contraddistinto da due dinamiche sovrapposte, soltanto apparentemente contradditorie[2]:

- da un lato si sono evidenziati fenomeni di suburbanizzazione e perirubanizzazione, che hanno esteso l'edificazione residenziale e hanno prodotto un decentramento delle attività di servizio al di fuori dei centri periferici tradizionali;
- da un altro lato si è evidenziato il fenomeno della polarizzazione, vale a dire la concentrazione di gran parte delle attività nei principali centri e loro agglomerati.

Questa doppia dinamica ha determinato una struttura organizzativa del territorio ticinese con:

- il polo di Lugano, nel quale si concentrano la maggior parte delle attività economico-finanziarie del Cantone;
- il polo di Bellinzona, nel quale si concentrano la maggior parte delle attività di gestione d'interesse pubblico;
- il polo di Locarno, "nel ruolo relativamente indipendente di centro turistico, con forti relazioni sia con Bellinzona che con Lugano".

[1] Si avverte che i dati del Censimento federale 2000 non sono ancora validati.
[2] Si veda il Rapporto esplicativo Piano Direttore-Piano di Magadino, Dipartimento del territorio, Sezione della pianificazione urbanistica, 1998, pp. 8-9.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

In questo contesto è ormai inevitabile:

- che gli "spazi" intermedi tra questi poli debbano in un modo o in un altro gravitare attorno agli stessi, pena l'isolamento territoriale e socio-economico;
- che la messa in rete delle risorse locali e la necessità di scambio tra i poli e le rispettive zone di influenza determinano una tendenza all'aumento della domanda di mobilità.

L'evoluzione sin qui descritta, tuttavia, è verosimilmente destinata a modificarsi ancora, e già si intravedono tendenze verso un ulteriore rafforzamento del Luganese e del Mendrisiotto come punti di leva dello sviluppo socio-economico del Ticino di domani. E' quindi importante, in una riflessione sul futuro del comprensorio del Gambarogno, tenere conto di queste prospettive e della necessità di approntare le premesse d'ordine istituzionale per mantenere un aggancio positivo con le dinamiche di organizzazione territoriale e socio-economiche che si stanno delineando.

4.4 La componente socio-economica

Comprende, oltre alle dinamiche demografiche che abbiamo anticipato in relazione all'insediamento territoriale, lo sviluppo delle attività produttive, pubbliche e private, le relazioni e gli scambi con l'esterno, le problematiche più prettamente sociali.
Possiamo innanzitutto precisare, in base alle dinamiche già evidenziate, alcuni ulteriori aspetti demografici, con riferimento all'età, alla nazionalità e ad eventuali altre caratteristiche significative della popolazione residente.

Riguardo all'età[1] , come si può rilevare dalla tabella n. 03, la suddivisione della popolazione totale del Gambarogno (e del corrispettivo dato cantonale) nelle fasce 0-19, 20-64 e 65 e oltre, è la seguente:

	Gambarogno	%	Ticino	%
0-19 anni	883	19,2	60'886	19,8
20-64 anni	2'759	60,1	191'200	62,3
65 anni e oltre	948	20,7	54'760	17,9
Totale	**4'590**	**100,0**	**306'846**	**100,0**

Tabella n. 03: Popolazione 2001, suddivisione per fasce di età, Gambarogno
Fonte: USTAT Bellinzona

Rispetto alla struttura demografica cantonale si può dire che la popolazione del Gambarogno è solo leggermente più anziana: fondamentalmente la situazione è analoga.

[1] Base: popolazione legale permanente 31.12.2001 per il Gambarogno; popolazione economica del Censimento federale 2000 per il Ticino

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Per contro e ovviamente – vedi le precedenti considerazioni riguardo alle residenze secondarie – la quota di stranieri rispetto ai cittadini svizzeri e di non-residenti rispetto ai cittadini domiciliati, attestano l'elevata presenza di stranieri e confederati rispetto ai ticinesi. Questo dato va ritenuto, non tanto per esprimere un giudizio di valore e tanto meno per stigmatizzarne tale presenza, quanto per la semplice ragione che una così elevata presenza di stranieri e di confederati, per lo più germanofoni, pone indubbiamente un problema nei confronti delle istituzioni, sia in termini operativi che anche in termini culturali (identità). Del resto, questi problemi, come si è potuto rilevare pure dalle interviste avute con i rappresentanti dei Comuni e dell'Ente turistico del Gambarogno, possono acuirsi soprattutto laddove la dimensione è piccola (vedi § 4.5.1)

Il secondo aspetto importante per analizzare l'evoluzione socio-economica recente del Gambarogno è costituito dalle attività economiche svolte dalla popolazione attiva. Consideriamo l'evoluzione dei residenti occupati per Comune di residenza e per settore di attività negli anni 1980, 1990 e 2000, illustrata dalla seguente tabella:

	1980	1990	2000
Totale	**1'424**	**1'601**	**1'949**
Settore primario	80	52	52
Settore secondario	511	480	386
Settore terziario	827	1'041	1'093
Senza indicazione	6	28	418[1]

Tabella n. 04: Residenti occupati in Gambarogno, 1980, 1990, 2000
Fonte: USTAT Bellinzona

Tra il 1980 e il 1990 gli occupati del Gambarogno sono aumentati del 12,4%, passando da 1'424 a 1'601 unità. L'occupazione è diminuita in agricoltura e pure leggermente nel settore secondario, per cui l'aumento globale registrato è tutto da attribuire al settore terziario (125%).
Tra il 1990 ed il 2000 gli occupati sono ulteriormente aumentati, per raggiungere le 1'949 unità (+21,7%). Per le ragioni evidenziate in nota 1 non è possibile ventilare questo aumento tra i tre settori economici.

Occorre osservare che i dati sopra considerati riguardano i residenti occupati per *comune di residenza*. Se consideriamo , per contro, gli occupati per *comune di lavoro* e li confrontiamo con gli occupati residenti, otteniamo il "saldo" delle entrate e delle uscite di occupati per un dato Comune. Questo saldo ci indica , in una prima approssimazione, se un Comune offre più opportunità occupazionali o meno alla propria popolazione attiva residente. In base ai dati del 1990[2] osserviamo che soltanto Contone (+ 89) e Magadino (+ 70) hanno un saldo occupazionale attivo, mentre nel 2000 l'unico Comune con un saldo attivo risulta essere Contone. Tutti gli altri Comuni presentano un saldo negativo, vale a dire che in essi le persone che lavorano fuori Comune superano gli occupati – residenti e provenienti da fuori – del proprio Comune.

Quali sono i settori "trainanti" nei diversi Comuni del Gambarogno ?

[1] Si evidenzia l'elevato numero di casi "Senza indicazione" per il 2000, dovuti a problemi di rilevamento statistico, suscettibile di relativizzare l'interpretazione delle tendenze nel periodo 1990-2000
[2] Vedi tabelle n. 05.1 e 05.2

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Le seguenti tabelle possono darci alcuni elementi di risposta:

	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale
Totale occupati	212	601	219	107	213	122	31	56	40	1'601
Primario	12	12	9	2	3	4	6	3	1	52
Secondario	46	181	70	34	68	44	11	16	10	480
Terziario	149	399	139	68	134	74	13	36	29	1'041
Senza indic.	5	9	1	3	8	0	1	1	0	28
Saldo E/U	**89**	**70**	**-55**	**-40**	**-41**	**-75**	**-5**	**-9**	**-19**	

Tabella n. 05.1: Residenti occupati per Comune di residenza, 1990
Fonte: USTAT Bellinzona

	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale
Totale occupati	361	688	277	106	253	156	12	40	56	1'949
Primario	14	14	1	5	9	3	5	1	0	52
Secondario	68	155	48	9	55	31	2	9	9	386
Terziario	212	383	165	72	128	88	2	16	27	1'093
Senza indic.	67	136	63	20	61	34	3	14	20	418
Saldo E/U	**31**	**-109**	**-93**	**-61**	**-41**	**-80**	**2**	**-8**	**-27**	

Tabella n. 05.2: Residenti occupati per Comune di residenza, 2000
Fonte: USTAT Bellinzona

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Contone	Magadino	Vira	Gerra	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Media TI
(1), unità	48	46	40	13	40	26	15	28	10	51
Rango	46.	49.	59.	163.	59.	107.	153.	97.	179.	---

Tabella n. 06:
(1) Posti di lavoro per 100 abitanti (popolazione media 1999-2001, posti di lavoro secondo censimento aziende 2001
Fonte: USTAT/SEL Bellinzona, elaborazione Paolo Vezzoli

Nel 2000 Magadino, con 688 unità, è il Comune con il maggior numero di occupati residenti, seguito da Contone (361), Vira (277) e S. Nazzaro (253) – tutti e tre con poco più di 250 occupati - da Piazzogna e Gerra, con 156 e 106 occupati, e dagli altri Comuni, con meno di 100 occupati. In cifre assolute, il secondario è importante soprattutto a Magadino, con 155 occupati. Il terziario è pure importante a Magadino, con 383 occupati, ma anche a Contone, Vira e S. Nazzaro, come pure a Piazzogna e Gerra. La tabella 05.3 evidenzia e conferma l'importanza relativa delle attività economiche non legate al settore turistico nella zona nord del comprensorio (Contone, Magadino e Vira Gambarogno). Seppur significativa, questa presenza non va sopravvalutata: anche a Contone/Magadino il numero di posti di lavoro per 100 abitanti – 48, rispettivamente 46 - non raggiunge la media cantonale pari a 51 posti di lavoro per 100 abitanti. Le zone trainanti a livello cantonale (Mendrisiotto, Luganese, Piano del Vedeggio e Pian Scairolo) presentano valori medi superiori a 100 (1 posto di lavoro per abitante), fino a valori massimi di oltre 200 !

In termini relativi si può dire che

- il terziario è il settore che maggiormente occupa i residenti dei Comuni del Gambarogno (56,1%);
- il settore secondario è proporzionalmente più sviluppato a Magadino, Contone, Vira, S. Nazzaro e Piazzogna;
- lo è un po' meno, sempre in termini relativi, a Gerra, Caviano e S. Abbondio.
- per Indemini la situazione è particolare, poiché il primario supera per importanza gli altri settori.
- da non dimenticare la presenza di occupati in agricoltura, in particolare a Contone, Magadino, San Nazzaro e anche Gerra, Indemini e Piazzogna.

A partire da questo quadro è possibile estrapolare qualche ulteriore, importante, caratteristica considerando la specificità del settore terziario, dove il peso del turismo è preponderante in quasi tutti i Comuni del Gambarogno. Il ruolo del turismo è già stato rilevato riguardo agli insediamenti – residenze secondarie – ed assume un'importanza particolare anche nella sua dimensione economica.

Secondo un modello teorico, il turismo rappresenta un fattore di compensazione per le zone periferiche a rischio di marginalizzazione. Tipiche sono le situazioni dei Comuni di montagna più remoti, che solo grazie al turismo hanno saputo/potuto frenare l'esodo della popolazione attratta dai centri. Questo modello vale anche per il Gambarogno ?

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Siamo dell'avviso che tale riferimento concettuale sia soltanto parzialmente valido per il Gambarogno, nel senso che, in realtà, nel nostro caso il turismo non ha assunto solo un ruolo compensativo di attività in declino. Più verosimilmente il turismo si è sviluppato "endogenamente" e per dinamiche proprie, certamente anche grazie ad una posizione geografica favorevole, più che altro secondo le forme particolari del turismo residenziale [residenze secondarie] e/o indirizzato a persone provenienti prevalentemente dai Cantoni confederati e dalla Germania. Sta di fatto che il turismo ha assunto un'importanza di rilievo nelle dinamiche di sviluppo socio-economico del Gambarogno degli ultimi decenni. Pur non essendo disponibili dati precisi in merito, appare significativa l'incidenza del turismo residenziale sulle dinamiche di sviluppo della popolazione residente, sia per quanto riguarda l'occupazione "concorrenziale" del territorio rispetto all'insediamento primario, sia per quanto attiene all'attrattiva di zone residenziali densamente edificate ma scarsamente abitate (ad eccezione del periodo estivo).

Ulteriori elementi di valutazione della struttura e del potenziale socio-economico del comprensorio provengono da una analisi del gettito fiscale. Da questa analisi[1] emergono i seguenti dati:

	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Media TI
(1), in CHF	341	349	163	94	95	194	133	116	45	862
rango	68.	66.	122.	171.	170.	106.	142.	152.	220.	---
(2), in %	18.2	17.1	6.9	3.2	3.7	9.5	9.6	4.4	1.6	28.3
rango	60.	63.	141.	199.	185.	113.	112.	172.	229.	---
(3), in CHF	107	90	54	25	118	30	35	31	16	143
rango	60.	74.	113.	179.	48.	156.	140.	155.	202	---
(4), in CHF	223	196	136	190	296	119	237	111	149	279
rango	132.	145.	181.	147.	91.	190.	120.	196.	172.	---

Tabella n. 07:
(1) Gettito fiscale procapite delle persone giuridiche (PG), media 1998-2000
(2) Rapporto gettito fiscale PG su totale gettito fiscale PG+PF, media 1999-2001
(3) Gettito delle imposte alla fonte pro-capite, media 1999-2001
(4) Gettito delle imposte alla fonte per addetto, media 1999-2001 per addetti secondo censimento federale delle aziende 2001
Fonte: SEL Bellinzona, elaborazione Paolo Vezzoli

I dati che precedono permettono diverse osservazioni. Gli indicatori segnalano una debolezza strutturale del gettito direttamente collegato alle attività economiche, significativamente inferiore alla media cantonale. Questo vale sia per il gettito procapite delle PG, sia per il gettito procapite

[1] Paolo Vezzoli, "Incidenza delle persone giuridiche sulla situazione economico-finanziaria dei comuni ticinesi", Manno, dicembre 2003

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

dell'imposta alla fonte. In termini di "rango", i comuni più "forti" del comprensorio (Contone e Magadino) si situano tra il 60° e il 68° rango dei Comuni ticinesi.
Il dato dell'imposta alla fonte per addetto evidenzia dati inferiori alla media per tutto il comprensorio (fatta eccezione per San Nazzaro): è possibile leggere questo dato come un segnale di bassa redditività del lavoro e quindi di debole dinamismo economico del comprensorio ? Questo dubbio appare confermato dalla lettura dei dati di Contone e Magadino, che pur con i dati procapite d'imposta alla fonte più elevati del comprensorio, evidenziano gettiti per addetto comunque al di sotto della media cantonale, e questo con una presenza di aziende del settore industriale e commerciale che li differenziano dai rimanenti Comuni del comprensorio, maggiormente orientati al turismo.

4.5 La componente istituzionale/organizzativa

Comprende le modalità di azione delle istanze istituzionali regionali e locali – in particolare dei Comuni – nello svolgimento delle proprie funzioni, nell'offerta dei servizi alla popolazione e nella determinazione del proprio futuro, nonché le modalità d'azione delle istanze "esterne" più ampie – in particolare del Cantone – che pure hanno inciso direttamente e/o indirettamente sullo sviluppo del Gambarogno.

Più precisamente, ci chiediamo quali siano stati i cambiamenti e le dinamiche istituzionali ed amministrative che hanno accompagnato l'evoluzione delle componenti territoriale e socio-economica del Gambarogno, precedentemente illustrate.
Come sono cambiati i Comuni del Gambarogno negli ultimi decenni ? Hanno assunto nuove o diverse funzioni ? Come si è adeguato/modificato il loro assetto amministrativo ed operativo ? Hanno affrontato/assunto problematiche comuni, sperimentando forme di collaborazione sovracomunale ?

Per una ricostruzione puntuale di tutti questi aspetti occorrerebbe un'indagine storica dell'evoluzione della gestione di ogni Comune, ciò che non rientra negli obiettivi di questa valutazione. Tuttavia è possibile ed opportuno evidenziare alcuni grandi tratti.

Affrontiamo innanzitutto i Comuni secondo gli aspetti della *dimensione*, delle *competenze* e del *funzionamento*[1].

4.5.1 La dimensione

La **dimensione** deve essere considerata non solo dal punto di vista dell'estensione del territorio, ma anche dal punto di vista strutturale e finanziario.

Per appropriarci di queste caratteristiche, proponiamo l'abbinamento dei seguenti dati: superficie produttiva, popolazione, risorse fiscali. Ne risulta il quadro seguente:

[1] *Dimensione, competenze* e *funzionamento* sono i tre livelli d'azione combinata dei meccanismi di regolazione sui quali poggia il progetto di riforma dei Comuni promossa dal Dipartimento delle istituzioni.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Comune	Superficie produttiva km^2	Popolazione (2000)	Gettito cantonale (CHF, 2001)	Densità popolazione	Risorse fiscali pro-capite
Caviano	3,1	111	375'602	35,8	3'170
Contone	2,2	703	1'455'610	319,5	2'170
Gerra	3,0	254	856'300	83,8	3'547
Indemini	9,8	39	79'369	4,0	1'622
Magadino	7,1	1'499	3'338'034	211,4	2'348
Piazzogna	3,7	362	779'281	98,9	2'343
San Nazzaro	5,2	641	1'632'364	123,5	3'082
Sant'Abbondio	3,0	123	387'152	41,0	3'001
Vira	11,3	616	1'521'735	54,6	2'659
Gambarogno	**48,4**	**4'348**	**10'425'447**	**89,8**	**2'578**

Tabella n. 08: Superficie produttiva, popolazione, risorse fiscali dei Comuni del Gambarogno
Fonte: USTAT Bellinzona, SEL Bellinzona

Commisurando "internamente" ogni singolo Comune del Gambarogno al dato globale del comprensorio riguardo agli indicatori "Densità della popolazione" e "Risorse pro-capite" possiamo dire che

- sono sottodimensionati, relativamente alla densità della popolazione, i Comuni di Indemini, Caviano, Sant'Abbondio e Vira;
- sono sottodimensionati, relativamente alle risorse pro-capite, i Comuni di Indemini, Contone, Piazzogna e Magadino.
- i Comuni di Gerra e di S. Nazzaro sono i due Comuni che maggiormente si avvicinano alla densità e alle risorse pro-capite "medie" del comprensorio.

Possiamo dire che diversi Comuni del Gambarogno sono sottodimensionati relativamente alla densità demografica e/o alle risorse (fiscali) pro-capite. Troviamo così

- Comuni come Indemini, con una densità della popolazione di 4 abitanti per km^2 e 1'622 CHF di risorse pro-capite,
- Comuni come Contone, con una densità elevata e pari a 319,5 abitanti per km^2 e 2'170 CHF di risorse pro-capite,
- oppure ancora Comuni come Caviano, che pur avendo delle risorse pro-capite al di sopra della media del comprensorio, dispongono di una base demografica relativamente ridotta: le risorse fiscali totali del Comune risultano ridotte, nonostante il pro-capite sia buono.

Naturalmente il lato "strutturale" della dimensione di un Comune non può essere misurato unicamente dalla densità della popolazione: si tratta, evidentemente di un indicatore molto approssimativo. Tuttavia esso traduce il fatto che una dimensione equilibrata dovrebbe escludere, da questo

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

profilo, gli estremi dei Comuni con un "deficit" di popolazione – per cui rischiano di non prodursi le condizioni per assicurare l'*economia di scala minima* per offrire ai residenti determinati servizi o per eseguire determinate opere o progetti – e dei Comuni con un "eccesso" di popolazione – per cui rischiano di prodursi *diseconomie di scala* o fenomeni di *traboccamento*, ovvero condizioni e problemi dovuti all'eccesso stesso di densità e che potrebbero essere evitati o ripartiti meglio in assenza di tali diseconomie.

Per queste ragioni, con un approccio analitico, ancorché in una prima approssimazione, certamente perfettibile, proponiamo di considerare questi criteri al fine di determinare delle "unità territoriali" o dei "nuclei funzionali" sulle quali basare eventuali scenari di aggregazione futura (vedi più avanti ai capitoli 5 e 6 di questo rapporto).

Al di là delle differenze, spesso notevoli, tra i Comuni del comprensorio, nei termini considerati, è utile il confronto tra il Gambarogno nel suo complesso ed il resto del Cantone, ciò che possiamo effettuare per alcuni indicatori, come illustrato dalla seguente tabella:

	Copertura spese correnti	Ammortamenti beni amministrativi	Quota interessi	Quota oneri finanziari	Grado di autofinan-ziamento	Capacità di autofinanziamento	Debito pubblico pro-capite
Mendrisiotto	1,9%	21,1%	0,4%	7,1%	306,7%	25,1%	3'225.-
Luganese	5,5%	7,8%	0,6%	7,4%	117,6%	13,6%	3553.-
Locarnese e VM	1,7%	8,3%	2,4%	13,7%	157,5%	15,5%	5585.-
Gambarogno	**-1,3%**	**5,8%**	**2,2%**	**10,4%**	**43,8%**	**6,8%**	**4660.-**
Bellinzonese	0,5%	8,0%	2,2%	10,7%	270,7%	10,1%	3116.-
Tre Valli	-2,7%	6,8%	4,6%	14,6%	90,1%	10,2%	5424.-
Cantone	**3,0%**	**9,8%**	**1,4%**	**9,4%**	**155,4%**	**15,3%**	**4020.-**

Tabella n. 09: Raffronto fra indicatori finanziari scelti, per comprensorio (anno 2001)

Fonte: SEL, elaborazione propria

Dalla tabella emerge che il Gambarogno, pur non presentando i sintomi preoccupanti di marginalizzazione che si possono verificare per altri comprensori di valle - in particolare nelle Tre Valli e in parte anche nel Locarnese e Valle Maggia – presenta un potenziale relativamente modesto. Questa valutazione è confermata sia dal raffronto con i comprensori "trainanti" del Luganese e del Mendrisiotto, ma ancor di più con quelli del Locarnese e del Bellinzonese, che già presentano un quadro relativamente poco dinamico e maggiormente incerto dal profilo finanziario.
Quanto evidenziato per il Gambarogno é tuttavia un potenziale che, nel suo insieme, offre ancora delle basi per permettere al comprensorio di posizionarsi nelle dinamiche evolutive indirizzate allo sviluppo dei poli, precedentemente evidenziate[1].

4.5.2 La competenza

Veniamo alla **competenza** e ai flussi finanziari fra Cantone e Comuni. Per buona parte dei servizi offerti ai propri cittadini, i Comuni si trovano in una sorta di "limbo" di competenze, nel senso che si trovano giocoforza a dover condividere con il Cantone l'assunzione e la ripartizione dei compiti, in

[1] Vedi capitolo 4.3

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

virtù di una complicata trama legislativa e in virtù di una complessa ripartizione delle risorse finanziarie tra i due livelli istituzionali. Naturalmente la problematica non riguarda unicamente i Comuni del Gambarogno: è un discorso che tocca il problema generale della revisione dei compiti di competenza e dei flussi finanziari fra il Cantone e i Comuni.

Anche in Gambarogno, seppure in modo differenziato da Comune a Comune, i problemi che i cittadini sottopongono agli amministratori locali sono "lievitati" secondo un'evoluzione della società che esige dallo spazio pubblico risposte articolate ad esigenze spesso elevate.

Si pensi ai seguenti problemi: protezione e tutela dell'ambiente – problematiche che in Gambarogno assumono valenze di notevole rilievo, vista l'importanza della componente territoriale boschiva e naturale esistente – rete stradale, vie di comunicazione e traffico, approvvigionamento di acqua e gestione acquedotti, canalizzazioni e depurazione delle acque, pericoli naturali, sicurezza pubblica, educazione, cultura e tempo libero, salute pubblica e previdenza sociale, economia pubblica , approvvigionamento e distribuzione di energia elettrica.

Praticamente in ognuno degli ambiti menzionati la competenza e l'autonomia comunale – decisionale e finanziaria - sono limitati: limitati dalle competenze del Cantone (ed eventualmente della Confederazione) e limitati – paradossalmente – dalle competenze reciproche degli altri Comuni. Ovvero: l'autonomia comunale residua è forse poca – e a volte l'amministratore comunale si lamenta del poco spazio d'azione rimastogli - ma pur sempre sufficiente, paradossalmente, a creare problemi reciproci, tra Comune e Comune, allorquando occorre mettersi d'accordo per affrontare un problema di rilevanza sovracomunale.

Un esempio di dialettica istituzionale tra autonomia comunale ed ente intermedio sovracomunale è quello del Consorzio incaricato della gestione del PR del Gambarogno. Il Consorzio PR del Gambarogno avrebbe dovuto promuovere un discorso pianificatorio e territoriale su scala regionale, scontando almeno due vantaggi fondamentali: non solo la realizzazione di alcune opere ed infrastrutture a carattere sovracomunale ma anche e soprattutto lo sviluppo progressivo di una mentalità ed un'ottica secondo cui gli interessi della regione sono gli stessi, anche se non tutti possono concretizzarsi e concentrarsi nello stesso posto (leggi: nello stesso Comune). E' riuscito il Consorzio PR del Gambarogno a "mediare" tra iniziative ed interessi comunali ed iniziative ed interessi sovracomunali ?

Nonostante i buoni intenti e gli sforzi profusi – tra gli altri, sono state affrontate diverse problematiche di rilievo per la comunità, quali le scuole, la manutenzione dei riali, l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, la gestione dei rifiuti – l'azione del Consorzio è rimasta in buona parte condizionata dalla sua stessa veste istituzionale, la forma consortile appunto. Essa ha messo in luce chiaramente lo squilibrio tra la "debolezza" istituzionale della collaborazione in questa forma e la "forza" formale dei Comuni in virtù della propria autonomia. In particolare, mentre soltanto alcune competenze pianificatorie marginali sono state cedute sotto forma di delega ai Comuni (da parte del Consiglio Consortile), le decisioni più importanti relative ai conti, agli investimenti e alle modifiche di PR hanno sempre richiesto il preavviso di ogni Comune, ciò che ha certamente salvaguardato uno spazio di autonomia comunale ma ha pure appesantito le procedure, e soprattutto ha rappresentato una possibilità di "veto" all'azione corale dei Comuni raggruppati nel Consorzio.

Il risultato è stato che – al di là di alcune realizzazioni puntuali quali la Zona Industriale e il Centro sportivo – è venuto a mancare il secondo, e per certi versi essenziale obiettivo, vale a dire la propensione ad un ragionamento e ad un'ottica regionale. Le realizzazioni effettuate sono in effetti ancora valutate a partire dal proprio Comune: "utili" e nell'interesse di tutti se realizzate sul mio territorio, "inutili" (o, eventualmente, "superflue") e nell'interesse di un solo Comune, se realizzate in un altro posto.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

In tal modo, anche la partecipazione attiva dei delegati si è progressivamente stemprata, mortificata dalla macchinosità della forma consortile. E' interessante osservare infine che, idealmente, ciò che ha cercato di fare il Consorzio PR, senza peraltro che la sua missione possa ritenersi complessivamente esaurita, potrà convergere in una eventuale forma istituzionale sovracomunale futura.

4.5.3 Il funzionamento

Il terzo aspetto è quello del **funzionamento** dei Comuni, ossia della loro capacità operativa e gestionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità nei processi decisionali e nell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini. Riguardo a questo aspetto è impossibile generalizzare, nel senso che non necessariamente il buono o cattivo funzionamento di un servizio è legato alla dimensione e alle competenze di un Comune, anche se occorre pur dire che, laddove è assicurata una certa dimensione minima in termini di popolazione e di risorse pro-capite, anche il funzionamento può poggiare, almeno potenzialmente, su premesse più solide.
Tuttavia, come si cercherà di argomentare ulteriormente, la dimensione ottimale di uno specifico servizio non è determinata solo ed esclusivamente dalla dimensione del Comune, ma dalla *dimensione di scala* nonché dalla *natura del servizio* stesso. In altri termini: mentre alcuni servizi trovano il proprio assetto ottimale, in termini di efficacia ed efficienza, in corrispondenza a Comuni di piccole dimensioni, altri servizi richiedono una dimensione più ampia, non riconducibile ad una dimensione comunale troppo esigua. In tal caso, se fossero così dimensionati, condurrebbero senz'altro a delle diseconomie di scala. Questo discorso può in sé valere per tutti i servizi: per la polizia, per gli sportelli amministrativi, per la scuola, per la nettezza urbana e così via. Di volta in volta, sarebbe opportuno dimensionare il servizio secondo una propria razionalità, piuttosto che adattarne la dimensione a quella – storicamente ed istituzionalmente data – del Comune.

E' chiaro che i Comuni si sono accorti di questa "logica" dei servizi ed hanno cercato, a seconda della volontà politica e nei limiti del possibile, di "forzare" i confini comunali cercando accordi, alleanze, intese, collaborazioni con altri Comuni e/o con enti terzi in diversi campi di attività, anche se spesso ciò non ha potuto produrre le auspicate situazioni ottimali nella gestione dei servizi e nell'erogazione di prestazioni poiché il quadro istituzionale – vedi l'assetto comunale – non era in grado di concedere i necessari spazi operativi e decisionali.

E' interessante rilevare a questo proposito il ruolo che ha vieppiù assunto l'Ente turistico del Gambarogno nel rispondere in qualità di "sportello" alle richieste formulate non solo dal turista "di transito" ma parzialmente anche a quelle formulate dal turista "residente", vale a dire quel turista che rimane per tempi lunghi in Gambarogno. L'Ente turistico, per certi versi e pur solo per determinati compiti, è come se avesse assunto una funzione – complementare a quella dei Comuni – *toute proportion gardée* - di una sorta di cancelleria "dedicata", con un sguardo particolare rivolto alle persone che, pur non essendo domiciliate in un Comune del Gambarogno, vivono in qualità di residenti ed esprimono pertanto tutta una serie di esigenze rivolte ai servizi pubblici del comprensorio. Con ciò non si vuole affermare che l'Ente turistico abbia sostituito in parte le cancellerie comunali, quanto sottolineare il fatto che esso abbia saputo rispondere a delle specifiche richieste, interpretando delle esigenze in un'ottica comprensoriale e non frazionata localmente.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

4.6 Sintesi e valutazione

Ripercorrendo l'analisi retrospettiva proposta, emergono alcuni tratti che lasciano intravedere un *fil rouge*, una legatura che spiega l'evoluzione del Gambarogno secondo le componenti considerate. Nella considerazione di ognuna di queste componenti, infatti, emerge in modo assai chiaro il legame delicato con il turismo:

- residenze secondarie e forte presenza di turisti – per lo più residenziali e germanofoni – segnano in modo tangibile la componente territoriale nella sua dimensione insediativa;
- l'importanza del turismo e delle attività terziarie legate direttamente od indirettamente al turismo sono elementi che caratterizzano la dimensione socio-economica del Gambarogno nel suo insieme; solo Contone e Magadino possono contare su altri settori, in particolare sul secondario, pur sempre però in modo relativo rispetto al resto del Cantone;
- le sollecitazioni a rispondere alle esigenze della popolazione, domiciliata e residente, in termini di richieste di servizi, sono un ulteriore segno della dialettica con il turismo, a cui anche la componente istituzionale/organizzativa è chiamata a confrontarsi.

Questo quadro retrospettivo, dove il "peso" del settore turistico è emerso nei suoi due aspetti, quale opportunità ma anche quale fragilità dello sviluppo socio-economico del Gambarogno, si conferma anche nella situazione attuale e, soprattutto, sarà condizionante/determinante anche per i possibili scenari del futuro ? E in che misura questo stesso sviluppo potrà incidere sugli aspetti istituzionali futuri del Gambarogno ?

Si cercherà di rispondere a questi interrogativi nei prossimi due capitoli sullo stato attuale e le tendenze del Comprensorio e sugli scenari di sviluppo futuri.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

5

5 Stato attuale e tendenze del comprensorio

5.1 Premessa

Obiettivo di questo capitolo è di riassumere la situazione attuale del comprensorio del Gambarogno e delinearne le tendenze di sviluppo nel contesto di una continuità istituzionale frazionata su 9 singoli Comuni.

La valutazione degli scenari di sviluppo è caratterizzata da valutazioni soggettive degli estensori del rapporto, ma tiene in debita considerazione – oltre ai dati disponibili - le valutazioni espresse in occasione di colloqui individuali dai Sindaci e dai Segretari comunali dei Comuni e dagli organi del Consorzio PR e dell'Ente turistico.

I dati di dettaglio cui si riferiscono le valutazioni esposte nel presente capitolo sono riportati negli allegati al rapporto.

5.2 Problemi chiave e tendenze di sviluppo

5.2.1 La componente territoriale: gestione e cura della prima risorsa del comprensorio

5.2.1.1 Problemi chiave

1. Protezione e tutela dell'ambiente, pericoli naturali

Il comprensorio del Gambarogno è assai vasto e variegato. La superficie totale ammonta a quasi 5'200 ettari[1], con una tipologia che assume quasi tutte le variazioni possibili nel nostro Cantone: si passa dalla zona protetta della Foce del Ticino (Bolle di Magadino), alle zone agricole e commerciali-industriali sul Piano, alle zone di grande interesse turistico e paesaggistico a riva lago, per passare alle zone della fascia collinare, finendo con le zone a carattere prealpino-alpino tra Indemini e lo spartiacque con il Sottoceneri.

Un territorio così vasto e variegato pone problemi importanti di tutela ambientale, che generano conflitti d'utilizzazione e oneri potenzialmente molto significativi. Le difficoltà connesse alla protezione ed alla salvaguardia delle rive, ma anche quelle connesse ad una corretta gestione delle superfici boschive e alpine in altitudine non sono che due esempi.
La particolare struttura territoriale della fascia collinare (pendenze, riali) ha da sempre reso particolarmente sensibile il territorio ai pericoli naturali. Con frequenza crescente il comprensorio è stato toccato da situazioni di difficoltà a causa del maltempo, con conseguenti danni alle infrastrutture e disagi per gli abitanti (allagamenti e straripamenti, danni a strade e infrastrutture di approvvigionamento).

[1] Tabella 9.1

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La cura sistematica del territorio per evitare (o perlomeno limitare gli effetti) dei pericoli naturali costituisce pertanto un obbligo primario delle istituzioni presenti sul territorio. Questo impegno va peraltro di pari passo con una esigenza di sostegno indiretto alla principale fonte di lavoro nei Comuni del Gambarogno: il turismo. Un territorio curato (oltre che sicuro) costituisce infatti la premessa di fondo per assicurare a lungo termine il successo delle iniziative turistiche del comprensorio.

2. Pianificazione territoriale e utilizzazione del territorio / Livello e tipologia dell'edificazione

Il comprensorio del Gambarogno (fatta eccezione per il Comune di Contone) ha affrontato, dopo aver approvato i propri primi Piani regolatori singolarmente, un progetto di pianificazione territoriale assai innovativo, che ha condotto all'approvazione , nell'anno 1985, del primo Piano regolatore intercomunale per il comprensorio che si estendeva da Magadino ad Indemini fino a Caviano.
Questo documento ha per la prima volta fornito una visione complessiva del territorio ed ha permesso di affrontare diversi problemi con incidenza territoriale in una ottica sovracomunale.
I tempi di realizzazione e di approvazione del PR regionale non hanno però permesso di orientare una tendenza all'edificazione di massa di residenze secondarie, con le conseguenze oggi a tutti visibili, sia dal profilo dell'utilizzazione del territorio e del livello dell'edificazione (residenze secondarie, qualità dell'edificazione) che sul fronte della struttura demografica e socio-economica dei Comuni e dell'intero comprensorio.

La realizzazione del PR regionale ha inoltre permesso di avviare un interessante confronto sulla programmazione di tutta una serie di opere di interesse regionale. Questo discorso è però rimasto fermo – nella grande maggioranza dei casi – alle enunciazioni di intenti: il solo progetto di centro sportivo regionale (e neppure questo nella sua interezza) ha infatti potuto essere portato a termine. Molti, troppi altri progetti – fra tutti spicca quello del nuovo porto regionale – non hanno (ancora) visto l'inizio della fase realizzativa.
L'approccio regionale alla pianificazione territoriale ha certamente permesso di avviare un interessante discorso di coordinamento regionale. Fintanto che queste riflessioni venivano svolte sulla base di un piano che era essenzialmente costituito dalla somma delle antecedenti pianificazioni comunali questo ha potuto avvenire senza eccessivi attriti. Le tensioni sono poi inevitabilmente cresciute – con il rischio di trasformarsi in strumenti di blocco "istituzionale" – man mano che diventava necessario passare da un livello di "somma di singoli PR" all'elaborazione di un "nuovo PR" con priorità e scelte proprie vieppiù svincolate dalle singole realtà comunali.

3. Gestione delle rive e spazi pubblici

Il comprensorio del Gambarogno è caratterizzato da una importantissima porzione di territorio a lago, che si estende dalle Bolle di Magadino fino al confine di Stato a Dirinella.

Questa fascia di territorio è stata in misura quasi completa edificata ad uso privato. Pochi sono gli spazi di proprietà pubblica, ed ancora meno sono gli spazi pubblici non edificati. Fanno eccezione gli spazi destinati a bagno pubblico nel diversi Comuni e le proprietà comunali a Magadino, Vira e Gerra.
Con l'aiuto del Cantone sono state realizzate (risp. sono in corso) operazioni di riacquisto di fondi privati a lago: si tratta di interventi di indubbia importanza che evidenziano però la difficoltà di recuperare il passato, sia per gli elevatissimi oneri finanziari, sia per i tempi procedurali molto lunghi.
Queste constatazioni devono indurre le Autorità del comprensorio a valutare con la massima attenzione e in un' ottica regionale le scelte in questo specifico ambito, concentrando in particolare le risorse sui progetti con maggior probabilità di successo.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Analoga riflessione andrebbe sviluppata nei confronti della realizzazione di spazi pubblici significativi a livello regionale, a fronte di una strategia sinora caratterizzata da una diffusione di interventi sul territorio, orientata in modo manifesto ad una visione istituzionale/comunale.

4. Rete stradale e traffico (ferroviario, lacuale, pedonale, offerta pubblica)

La già evidenziata ampiezza e differenziazione del territorio comporta problemi non irrilevanti anche dal profilo dei collegamenti e delle infrastrutture di trasporto. Il comprensorio è segnato in modo radicale dalla presenza della linea ferroviaria: le prospettive di sviluppo di questa linea sono ancora poco chiare. Il frazionamento istituzionale del comprensorio attraversato non ha certo favorito la ricerca di soluzioni a medio-lungo termine, che pure sono state auspicate ad innumerevoli riprese.

Il servizio di trasporto lacuale è assicurato dalla Società di navigazione del Lago Maggiore; l'organizzazione non pone – sulla base dei riscontri raccolti – problemi maggiori. Problemi più acuti sono per contro da segnalare nell'organizzazione del trasporto pubblico: il solo fatto che sia stato l'Ente turistico a doversi fare carico dell'organizzazione e del finanziamento di un servizio di navetta serale/notturno con la città di Locarno evidenzia la necessità di una visione comprensoriale (o, in altre parole, l'inadeguatezza dell'approccio comunale su questo fronte).

L'importante rete di percorsi pedonali a livello collinare e di montagna appare adeguatamente gestita nel contesto della nuova organizzazione turistica cantonale. Per contro vi sono carenze o potenziali di miglioramento notevoli nella fascia bassa a lago, sia dal profilo dell'infrastruttura (offerta), sia da quello della manutenzione (gestione).

La rete stradale infine è assai complessa e onerosa dal profilo della manutenzione, in particolare per quanto attiene alla rete secondaria di accesso alle zone collinari e di montagna. La strada internazionale Bellinzona – Luino impone ai Comuni a lago una convivenza con interessi divergenti di non facile gestione. La sistemazione in corso potrebbe/dovrebbe costituire l'occasione per una sistemazione degli spazi pubblici (strada ed adiacenze) consona ad un riequilibrio degli interessi e delle specificità territoriali delle aree attraversate.

5. Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico nel comprensorio costituisce un problema a valenza strategica, oggi risolto solo in misura parziale e con strutture assai dispersive sia dal profilo istituzionale che gestionale. Il frazionamento non contribuisce inoltre all'efficacia complessiva del sistema e non aumenta la sicurezza d'approvvigionamento che potrebbe garantire una accresciuta interconnessione delle reti di distribuzione.

6. Canalizzazioni e depurazione delle acque

Nel settore della raccolta e dello smaltimento delle acque il comprensorio ha seguito (anche in questo caso senza la partecipazione del Comune di Contone) un approccio consortile che ha dato buona prova. Sull'arco di circa 30 anni è stato infatti possibile realizzare una parte importante delle infrastrutture di base secondo una concezione coordinata.
A differenza di quanto riscontrato con la pianificazione territoriale, in questo ambito non si sono riscontrate particolari difficoltà di natura istituzionale: con tutta probabilità le minori tensioni sono state determinate dalla caratteristica prettamente tecnica ed esecutiva del compito e dall'elevato grado di determinazione del mandato, fortemente regolato da norme federali e cantonali.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Resta problematico il finanziamento e la pianificazione temporale degli interventi residui in zone a densità abitativa relativamente bassa: si tratta di una ipoteca infrastrutturale importante soprattutto in comprensori ad elevata quota di residenze secondarie, dove l'onere residuo a carico dell'ente pubblico locale può potenzialmente "ingessare" l'intera politica d'investimento[1].

5.2.1.2 Tendenze e sintesi

La gestione del territorio costituisce - per il comprensorio del Gambarogno più che per altre regioni – un compito strategico non solo quale territorio antropizzato a scopo residenziale ma in particolare per la valenza di premessa allo svolgimento e/o al mantenimento della principale attività economica: il turismo.

Se da un lato la cura del territorio (gestione corrente, mantenimento) non ha evidenziato problemi particolari connessi con la struttura istituzionale attuale, la valutazione cambia in misura radicale dal momento in cui si analizzano i movimenti di medio-lungo termine.

I problemi del futuro sono infatti di natura pianificatoria (riorientamento di lungo periodo delle zone edificabili e delle zone industriali/commerciali, pianificazione delle aree e delle infrastrutture di interesse pubblico a lago), infrastrutturale (linea ferroviaria, rete stradale, trasporti pubblici, premunizioni contro i pericoli naturali, approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile), finanziario (canalizzazioni) e superano tutti in misura più o o meno importante la taglia dei singoli Comuni. Ma non solo; si tratta di problemi che se affrontati in un contesto di forte frazionamento (disaggregazione) istituzionale potrebbero essere "congelati" *sine die* a causa di una somma di opposizioni puntuali o per interessi locali contrastanti che andrebbero a sommarsi a difficoltà procedurali già di per sé assai tortuose.

5.2.2 La componente socio-economica

5.2.2.1 Problemi chiave

1. Struttura della popolazione

Per quanto concerne la struttura della popolazione il comprensorio del Gambarogno costituisce una eccezione nel panorama ticinese. L'analisi della situazione non può infatti prescindere dalla presenza sul territorio di una importantissima fetta di "popolazione presente, ma non residente". Questa popolazione:

- occupa residenze secondarie per periodi variabili nel corso dell'anno;
- determina un elevato livello di edificazione del territorio;
- impone elevati livelli di dotazione infrastrutturale per periodi limitati di punta;
- richiede servizi particolari (lingua, orari) che non sempre vengono erogati dalle strutture deputate allo scopo (Cancellerie comunali), ma vieppiù anche dall'Ente turistico

[1] Tenuto conto sia della relativamente bassa densità dell'edificazione e della ancor più bassa densità di abitazione, determinata dall'elevata quota di residenze secondarie.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

- contribuisce in misura limitata al finanziamento dei costi pubblici ed alla vita sociale locale

La popolazione residente per contro presenta un quadro relativamente ordinario per rapporto alla struttura della popolazione del Cantone[1] anche se i saldi occupazionali, come si vedrà attestano un mercato del lavoro squilibrato.

2. Scuola e formazione

Sul territorio del comprensorio vi sono 6 sezioni di scuola dell'infanzia (ripartite nelle sedi di Contone, Magadino, Vira e Gerra), 11 sezioni di scuola elementare ripartite nelle sedi di Contone, Magadino, Vira, Piazzogna, San Nazzaro e Gerra e una (sotto-)sede di scuola media a Vira, limitatamente alle prime due classi. Nel comprensorio non vi sono scuole superiori o professionali.

Il mantenimento di una adeguata rete di strutture scolastiche locali presuppone una crescita (risp. una dinamica) della popolazione adeguata: le implicazione con le scelte di pianificazione territoriale sono evidenti, a maggior ragione in un comprensorio caratterizzato da una bassissima quota di alloggi in abitazioni plurifamiliari.

3. Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro palesa un manifesto squilibrio: la regione offre meno posti di lavoro rispetto al numero degli occupati, che sono di conseguenza attratti verso i poli di Bellinzona, Locarno e – in misura crescente – verso il Sottoceneri. Il numero di posti di lavoro per rapporto alla popolazione è pure inferiore alla media cantonale e questo anche nei Comuni di Contone e Magadino.

La situazione del mercato del lavoro è ancora più delicata se si considera che buona parte dei posti di lavoro offerti (fatta eccezione per i Comuni di Contone e – parzialmente - Magadino) sono nel settore terziario, con prevalenza nel settore turistico, con una valenza fortemente stagionale e con un profilo non particolarmente specializzato e senza elevate prospettive di reddito.

4. Frontalierato

Quale segmento particolare del mercato del lavoro, vista la posizione geografica del Gambarogno, occorre considerare anche il fenomeno del frontalierato. L'evoluzione dei frontalieri nei Comuni del Gambarogno e di Contone, dal 1990 al 2001, è illustrata dalla seguente tabella:

[1] Tabella 10.3

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambaragno	Locarnese	Ticino	%G/Lo	%G/Ti
1990	70	225	21	40	120	27	2	35	0	**540**	5437	40692	**9.9%**	**1.3%**
1991	69	221	23	36	113	21	2	34	0	**519**	5300	40119	**9.8%**	**1.3%**
1992	50	215	21	31	112	5	2	26	0	**462**	4991	37842	**9.3%**	**1.2%**
1993	39	170	21	27	107	4	2	17	8	**395**	4506	34587	**8.8%**	**1.1%**
1994	34	149	19	27	101	7	4	7	1	**349**	4301	33418	**8.1%**	**1.0%**
1995	36	127	21	24	96	9	6	6	3	**328**	4231	32671	**7.6%**	**1.0%**
1996	37	127	19	16	96	14	4	6	2	**321**	3941	30829	**8.1%**	**1.0%**
1997	38	118	19	11	96	13	2	5	1	**303**	3712	28818	**8.2%**	**1.1%**
1998	30	108	20	12	98	12	3	4	1	**288**	3510	28302	**8.2%**	**1.0%**
1999	30	113	22	7	88	11	3	4	1	**279**	3466	27966	**8.2%**	**1.0%**
2000	44	133	26	8	91	10	3	3	1	**319**	3864	29899	**8.3%**	**1.1%**
2001	52	164	25	8	95	9	1	4	1	**359**	4391	31742	**8.2%**	**1.1%**

Tabella n. 10: Frontalieri

Fonte: USTAT, Bellinzona

Si possono evidenziare le seguenti particolarità:

- l'importanza del Gambarogno quale zona di attrazione dei frontalieri è relativamente limitata: i frontalieri rappresentano infatti meno del 10% del totale del Distretto di Locarno, e poco più dell'1% del totale dei frontalieri che vengono a lavorare in Ticino;
- l'evoluzione del numero di frontalieri nel comprensorio del Gambarogno segue l'evoluzione del numero dei frontalieri del Distretto di Locarno e del Ticino: tuttavia, la contrazione che si è registrata nel Gambarogno dal 1990 al 1999 – da 540 a 279 frontalieri, pari a – 48,3% - è più marcata di quella del Locarnese (-36,3%) e del Ticino (-31,3%);
- la parte relativa dei frontalieri del Gambarogno è perciò diminuita dal 9.9% all8,2% rispetto al Locarnese, e dall'1,3% all'1,1% rispetto al Ticino;
- il Comune con il maggior numero di frontalieri è Magadino, con quasi il 50% del totale del Gambargono; seguono S. Nazzaro, con ca. il 20-25%, Contone, con meno del 15% e Vira Gambarogno, con meno del 10%. Si tratta degli stessi Comuni che, dal profilo dei posti di lavoro, sono maggiormente orientati verso il secondario (vedi i dati sull'occupazione, precedentemente considerati);
- mentre l'evoluzione generale è stata alla riduzione, all'interno del comprensorio si possono rilevare evoluzioni anche divergenti: soprende, in particolare, la tenuta di Vira, l'evoluzione incerta – anche se orientata alla riduzione – di Piazzogna, la drastica riduzione registrata a Gerra e a Caviano, dove i frontalieri sono meno di 10 unità;

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

- si osserva, infine, che a partire dal 2000 si è registrata una generale inversione di tendenza – come del resto per l'intero Ticino – che per il comprensorio considerato riguarda soprattutto Magadino e Contone.

Alle caratteristiche rilevate in base alla tabella si possono aggiungere alcune ulteriori considerazioni:

- innanzitutto va evidenziato che il valico di Dirinella, punto di entrata del 3% dei frontalieri che lavorano in Ticino, è fondamentalmente un valico di "transito" e non di "approdo" dei frontalieri, poiché solo una percentuale ridotta si ferma in Gambarogno (per il 2001, su 965 frontalieri che transitavano a Dirinella, solo 246 si fermavano in Gambarogno);
- in secondo luogo va rilevato che il settore di maggiore impiego dei frontalieri in Gambarogno è costituito dal settore secondario. Nel 2001, per la sub-regione del Gambarogno[1] i frontalieri erano ripartiti nel modo seguente: l'1,3% nel settore primario, il 56,7% nel secondario e il 42,0% nel terziario. Questo dato è interessante poiché, come visto considerando i dati occupazionali, il secondario è relativamente sviluppato soltanto in alcuni comuni (Magadino, S. Nazzaro, Contone e Vira [e Piazzogna]) mentre la parte preponderante dei posti di lavoro del Gambarogno è nel terziario.

In conclusione, si può affermare che il fenomeno del frontalierato è per il Gambarogno relativamente limitato se confrontato con il resto del Ticino, anche se, rispetto al totale dei posti di lavoro occupati nel comprensorio dai residenti, rappresenta pur sempre una certa entità. Quanto all'evoluzione futura, essa dipenderà da molteplici fattori, in particolare legati al più generale rapporto domanda/offerta sul mercato del lavoro locale. Se è vero infatti che a partire dal 2000 il numero dei frontalieri ha cominciato a risalire dopo un decennio di riduzione, sembrerebbe che ciò sia dovuto soprattutto alla tendenza degli operatori ticinesi ad occupare pendolari nelle funzioni più qualificate del settore terziario: si confermerebbe la tesi che il frontalierato rappresenta al Sud delle Alpi un complemento al mercato del lavoro ticinese[2]

5. Infrastrutture e offerta turistica

Come evidenziato nel paragrafo relativo agli aspetti territoriali, il comprensorio del Gambarogno dispone di una offerta di servizi e infrastrutture a supporto del turismo assai frazionata e diffusa sul territorio. Risultano completamente assenti punti di attrazione con forte visibilità regionale. Le infrastrutture a valenza regionale sono piuttosto orientate a bisogni della popolazione residente e si limitano comunque essenzialmente al Centro sportivo sito a Magadino. Le altre infrastrutture (parchi, porti e punti di attracco, lidi e bagni pubblici) sono tutti di dimensione essenzialmente locale e senza particolari ambizioni sovracomunali o comprensoriali.

Costituisce eccezione il progetto di nuovo porto regionale, per la cui realizzazione è già operativa una società anonima incaricata della realizzazione e della gestione del progetto.

5.2.2.2 Tendenze e sintesi

Il comprensorio è caratterizzato da una struttura demografica molto particolare, "sdoppiata". Mercato del lavoro e attività economiche sono relativamente limitate e per lo più fortemente dipendenti dal settore turistico, a sua volta estremamente concentrato nel periodo estivo.

[1] Alla quale andrebbero aggiunti i 52 frontalieri di Contone.
[2] Vedi USTAT, I frontalieri nel 2001, 3° Annuario, Progetto Interreg II Italia-Svizzera, p. 6.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La dinamica di crescita della popolazione residente risulta relativamente contenuta; le possibilità di insediamento per famiglie sono fortemente limitate dalla concorrenza generata dalle residenze secondarie. Modifiche di destinazione da residenze secondarie a residenze primarie sono relativamente difficili in considerazione dei diversi standard di edificazione.

Le prospettive di sviluppo del gettito fiscale sono contenute, considerando sia la struttura della popolazione residente (famiglie, reddito medio), sia le prospettive di modifica dell'imposizione dei redditi immobiliari (abolizione dell'imposizione del valore locativo).

Le prospettive di crescita economica non turistica all'interno del comprensorio sono da considerare nel complesso come limitate. Nel comprensorio si è infatti in presenza di limitazioni territoriali importanti (comparto Vira – Dirinella), mentre nel comparto Vira – Contone lo sviluppo attuale nel settore industriale-commerciale, seppur interessante quale contrappeso alla funzione turistica, non ha nemmeno permesso di raggiungere valori di presenza economica media a livello cantonale. Del resto, le dinamiche socio-economiche in atto nel Cantone non lasciano intravedere ampi spazi di sviluppo né per il Gambarogno, né per altre importanti regioni.

5.2.3 La componente istituzionale / organizzativa

5.2.3.1 Problemi chiave

1. Autonomia

Il livello di autonomia dei singoli Comuni del comprensorio può essere complessivamente valutato come mediamente sufficiente. I Comuni principali (Contone, Magadino e Vira) godono di una autonomia finanziaria ed operativa palesemente maggiore a quella dei piccoli Comuni di Indemini, Caviano e Sant'Abbondio, che rimangono entità con una propria vitalità locale, seppure in visibile decrescita. Per i Comuni di San Nazzaro, Piazzogna e Gerra Gambarogno il livello di autonomia è sufficiente, anche se le ridotte dimensioni limitano notevolmente lo sviluppo di progetti che esulano dallo stretto contesto locale.

Un elevato numero di servizi e funzioni sono già attualmente erogati in misura più o meno uniforme sul comprensorio da consorzi o enti sovracomunali (raccolta e smaltimento rifiuti, pompieri, polizia, scuole, pianificazione del territorio, cultura, …).

Per certi aspetti la situazione del comprensorio potrebbe essere riassunta nella constatazione – sottoposta ai limiti della generalizzazione e della provocazione - che i Comuni godono (ancora) di sufficiente autonomia per bloccare, ma (non) dispongono (ancora) di sufficiente autonomia per proporre e realizzare.

2. Presenza (amministrativa) sul territorio

La presenza amministrativa sul territorio è formalmente assicurata da nove cancellerie comunali. Di fatto, gli orari di apertura delle stesse (risp. la presenza del personale amministrativo) limitano notevolmente l'accessibilità ai servizi in particolare nei Comuni più piccoli (Indemini, Caviano, Sant'Abbondio, e – in misura minore – Piazzogna e Gerra Gambarogno).

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Un ruolo particolare di servizio per la popolazione non residente è assunto dallo "sportello unico" dell'Ente turistico.

3. Capacità operativa e realizzativa

Per tutti i Comuni del comprensorio va evidenziata – seppur con differenze anche importanti fra Comune e Comune - una limitata autonomia in materia di promozione e realizzazione di progetti. Questa situazione trova conferma nell'elevato numero di consorzi operanti sul territorio del comprensorio per gestire problemi di valenza intercomunale (canalizzazioni e depurazione delle acque, trasporti pubblici, scuole, anziani).

Per numerosi progetti di valenza sovracomunale[1] la capacità operativa dell'insieme dei Comuni risulta compromessa da procedure e tempi decisionali spesso non più confacenti alle aspettative degli stessi amministratori comunali.

4. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dei Comuni del comprensorio appare nel complesso equilibrata, seppur caratterizzata da spazi di manovra in rapida diminuzione, in particolare con riferimento alla politica d'investimento.

Il limitato potenziale di crescita del gettito fiscale, determinato dalla particolare struttura dello stesso e dalla dinamica demografica del comprensorio, non lasciano spazio a prospettive particolarmente favorevoli, pur considerando il buon livello delle infrastrutture pubbliche già realizzate. Questa considerazione trova ulteriore conferma se si pon mente alle già citate proposte di modifica del quadro legislativo in materia tributaria.

La tabella seguente evidenzia quanto affermato, in particolare per quanto attiene al peso relativo che si attesta a circa l'1 % del gettito cantonale complessivo, peraltro con una tendenza – seppur molto modesta ed in termini relativi – alla riduzione.

In secondo luogo, va rilevata l'importanza relativa del gettito del Comune di Magadino per rapporto al gettito complessivo del comprensorio. Si tratta però di una quota proporzionata rispetto al peso relativo della popolazione (2001: 30.97 % sul gettito, 33.72 % sulla popolazione).

[1] Quale esempio valga nuovamente il progetto di realizzazione del nuovo porto regionale

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Comune	1997	1998	1999	2000	2001
Caviano	331'369.00	341'189.00	370'769.00	375'602.00	391'357.00
Contone	1'306'233.00	1'291'558.00	1'389'695.00	1'455'610.00	1'565'434.00
Gerra	856'997.00	845'221.00	854'953.00	856'300.00	798'801.00
Indemini	101'954.00	90'998.00	93'976.00	79'369.00	99'566.00
Magadino	3'250'514.00	3'140'335.00	3'224'255.00	3'338'034.00	3'251'981.00
Piazzogna	732'440.00	700'332.00	732'357.00	779'281.00	764'611.00
San Nazzaro	1'655'319.00	1'717'864.00	1'672'264.00	1'632'364.00	1'656'984.00
Sant'Abbondio	394'226.00	384'543.00	398'079.00	387'152.00	404'232.00
Vira	1'496'937.00	1'481'353.00	1'566'552.00	1'521'735.00	1'564'493.00
Gambarogno	***10'125'989.00***	***9'993'393.00***	***10'302'900.00***	***10'425'447.00***	***10'497'459.00***
Ticino	868'039'167.00	902'859'954.00	961'804'550.00	994'398'060.00	1'029'649'137.00
% su Ticino	1.17%	1.11%	1.07%	1.05%	1.01%

Tabella n. 11: Gettito cantonale d'imposta 1997-2001
Fonte: SEL, elaborazione propria

5.2.3.2 Tendenze e sintesi

La componente istituzionale appare caratterizzata da una forte staticità, da un tendenziale declino della capacità operativa e soprattutto da una limitata capacità progettuale. Questa tendenza, più marcata in determinati Comuni rispetto ad altri, viene oggi "protetta" con un approccio di presenza formale sul territorio e con la progressiva delega di compiti ad enti e consorzi sovracomunali. Ne consegue una rapida diminuzione dell'autonomia "reale" a cui resta rapportata una autonomia "virtuale" residua (di fatto immutata) determinata dai diritti formalmente riconosciuti ad ogni Comune.

La situazione finanziaria dei Comuni, nel complesso non problematica, ma nemmeno particolarmente florida, non permette di compensare i vuoti di autonomia evidenziati sopra. Una forma di sostituzione istituzionale particolare è costituita dal ruolo assunto dall'Ente turistico, che per più di un aspetto si potrebbe configurare come ulteriore attore istituzionale sul territorio, con una sua specifica popolazione di riferimento. Il ruolo dell'Ente turistico potrebbe comunque confluire in un futuro assetto organizzativo ed istituzionale integrato.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

5.3 Conclusioni

Il comprensorio del Gambarogno si trova oggi di fronte ad un bivio. Da un lato vi sono tendenze territoriali e demografiche che si influenzano reciprocamente e che potrebbero essere (ri-)orientate a medio-lungo termine solo grazie a progetti di portata sovracomunale e che richiedono mezzi finanziari e capacità decisionali ed operative oggi non disponibili. Dall'altro vi è una frammentazione istituzionale importante del comprensorio (non solo fra Comuni, ma anche fra Comuni e Consorzi/Enti) e una atomizzazione degli investimenti sul territorio che rende di fatto irrealizzabili investimenti e proposte a carattere comprensoriale.

Dato quanto precede, l'unico intervento praticabile a breve termine consiste nell'utilizzare la leva istituzionale – ossia l'impostazione di un nuovo assetto - per dinamizzare le componenti socio-demografica e del territorio e farle rientrare in un nuovo circolo "virtuoso" capace di contrastare il rischio del declino progressivo generato dal dinamismo progettuale inibito dal conseguente immobilismo decisionale e realizzativo.

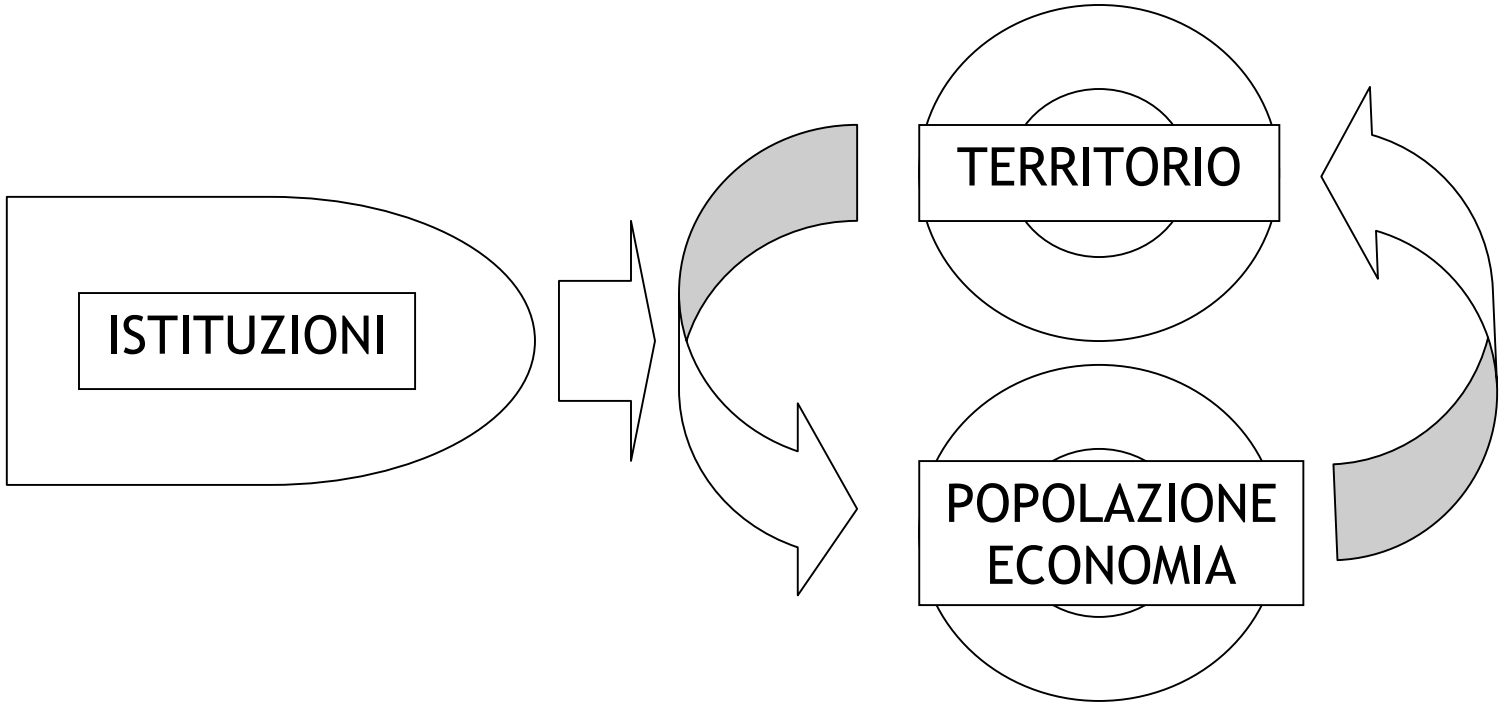
© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6 Scenari per il comprensorio del Gambarogno

6

6.1 Premessa

In questo capitolo si vuole proporre, sulla base dell'analisi della situazione e delle tendenze riassunte nei precedenti capitoli 3 e 4, una possibile chiave di lettura per individuare percorsi e modalità di riforma che facciano leva sulla componente istituzionale per poi riverberare positivamente sulle altre due componenti territoriale e socio-demografica.



L'approccio qui esposto è concentrato sul metodo; per rendere evidente l'approccio si è voluto operare con esempi concreti, che possono essere evidentemente variati in una rilettura più approfondita e dettagliata da parte di chi meglio conosce il territorio.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.2 Chiave di lettura

Il metodo utilizzato per elaborare i possibili scenari di sviluppo del Gambarogno si fonda sul principio "disaggregare per riaggregare". Le singole tappe sono specificate nei prossimi paragrafi e si orientano essenzialmente alla componente istituzionale.

6.2.1 Unità invece di confini ?

Il primo passo consiste nella definizione di un nuovo modello di riferimento, che ipotizza il comprensorio senza confini istituzionali. In altre parole, si tratta di immaginare l'intero territorio lungo l'asse da Contone a Caviano come una unica entità, senza suddivisioni territoriali predefinite.

Questo modello potrebbe già di per sé costituire uno scenario finale: quello di un ipotetico nuovo Comune aggregato. Questo scenario presupporrebbe però una dichiarazione d'intenti politica e popolare oggi non data. Si impone pertanto, dopo la disaggregazione, una lettura critica, orientata alle funzioni istituzionali, territoriali e socio-economiche delle diverse componenti di questo nuovo, ipotetico territorio.

6.2.2 Criteri

Allo scopo di facilitare la lettura critica sollecitata poc'anzi, si sono definiti alcuni criteri generali atti ad individuare degli elementi ("nuclei funzionali") chiaramente identificabili per le loro specificità territoriali e socio-economiche.

I criteri utilizzati sono i seguenti:

A	**Criteri territoriali**
A1	Struttura territoriale (caratteristiche morfologiche)
A2	Dimensione minima, confini naturali
A3	Mobilità, accessibilità
A4	Utilizzo del suolo, livello e tipologia dell'edificazione

B	**Criteri socio-demografici**
B1	Struttura della popolazione (residente / non residente)
B2	Popolazione minima
B3	Attività economiche dominanti
B4	Mobilità della popolazione

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

In questa fase non si sono considerati criteri di natura amministrativa. Si ritiene infatti che gli elementi di natura istituzionale (livello ed intensità di servizio, offerta infrastrutturale, ecc.) debbano essere riorientati quali elementi di supporto e sostegno allo sviluppo delle componenti territoriale e socio-economica del comprensorio e non viceversa.

Le istituzioni (e l'apparato amministrativo-funzionale ad esse connesso) devono essere funzionali allo sviluppo del comprensorio e costituire un criterio di organizzazione territoriale a sé stante.

6.2.3 Una nuova proposta di strutturazione del comprensorio

Sulla base dei criteri evidenziati al paragrafo precedente si è proceduto ad una rilettura "analitica" del comprensorio precedentemente disaggregato grazie all'eliminazione (peraltro virtuale) dei condizionamenti attuali generati dalla presenza dei confini istituzionali comunali.

Il risultato viene riassunto nella tabella seguente:

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Nucleo funzionale	A1 Struttura morfologica	A2 Dimensione	A3 Mobilità	A4 Utilizzo suolo	B1 Struttura popolazione	B2 Popolazione (stima)	B3 Attività economiche	B4 Mobilità	Gruppo
N01	***Contone***	piano	piccola	buona	abitativo	residenti	700		uscita	I
N02	***Contone Piano***	piano	vasta	buona	industriale commerciale	lavoratori	30	primario secondario terziario	entrata	III
N03	***Quartino***	piano	media	buona	abitativo	residenti	500		uscita	I
N04	***Magadino Piano***	piano	vasta	buona	industriale commerciale svago	lavoratori turisti	170	primario secondario terziario pubblico	entrata	III
N05	***Orgnana***	collina	piccola	sufficiente	abitativo	residenti turisti	300	---	uscita	IV
N06	***Magadino-Vira***	riva	media	buona	abitativo	residenti turisti	1'000	turismo	entrata uscita	I
N07	***Piazzogna-Fosano***	collina	vasta	media	abitativo	residenti turisti	600	(turismo)	uscita	I
N08	***San Nazzaro-Alabardia-Vairano***	riva collina	vasta	media	abitativo	residenti turisti	600	(turismo)	uscita	I-II
N09	***Gerra (Riva e Ronco)***	riva	media	media	abitativo	turisti residenti	300	turismo	entrata	II
N10	***Monti (Gerra e Fosano)***	monti	vasta	bassa	abitativo svago	residenti secondari	50	---	---	IV
N11	***Ranzo-Scaiano-S. Abbondio-Caviano***	riva collina	media	media	abitativo	residenti turisti	300	turismo	uscita	IV
N12	***Indemini***	monti	vasta	sufficiente	abitativo agricolo	residenti turisti	50	primario turismo	entrata	I

Tabella n. 12: Suddivisone del comprensorio in nuclei funzionali

I nuclei funzionali sono evidenziati sulle cartine seguenti (non in scala):

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

NF01
Contone

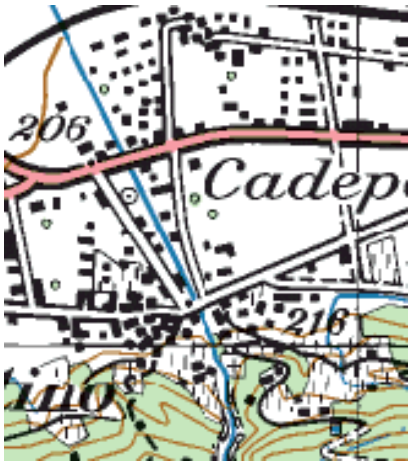
Abitativo primario

Gruppo I

NF02
Contone Piano

Industriale commerciale

Gruppo III



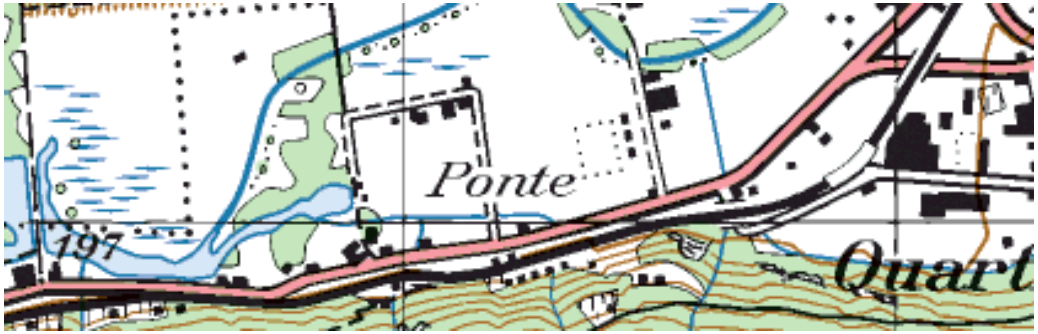
NF03

Quartino

Abitativo primario

Gruppo I

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano



NF04

Magadino Piano

Industriale commerciale svago

Gruppo III

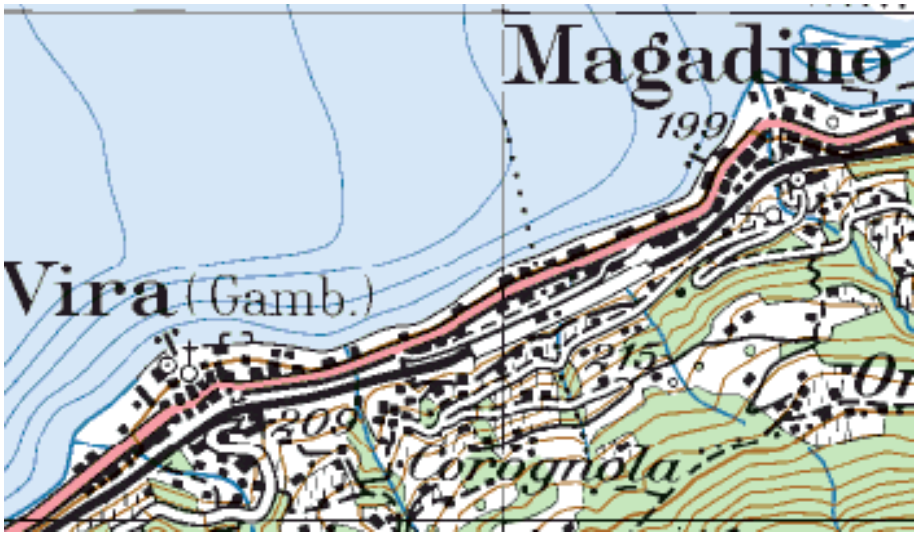
NF05

Orgnana

Abitativo secondario

Gruppo IV

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

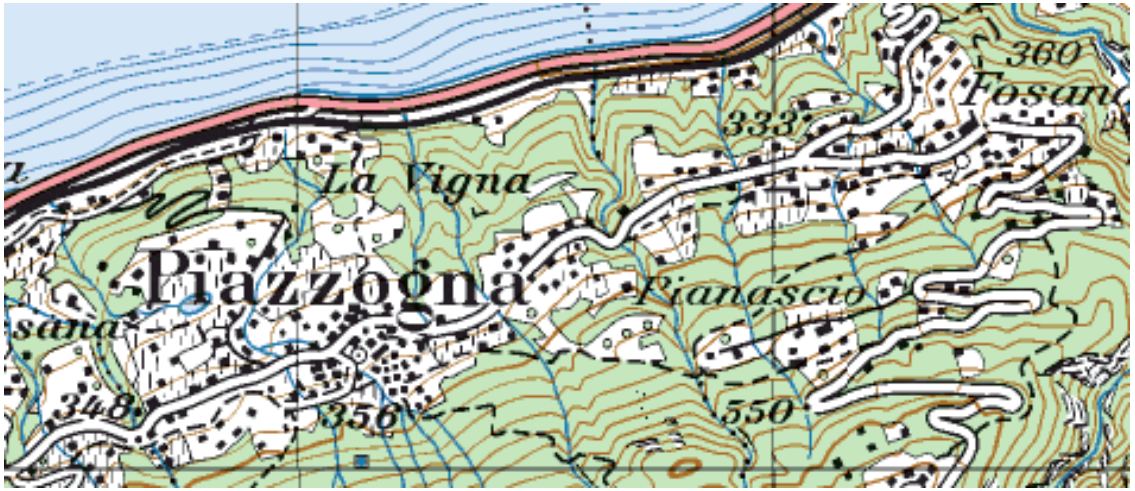


NF06

Magadino – Vira

Abitativo primario

Gruppo I



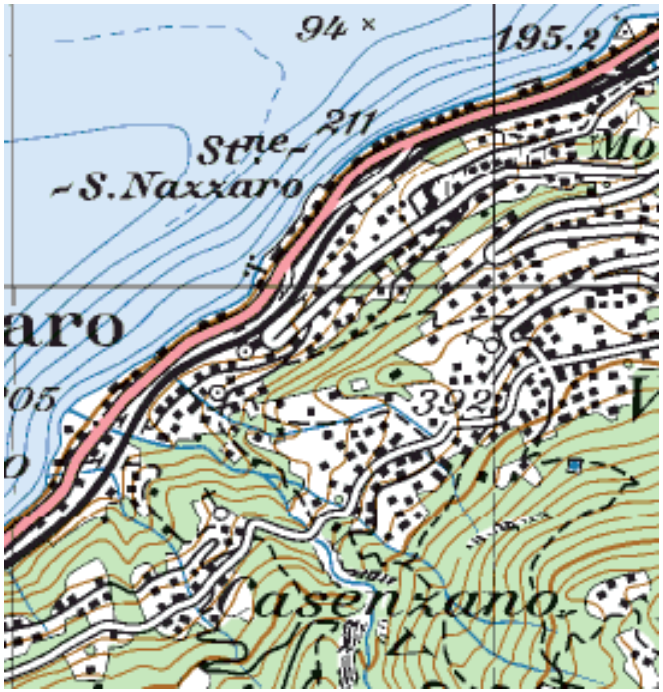
NF07

Piazzogna – Fosano

Abitativo primario

Gruppo I

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

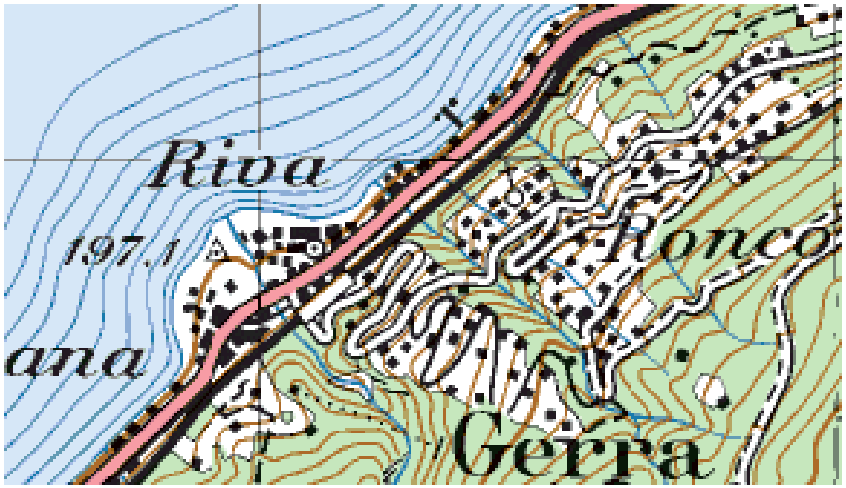


NF08

San Nazzaro – Alabardia – Vairano

Abitativo misto
(con connotazione turistica)

Gruppo I - II



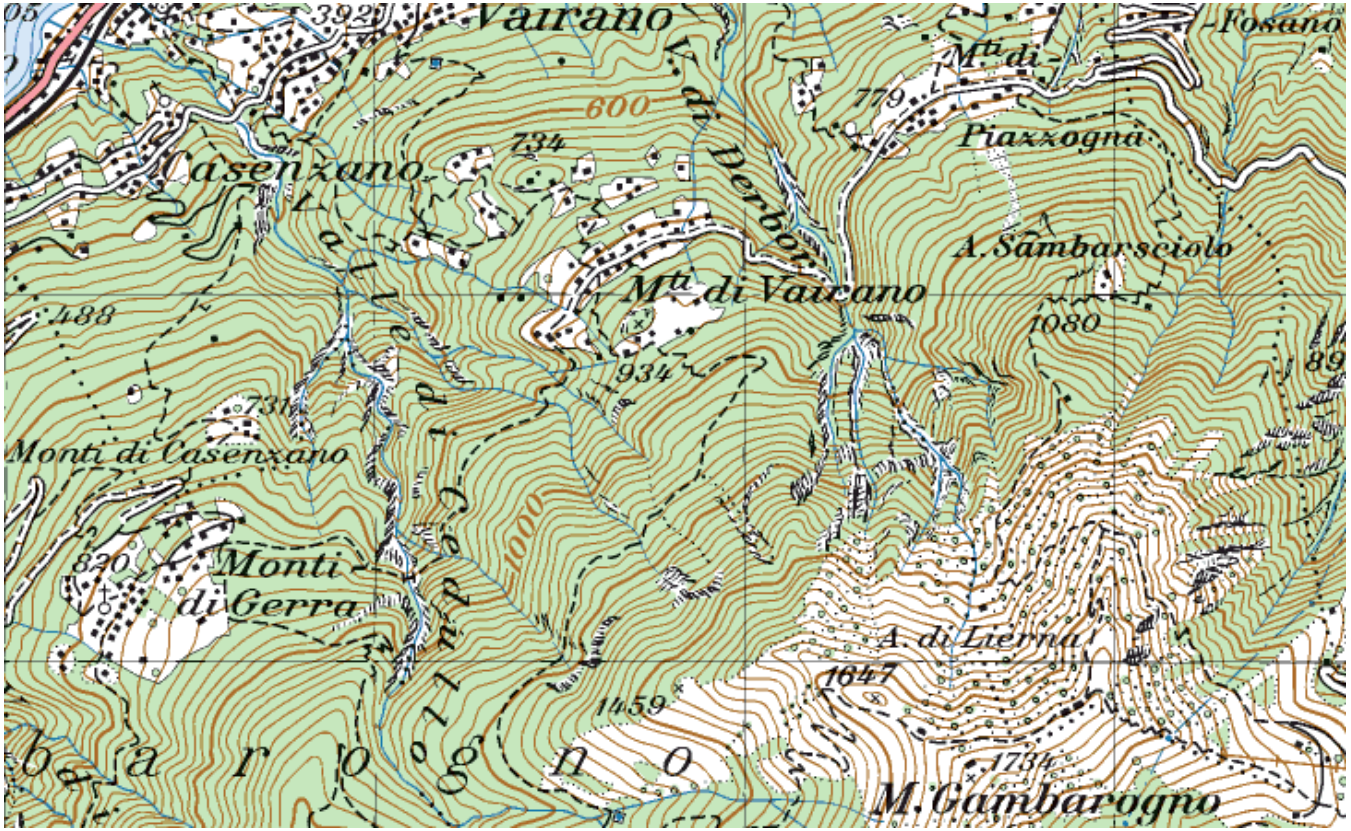
NF09

Gerra (Riva e Ronco)

Abitativo secondario
(con forte connotazione turistica)

Gruppo II

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano



NF10

Monti (Gerra e Fosano)

Abitativo secondario

Gruppo IV

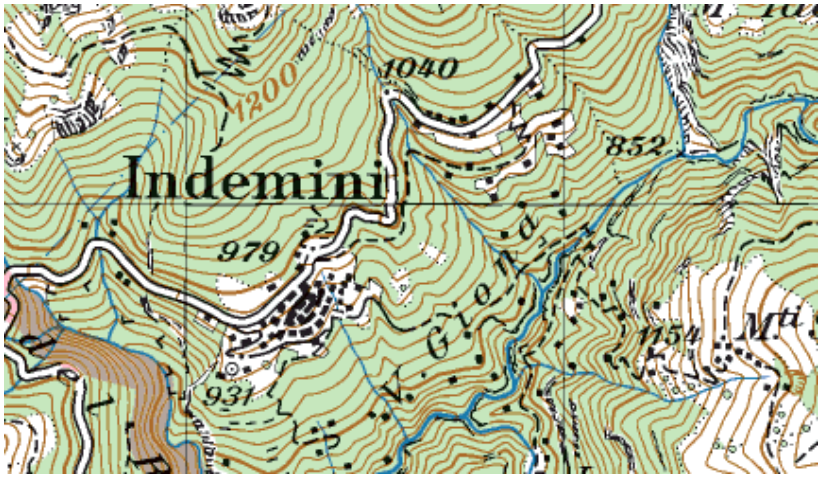
© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

NF11

Ranzo – Scaiano – S. Abbondio – Caviano

Abitativo misto
(con forte connotazione turistica)

Gruppo IV



NF12

Indemini

Abitativo primario
(con connotazione turistica)

Gruppo I

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La disaggregazione del comprensorio permette di individuare quattro tipologie di nuclei funzionali con impatto sul criterio della presenza sul territorio.

- Il primo gruppo (composto dai nuclei funzionali N01, N03, N06, N07, N12) è quello dei nuclei a prevalente funzione abitativa residenziale primaria/permanente, con una dimensione minima indicativa di almeno 500 abitanti.

- Il secondo gruppo (composto dai nuclei funzionali N08, N09) è quello dei nuclei a prevalente connotazione abitativa secondaria/temporanea.

- Il terzo gruppo (composto dai nuclei funzionali N02, N04) è quello dei nuclei a connotazione artigianale/commerciale/industriale dominante.

- Il quarto gruppo infine è costituito dai nuclei residui (N05, N10, N11), senza caratteristiche insediative dominanti e con dimensione inferiore alla soglia di 500 abitanti residenti permanentemente.

6.3 Conseguenze per la componente istituzionale

La rilettura del comprensorio secondo il modello dei nuclei funzionali permette di individuare specificità che indirizzano presenza, livello e intensità dei servizi pubblici, rispettivamente che orientano secondo priorità comprensoriali (e non più rigorosamente locali) l'attività di investimento e le risorse realizzative disponibili.

I capitoli seguenti riassumono le valutazioni emerse dall'analisi.

6.3.1 Presenza sul territorio, livello e specializzazione dei servizi

La presenza delle istituzioni locali sul territorio è oggi – almeno formalmente – molto diffusa. Sono infatti presenti nove Cancellerie comunali, oltre agli uffici dell'Ente turistico a Vira Gambarogno ed al posto di polizia cantonale di Magadino.

Una diversa lettura del comprensorio permette – a titolo esemplificativo - di suddividere la presenza delle istituzioni e dei servizi pubblici secondo criteri di necessità funzionale e non più (solo) secondo criteri determinati dai confini comunali.

- Per i nuclei funzionali del primo gruppo si può ipotizzare una presenza locale di servizi di cancelleria tradizionali regolarmente accessibile per tutta la settimana, con strutture di gestione del territorio decentralizzate e dedicate.

- Per i nuclei funzionali del secondo gruppo, caratterizzati da una presenza irregolare ed essenzialmente concentrata sul periodo estivo si può pensare ad una presenza locale di servizi meglio gestita e ripartita sul territorio, primariamente da parte dell'Ente turistico, con un rafforzamento nel periodo di maggior affluenza turistica con risorse comunali a copertura delle punte. Vale il modello di una offerta

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

condivisa di servizi, con specifico orientamento alle esigenze dell'utenza (lingua, informazioni di carattere generale). I servizi esterni vanno erogati soprattutto nel periodo di maggior affluenza, con una corrispondente minor intensità di copertura nei restanti periodi.

- Per i nuclei funzionali ad orientamento artigianale/industriale è pensabile uno sportello unico di servizio con un profilo specializzato alle particolari esigenze di questa categoria di utilizzatori. La localizzazione non è determinante, dato il buon grado di mobilità di questa categoria di utenti. Una gestione condivisa con una cancelleria a servizio di un nucleo funzionale del primo gruppo è certamente plausibile e auspicabile.

- Per il quarto gruppo di nuclei funzionali si dovranno ipotizzare forme di gestione del servizio secondo criteri innovativi da ulteriormente precisare, quali quello dello sportello itinerante (e/o, in tempi più lontani, dello sportello virtuale) e di una squadra esterna di intervento molto mobile e flessibile, con grande conoscenza del territorio.

6.3.2 Priorità di investimento

La rilettura delle specificità funzionali del comprensorio permette pure di porre le basi per una definizione delle priorità in materia di investimento. L'approccio proposto può essere riassunto nei termini seguenti.

La politica di investimento dovrà assicurare

- la messa a disposizione su tutto il comprensorio delle opere infrastrutturali di base di natura obbligatoria (scuole, approvvigionamento dell'acqua potabile, smaltimento delle acque, rete stradale, premunizioni contro i pericoli naturali) secondo un piano pluriennale

- la realizzazione di opere selezionate di natura non obbligatoria (riqualifiche ambientali e territoriali, strutture turistiche, culturali e di appoggio), con forte orientamento al sostegno ed alla promozione delle specificità dei singoli nuclei funzionali

Per assicurare una adeguata ripartizione tra opere di natura obbligatoria e opere di promozione e sviluppo territoriale si può ipotizzare una ripartizione dei volumi di investimento complessivi in due quote più o meno equivalenti per gli investimenti obbligatori e quelli facoltativi.

Anche in questo caso è possibile sviluppare – a titolo indicativo – una serie di criteri che permettano di intervenire con una politica di investimenti orientata ai bisogni del comprensorio e non limitata dai vincoli costituiti dagli attuali confini comunali e/o dalle difficoltà realizzative che caratterizzano gli interventi gestiti nella forma consortile.

- Per il primo gruppo di nuclei funzionali la politica di investimento dovrà soddisfare essenzialmente i bisogni di urbanizzazione, di mobilità e quelli collegati all'edilizia pubblica (scuole, luoghi di svago e spazi pubblici d'incontro, strutture sanitarie e sociali d'appoggio, spazi per i servizi tecnici), oltre che mettere a disposizione spazi qualificati per la residenza primaria.

- Per il secondo gruppo di nuclei funzionali la priorità potrebbe essere attribuita alla messa a disposizione di infrastrutture a supporto del turismo (aree attrezzate a lago ed in collina, percorsi pedonali, posteggi, spazi per manifestazioni, centri sportivi, porti).

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

- Per il terzo gruppo la priorità potrebbe essere posta sulle infrastrutture di urbanizzazione generale e sulla mobilità (garanzia di accessibilità).

- Il quarto gruppo di nuclei funzionali merita valutazioni individuali, con una ponderazione attenta tra i criteri testé evidenziati per i primi due gruppi di nuclei funzionali, oltre che la garanzia dell'accessibilità e la cura del territorio.

La definizione concreta del piano degli investimenti non può evidentemente essere effettuata in questa sede. Quale ausilio può servire una matrice per la definizione delle priorità (considerando una ulteriore suddivisione per orizzonti temporali) strutturata come segue:

	Orizzonte	NF I. gruppo	NF II. gruppo	NF III. gruppo	NF IV. gruppo
Opere obbligatorie	Breve Medio Lungo	**1**	**2-3**	**2**	**2-3**
Opere facoltative	Breve Medio Lungo	**2-3**	**3-4**	**3**	**4**

6.4 Quali prospettive per il comprensorio del Gambarogno ?

In questo capitolo si vogliono approfondire le valutazioni esposte in precedenza integrando nuovamente – con modalità diverse rispetto alla situazione attuale - i diversi nuclei funzionali individuati e le analisi svolte relativamente alle tre componenti territoriale, socio-demografica e istituzionale.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Il capitolo si suddivide in una analisi di aspetti particolari e in una disamina degli scenari più prettamente istituzionali nell'ottica di un futuro progetto di aggregazione.

6.4.1 Un nuovo rapporto fra territorio, utilizzatori e organizzazione istituzionale

Un diverso approccio alla "lettura" del comprensorio permette di elaborare una visione nuova del rapporto fra territorio, residenti (siano essi domiciliati o temporanei) e organizzazione istituzionale.

In particolare, questa nuova visione ricolloca la componente istituzionale/organizzativa nell'ambito che le spetta, che è, in un contesto di analisi funzionale, di sostegno e supporto allo sviluppo del comprensorio. Essa deve essere in altre parole di supporto al territorio ed ai suoi "utenti" e non costituire vincolo, come spesso avviene, alla presa di decisione, alla messa in esecuzione di interventi e – infine – alla crescita.

Un territorio variegato e ricco come quello del Gambarogno deve potersi organizzare in modo tale da offrire le potenzialità in misura ottimale alle diverse categorie di fruitori, siano essi cittadini residenti, confederati o stranieri in soggiorno temporaneo o imprenditori e artigiani attivi nel territorio.

Per poter ottenere questo risultato appare vieppiù necessario individuare, consolidare e promuovere specialità funzionali all'interno del territorio, eliminando nella misura del possibile tutti gli ostacoli ed i vincoli che costituiscono elementi di inefficienza (sia sotto il profilo dei costi, che sotto il profilo del tempo o ancora sotto il profilo delle capacità di sviluppo e della qualità dei servizi e delle prestazioni).

6.4.2 Capacità decisionale e realizzativa

La capacità decisionale e realizzativa in ambito istituzionale appare oggi limitata almeno in una parte dei Comuni del comprensorio. Alla limitazione "usuale" determinata da fattori istituzionali tradizionali (autonomia residua tenuto conto delle competenze federali e cantonali), finanziari e procedurali, nel Gambarogno ci si trova inoltre confrontati con una forte frammentazione comunale, determinata dalla presenza di 9 Comuni con una popolazione media che supera di poco le 500 unità, affiancati da un numero considerevole di consorzi ed enti attivi a livello regionale.

Le prospettive di crescita di un comprensorio sono influenzate in misura importante dalla capacità di sviluppare idee e progetti, ma soprattutto dalla capacità di realizzarli in modo efficiente ed efficace. Su questo nodo centrale si misura vieppiù la capacità di concorrenza e di attrattiva territoriale, come ha ben evidenziato lo studio Monitoreg allestito per la Regione Locarnese e Valli.

L'importanza del fattore decisionale e realizzativo in ambito istituzionale/pubblico è d'altronde ben evidenziata e confermata dalle recenti dinamiche di sviluppo a livello cantonale che hanno visto consolidarsi in modo rapido e significativo proprio i poli con maggior capacità progettuale e forza propositiva a livello regionale (Lugano/Luganese e Mendrisio/Mendrisiotto).

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.4.3 Solo un nuovo Comune o anche una nuova visione regionale ?

La nuova visione esposta al paragrafo 6.4.1 si caratterizza in particolare per una maggiore e più netta caratterizzazione della componente istituzionale sul territorio, con un indirizzo nettamente orientato alle esigenze degli "utenti" piuttosto che ai vincoli determinati dai confini comunali.

Una delle questioni cruciali che si pongono è quella a sapere dove e come determinare i confini del comprensorio entro il quale questa visione possa/debba essere realizzata. Il nuovo comprensorio deve iniziare a Contone e finire a Caviano, oppure si possono immaginare due comprensori – "Alto" e "Basso Gambarogno" – oppure ancora si deve ragionare in termini di "Comune a lago" e di "Comune di collina" ? O magari altri scenari ancora ?

A questo quesito non può essere data una risposta univoca e definitiva basata su criteri "scientifici" di dimensione minima. La scelta è essenzialmente determinata da una serie di fattori da valutare singolarmente, oltre che dal grado di consenso politico che sarà possibile costruire sulle singole varianti.

A titolo indicativo e quale guida per la riflessione si riassumono qui di seguito alcuni elementi di valutazione che possono concorrere ad operare una scelta.

6.4.3.1 Un solo Comune ?

Una prima alternativa è indubbiamente data dalla definizione di un unico Comune corrispondente al comprensorio di studio (comprendente i Comuni di Contone, Magadino, Vira Gambarogno, San Nazzaro, Piazzogna, Gerra Gambarogno, Indemini, Sant'Abbondio e Caviano). Si tratta di un comprensorio molto particolare, unitario per caratteristiche morfologiche e delimitato in buona parte da confini naturali (confine di Stato, spartiacque tra Sopra- e Sottoceneri) ed equilibrato per quanto attiene alla presenza di attività economiche sul suo territorio.

Questa alternativa permette di creare un Comune con una dimensione di rilevanza cantonale sia in termini di popolazione che di territorio. Dal profilo operativo si creano le premesse per una gestione maggiormente professionalizzata della cosa pubblica; inoltre la maggior dimensione pone le basi per una accresciuta capacità di progettazione e gestione di progetti di investimento su scala regionale, che oggi possono essere affrontati solo nel quadro di consorzi o associazioni.
Ambiti di chiara valenza regionale come i grandi progetti di infrastruttura, il piano regolatore, le scuole, la sicurezza, la politica culturale e i servizi al turismo o la distribuzione dell'acqua potabile ritornerebbero sotto la gestione diretta del Comune, con tutti i vantaggi (istituzionali ed operativi) che questo comporta.

Inoltre il Comune unico potrebbe integrare tutte quei servizi assicurati oggi dall'Ente turistico. La tabella seguente riassume i dati principali di un ipotetico nuovo comune che copra tutto il comprensorio del Gambarogno, da Contone a Dirinella:

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Gambarogno	Osservazioni
Popolazione	4'590	
Posti di lavoro	1'440	
Superficie	5'189 ha	
Gettito cantonale PF/PG/IF (100%)		Dato 2001
Dipendenti - amministrazione - squadra esterna - polizia	35.15 20.90 13.25 1.00	Stato al 31.12.2002
Quartieri	NF01 Contone (I) NF02 Contone Piano (III) NF03 Quartino (I) NF04 Magadino Piano (III) NF05 Orgnana (IV) NF06 Magadino-Vira (I) NF07 Piazzogna-Fosano (I) NF08 San Nazzaro-Alabardia-Vairano (I-II) NF09 Gerra (II) NF10 Monti (IV) NF11 Ranzo-Scaiano-S.Abbondio-Caviano (IV) NF12 Indemini (I)	
Scuole - dell'infanzia - elementare	Istituto scolastico unico 6 sezioni 11 sezioni	Anno scolastico 2002-2003
Servizi propri	Acqua potabile Ente turistico Centro sportivo Porto regionale	Azienda municipalizzata Azienda municipalizzata ? SA a partecipazione comunale
Servizi condivisi / consorzi	Casa per anziani	

Tabella n. 13: Scenario per un nuovo Comune

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.4.3.2 Due Comuni ?

L'alternativa di concretizzare un nuovo rapporto tra territorio, cittadini e istituzioni con la creazione di due nuovi Comuni è una proposta intermedia che si può realizzare in più declinazioni. La prima è data dalla suddivisione tra "Alto" e "Basso" Gambarogno, la seconda potrebbe essere determinata con la creazione di un Comune "di lago" ed un Comune "di collina".

Entrambe le declinazioni comportano una riduzione dei vantaggi evidenziati al paragrafo 6.4.4.1 senza proporne di nuovi in alternativa. In particolare la dimensione territoriale e di popolazione, replicata in due Comuni che nell'ipotesi Alto e Basso Gambarogno non propongono alcuna significativa differenza morfologica o di struttura economica, non assicura vantaggi particolari rispetto alla variante del Comune unico.

Per contro, il passaggio dall'attuale situazione istituzionale a quella con due Comuni comporterebbe di fatto – per la popolazione residente – la identica gestione del cambiamento ("il distacco dal campanile") come nel caso della creazione di un Comune unico.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La tabella seguente riassume i dati principali di due ipotetici nuovi comuni che coprano insieme tutto il comprensorio del Gambarogno, da Contone a Dirinella:

	Contone – Magadino - Vira Gambarogno - Piazzogna	**San Nazzaro – Gerra Gambarogno – Indemini - Sant'Abbondio - Caviano**
Popolazione	3'325	1'265
Posti di lavoro	1'143	297
Superficie	2'547	2'642
Gettito cantonale PF/PG/IF (100%)		
Dipendenti - amministrazione - squadra esterna - polizia	21.25 13.75 6.50 1.00	13.90 5.15 8.75 ---
Quartieri	NF01 Contone (I) NF02 Contone Piano (III) NF03 Quartino (I) NF04 Magadino Piano (III) NF05 Orgnana (IV) NF06 Magadino-Vira (I) NF07 Piazzogna-Fosano (I)	NF08 San Nazzaro-Alabardia-Vairano (I-II) NF09 Gerra (II) NF10 Monti (IV) NF11 Ranzo-Scaiano-S.Abbondio-Caviano (IV) NF12 Indemini (I)
Scuole - dell'infanzia - elementare	Istituto scolastico unico 4 sezioni 8 sezioni	Istituto scolastico unico 2 sezioni 3 sezioni
Servizi propri	Acqua potabile	Acqua potabile
Servizi condivisi / consorzi	PR / Ente turistico Casa per anziani Porto regionale Centro sportivo	PR / Ente turistico Casa per anziani Porto regionale Centro sportivo

Tabella n. 14: Scenari per due nuovi Comuni

Questo scenario propone due nuovi Comuni di superficie sostanzialmente analoga ma con caratteristiche significativamente diverse, sia in termini demografici (popolazione, posti di lavoro), che in termini finanziari ed operativi. Ma quel che più conta sono le diversità e gli squilibri strutturali: il Comune a nord risulterebbe nettamente più equilibrato con tre componenti (artigianale/industriale, residenziale primaria e residenziale secondaria/turistica) di peso simile; il Comune a sud risulterebbe invece molto più "sbilanciato" verso la componente residenziale/turistica e fortemente disperso su un territorio relativamente vasto. A fronte di questi squilibri appare difficile intravedere punti di forza che uno scenario con un Comune unico per tutto il comprensorio non possa pure proporre.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.4.3.3 Due Comuni e una struttura di collegamento ?

A titolo complementare e senza nascondere il carattere provocatorio della proposta, si potrebbe infine immaginare anche una variante a due Comuni "collegati" da una sovrastruttura comune con funzioni istituzionali ed operative specifiche nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture regionali non obbligatorie, nei servizi alla popolazione non residente e nella gestione di determinati compiti pubblici (manifestazioni e cultura, verde pubblico, sentieri e percorsi pedonali, traffico pubblico, …).

Questa proposta scaturisce dalla constatazione che i Comuni del comprensorio già hanno sperimentato una forma di delega di gestione di alcuni compiti pubblici al Consorzio PR ed all'Ente turistico del Gambarogno.

Si tratta di una alternativa intermedia, con molti tratti tipici del compromesso e che non permette di risolvere in modo definitivo problemi peraltro urgenti quali quelli della pianificazione regionale e del recupero di capacità decisionale e realizzativa. La realizzazione completa di questo modello presuppone peraltro un trasferimento importante di risorse finanziarie dai due Comuni a questa sovrastruttura, con tutti i problemi di controllo democratico e di funzionamento connessi.

6.4.3.4 La situazione particolare di Contone

Un approfondimento particolare merita la situazione del Comune di Contone. Il Comune è situato all'estremità nord del comprensorio di studio, senza sbocco a lago e con una struttura territoriale e socio-economica diversa per rapporto a quella degli altri Comuni. Diversi legami consortili risalgono storicamente al Bellinzonese e rendono questo Comune una sorta di "cerniera territoriale" tra il Bellinzonese, il Locarnese ed il Gambarogno.

La funzione del Comune di Contone in un futuro Comune del Gambarogno deve essere valutata nel contesto delle specificità funzionali: il ruolo che Contone potrebbe assumere si configura come quello di polo artigianale-commerciale e di "porta d'entrata" del comprensorio. In questo senso il Comune di Contone troverebbe nel nuovo Comune una collocazione funzionale precisa e fortemente caratterizzata; questo non sarebbe probabilmente il caso qualora il Comune di Contone si orientasse verso nord (Cadenazzo / Sant'Antonino), dove territorio e funzioni sono molto più omogenee e con il rischio, per il Comune, di diluire la propria posizione strategica in un contesto che non ne valorizza le specificità.

In altre parole, per Contone la scelta strategica appare essere quella tra l'inserimento quale polo specializzato in un contesto territoriale a valenza essenzialmente residenziale e turistico-ricreativa, e quella dell'inserimento in una realtà molto più omogenea dal lato territoriale e socio-economico, con possibilità nettamente inferiori di caratterizzazione specifica.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.4.3.5 Un breve accenno agli aspetti finanziari

Una valutazione delle prospettive finanziarie degli scenari qui esposti non rientra nel mandato. Tanto meno appare possibile fornire indicazioni in merito a previsioni finanziarie per nuove entità istituzionali di cui non si conoscono gli orientamenti di medio-lungo termine sul livello dei servizi che si intende offrire e sulle scelte in ambito di investimenti.

Non si può però evitare di formulare qualche osservazione di carattere generale, che andrà evidentemente verificata e precisata sulla base delle eventuali scelte politiche che seguiranno la presentazione di questo rapporto.

Nell'allegato al presente rapporto sono forniti tutta una serie di dati di raffronto, e più in particolare una tabella con i consuntivi 2002 dei 9 Comuni consolidati completata con i valori di spese e ricavi pro capite secondo la classificazione funzionale.

Le valutazioni non possono - a questo stadio di approfondimento - fondarsi su uno scenario preciso e devono pertanto riferirsi ad ipotesi. Questo vale in particolare per la determinazione del livello delle spese correnti.
Quale ipotesi si assumono i valori medi pro capite derivati dalla statistica finanziaria dei comuni ticinesi 2001 allestita dalla Sezione degli enti locali[1]. Questi dati dovrebbero rappresentare una ragionevole approssimazione dei costi medi pro capite anche per un nuovo Comune delle dimensioni di quello prospettato nello scenario di Comune unico per il comprensorio del Gambarogno.

Assumendo una popolazione di 4'559 unità (popolazione finanziaria 2002 consolidata) e spese correnti pro capite medie pari a ca. CHF 4'030 (valore pari a ca. il 90% del dato cantonale medio, ma sostanzialmente equivalente al dato di consuntivo consolidato 2002), si ottiene un volume di spese correnti di circa CHF 18.40 milioni di franchi. In questo importo sono compresi ammortamenti amministrativi ordinari pari a ca. 2.40 milioni di franchi, pari ad un tasso medio dell'8% (a fronte dell'attuale 6%) sulla sostanza ammortizzabile di ca. 30 milioni di franchi.

A fronte di queste uscite si possono ipotizzare ricavi correnti (escluse le imposte comunali) pari a 7.80 milioni di franchi (assumendo il valore medio procapite di CHF 1'712 – gruppi 41-48 - per 4'559 abitanti). Il fabbisogno così sommariamente valutato è determinato in 10.60 milioni di franchi.
Il gettito cantonale d'imposta (PF, PG e IF) del comprensorio ammonta a 10.50 milioni di franchi (base 100 %). Questo dato corrisponde ad un valore pro capite di CHF 2'303. La valutazione del gettito delle altre imposte (imposta personale, imposte immobiliari, TUI, imposte di successione e donazione, imposte speciali) viene fissata in CHF 325 pro capite in considerazione dell'elevato valore del parco immobiliare presente nel comprensorio. Il corrispondente gettito viene pertanto valutato in CHF 1.48 milioni.

Considerando aiuti supplementari erogati in base alla LPI nel contesto della realizzazione del progetto di aggregazione per un ammontare di CHF 0.34 milioni, il fabbisogno da coprire mediante imposte comunali può essere valutato in CHF 8.40 milioni, ciò che corrisponde ad un moltiplicatore politico valutato all'80%. Tutto ciò senza considerare effetti di riduzione della spesa derivanti dalla realizzazione di economie di scala rese (almeno teoricamente) possibili da una aggregazione.

[1] Dati, USTAT Bellinzona, n. 2/2003, pag. 50 e segg.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Sulla base delle ipotesi appena esposte, il quadro finanziario generale si presenterebbe nei termini seguenti:

Popolazione base			4'559	
		Valori medi Gambarogno	Valori medi TI 2001	CHF Gambarogno
Spese per il personale	30	*1300*	1'433	5'926'700
Spese per beni e servizi	31	*600*	628	2'735'400
Interessi passivi	32	*300*	324	1'367'700
Ammortamenti patrimoniali	33	*95*	95	433'105
Ammortamenti amministr.	33	*525*	552	2'393'475
Rimborsi a enti pubblici	35	*350*	365	1'595'650
Contributi propri	36	*822*	910	3'747'498
Riversamento contributi	37	*30*	32	136'770
Versamenti a fin. spec.	38	*10*	14	45'590
Arrotondamenti				6'881
Totale spese correnti	3	4'034	4'353	18'388'769
		10'500'000		
Imposte	80%	1'843		8'400'000
Imposte	40	*325*	2'926	1'481'675
Regalie e concessioni	41	*100*	105	455'900
Redditi della sostanza	42	*350*	352	1'595'650
Ricavi per prestazioni	43	*540*	542	2'461'860
Contributi senza fine spec.	44	*445*	205	2'028'755
Rimborsi da enti pubblici	45	*60*	63	273'540
Contributi per spese corr.	46	*250*	256	1'139'750
Contributi da riversare	47	*30*	30	136'770
Prel. da fin. speciali	48	*3*	3	13'677
Contributo LPI	*	*75*		341'925
Totale ricavi correnti	4	3'946	4'482	18'329'502
Risultato d'esercizio				-59'267

Popolazione base		4'559		
		Valori medi Gambarogno 2002	Valori medi TI 2001	CHF Gambarogno
0 Amministrazione		513	460	2'338'767
1 Sicurezza pubblica		150	242	683'850
2 Educazione		738	718	3'364'542
3 Cultura e tempo libero		102	191	465'018
4 Salute pubblica		90	*63*	410'310
5 Previdenza sociale		445	825	2'028'755
6 Traffico		404	322	1'841'836
7 Protezione ambiente		590	366	2'689'810
8 Economia pubblica		29	19	132'211
9 Finanze e imposte		973	1'077	4'435'907
Totale spese correnti		4'034	4'283	18'391'006
0 Amministrazione		186	97	847'974
1 Sicurezza pubblica		62	94	282'658
2 Educazione		334	217	1'522'706
3 Cultura e tempo libero		5	40	22'795
4 Salute pubblica		8	7	36'472
5 Previdenza sociale		22	279	100'298
6 Traffico		139	107	633'701
7 Protezione ambiente		447	216	2'037'873
8 Economia pubblica		216	107	984'744
9 Finanze e imposte		2'527	3'378	11'520'593
Contributo LPI	*	75		341'925
Totale ricavi correnti		4'021	4'542	18'331'739
Risultato d'esercizio				-59'267

Tabella n. 15: Prospettive finanziarie per il nuovo Comune (ipotesi: scenario con Comune unico)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Il nuovo Comune, nello scenario unico e verificate le ipotesi assunte, chiuderebbe in sostanziale pareggio applicando un moltiplicatore politico d'imposta dell'80% su tutto il comprensorio e generando un autofinanziamento di circa 2.4 / 2.8 milioni di franchi.

Assumendo un grado di autofinanziamento degli investimenti netti pari al 70% ed una aliquota di sussidiamento degli investimenti lordi media pari al 20%, il volume di investimento lordo annuo massimo per il nuovo comune si fissa a circa 4.50 milioni di franchi.

***

Le valutazioni che precedono sono di grande massima e vanno prese come indicazioni di indirizzo: non si tratta in nessun caso di risultati calcolati su dati specifici e non possono pertanto in nessun caso essere considerati alla pari di dati di pianificazione finanziaria.

Esse hanno unicamente lo scopo di mostrare quali sono gli ordini di grandezza qualora il nuovo Comune rispettasse i valori medi di spesa e di ricavo pro capite assunti quali ipotesi di lavoro e attuasse una politica di investimento conforme ai limiti esposti al capitolo precedente.

I risultati evidenziano, pur con tutti i limiti del metodo di simulazione adottato, un dato di sostanziale stabilità finanziaria per il comprensorio, sia dal profilo della gestione corrente che dal profilo della capacità di investimento. Deve qui essere ribadito il principio in base al quale il moltiplicatore politico d'imposta non va inteso come obiettivo a sé stante, ma piuttosto considerato come risultante di una serie di scelte politiche in materia di servizi e investimenti. Adottando valori medi, la simulazione indica come fattibile – per il comprensorio del Gambarogno – un posizionamento a livello di media cantonale si per quel che riguarda la pressione fiscale che per quel che riguarda la spesa procapite media.

Questa valutazione deve però tenere conto di tre riserve importanti.

La prima riguarda l'entità dei contributi cantonali erogati al nuovo Comune nel quadro della eventuale ridefinizione dell'assetto istituzionale del comprensorio.
La seconda riserva è riferita alle conseguenze di una modifica del sistema di imposizione del reddito immobiliare delle residenze secondarie di proprietà di cittadini non domiciliati nel comprensorio.
La terza riserva riguarda infine la capacità dell'ipotetico nuovo Comune di effettivamente realizzare le economia di scala (in particolare per personale e acquisto di beni e servizi) che ci si possono legittimamente attendere da un cambiamento istituzionale dell'importanza di quello qui in discussione.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

6.4.3.6 Un cambiamento senza rischi ?

Gli scenari proposti ai paragrafi precedenti comportano un processo di cambiamento molto importante e delicato. Ogni processo di questo tipo porta con sé un certo numero di rischi che vanno attentamente valutati e tenuti sotto controllo affinché il cambiamento auspicato non generi effetti negativi o indesiderati invece delle nuove opportunità di sviluppo e di crescita ricercate.

L'individuazione dei rischi e la loro successiva valutazione costituisce uno dei compiti principali che andranno affrontati nel dettaglio nella (eventuale) fase di approfondimento degli scenari di sviluppo esposti in questo rapporto.

Senza entrare nel merito della natura dei rischi di un processo di cambiamento, appare sin d'ora possibile affermare che rischi ed opportunità principali di un cambiamento istituzionale non si riferiscono ai medesimi ambiti. Se infatti le aree di rischio più sensibili possono essere individuate nella gestione del cambiamento amministrativo-organizzativo, le opportunità maggiori dovrebbero per contro evidenziarsi nella componente socio-economica. Ossia proprio in quell'area sui cui deve inserirsi una dinamica di sviluppo accresciuta a medio-lungo termine.

In conclusione va comunque anche sottolineato il fatto che in un contesto quale quello del Gambarogno anche la mancanza di un cambiamento debba senz'altro essere considerata quale fattore di rischio.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

7 Conclusioni

7

L'analisi retrospettiva, la valutazione dello stato attuale e delle tendenze, l'individuazione di scenari per lo sviluppo del comprensorio del Gambarogno sono state effettuate considerando la componente territoriale, quella socio-economica e quella istituzionale/organizzativa. In fondo, conformemente al mandato assegnatoci, si trattava di raccogliere tutti quegli elementi che avrebbero permesso di mettere sul tavolo della discussione (…e della decisione) le ragioni per imboccare o meno la strada del cambiamento istituzionale a supporto dello sviluppo futuro auspicabile del Gambargono. Questo, nell'intento di non ridurre il tutto né ad una questione meramente finanziaria, certo importante ma non esaustiva, né ad una questione di pura "ingegneria aggregativi". Ovvio dunque che il rapporto può presentare, soprattutto per i non addetti ai lavori, un certo grado di complessità.

Ciò detto, quali sono le principali conclusioni emerse dallo studio, discusse e condivise dall'Associazione dei Comuni del Gambarogno? Senza ripetere quanto rilevato nelle sintesi e nelle valutazioni dei singoli capitoli, vale la pena di evidenziare i seguenti aspetti:

1. Se si considerano le attuali suddivisioni istituzionali, il Gambarogno è molto frazionato; se si considerano le "unità funzionali" esso è nel suo insieme completo, mentre se si considera il comprensorio in un'ottica di unità territoriale e socio-economica, e quindi anche istituzionale, esso presenta un indubbio potenziale, sul quale innestare il proprio futuro. Il progetto di sviluppo del Gambarogno non è ipotetico e non rappresenta una chimera, purché si dia una risposta all'attuale, eccessivo e per certi versi paralizzante frazionamento.

2. Il superamento dell'attuale situazione di stallo istituzionale deve tenere conto dell'unità territoriale e socio-economica del Gambarogno nel suo insieme, per permettergli di posizionarsi in modo ottimale nelle più ampie dinamiche di sviluppo che si stanno avverando nel resto del Ticino e in particolare in quella zona di tensione in cui s'incunea il Gambarogno, vale a dire tra il Locarnese sponda destra ed il Bellinzonese. Anche questi comprensori si stanno movendo, cercando a loro volta di forgiare nuove forme istituzionali in risposta alle sollecitazioni indotte dallo sviluppo del Luganese e del Mendrisiotto da un lato, e dai tentativi di scongiurare l'emarginazione delle zone montane più discoste del Locarnese e delle Tre Valli dall'altro lato. In questo senso, il Gambarogno non può permettersi di stare a guardare ma deve darsi un proprio progetto di sviluppo.

3. Preme evidenziare che le tre dimensioni considerate – territoriale, socio-economica ed istituzionale/organizzativa, hanno permesso di rilevare un ricco potenziale equilibrato di elementi, purché il comprensorio sia considerato dal confine di Dirinella a sud fino a Contone a nord. La necessità di considerare Contone nell'area di attrazione del Gambarogno è proprio legata a questo equilibrio: Contone, in sé comune "cerniera" tra il Gambarogno ed il Bellinzonese, si trova nella condizione da un lato di assicurare al Gambargono tale equilibrio grazie al suo apporto territoriale e socio-economico complementare alla vocazione turistica e basato sui servizi, sul commercio e sull'industria, e dall'altro di valorizzare queste sue specificità, ciò che rischierebbe invece di diluire nel caso di un orientamento verso il Bellinzonese.

4. Al di là del discorso indentitario e delle necessarie premesse finanziarie, la definizione di un nuovo rapporto unitario fra territorio, popolazione ed organizzazione istituzionale del Gambarogno permette di affrontare una prospettiva di sviluppo in modo tale da migliorare sostanzialmente, ed anche aumentare, le attuali, limitate, capacità decisionali e realizzative. Non che i Comuni non sappiano decidere e realizzare i propri servizi ed i propri progetti: il problema è che sono in difficoltà a decidere e a realizzare i progetti non appena occorre dimensionarli, per ovvie ragioni economiche di scala, a livello regionale. Non è certo mancanza di volontà, quanto piuttosto "imbrigliamento istituzionale": ci osserva infatti che il

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

superamento della dimensione comunale avviene oggi "à la carte", per innumerevoli servizi, purtroppo secondo forme di collaborazione la cui veste istituzionale appare spesso inadeguata (convenzioni, consorzi, accordi…).

5. Una più grande capacità decisionale e realizzativi significa, per l'interesse pubblico e per i privati cittadini, almeno due cose fondamentali: maggiore operatività e razionalità dello "sportello pubblico" e delle prestazioni, e maggiore capacità di realizzazione degli investimenti pubblici. Lo studio non ha indicato delle priorità d'investimento – che dovranno essere individuate e decise autonomamente dal comprensorio: ha però suggerito un metodo d'individuazione e di allestimento di un catalogo delle opere, secondo una razionalità funzionale – opere obbligatorie di base e opere facoltative – e in un'ottica temprale di breve, medio e lungo termine.

In conclusione, in base alla presente valutazione, che indica in modo chiaro l'opportunità ed i vantaggi (senza peraltro nascondere i rischi inevitabilmente connessi con ogni processo di cambiamento) per il Gambarogno di intraprendere la via della riforma istituzionale comunale sulla base di un progetto di sviluppo del proprio comprensorio, l'Associazione dei Comuni del Gambarogno chiede ai propri cittadini la disponibilità ed adesione di principio in vista dell'aggregazione degli attuali comuni in un unico comune del Gambarogno.

Questa domanda verrà sottoposta in consultazione: la risposta affermativa dei cittadini costituirà la premessa per l'elaborazione del progetto di aggregazione vera e propria.

Consavis S.A.

Michele Passardi, lic. oec. HSG Riccardo Crivelli Dr. rer. pol

Nello svolgimento del mandato, gli estensori hanno potuto contare sulla collaborazione dei Sindaci, dei Municipali e delle Cancellerie comunali (ed in particolare dei Segretari comunali) dei Comuni del comprensorio, oltre che del Consorzio per il piano regolatore del Gambarogno e dell'Ente turistico del Gambarogno, che qui si ringraziano.

Lugano, 31 marzo 2004

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

106.3/MP/RC/cm

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8 Allegati

Dati relativi alla componente territoriale
Dati relativi alla componente socio-economica
Analisi di dettaglio della componente istituzionale e organizzativa
Dati relativi all'assetto finanziario
Schema riassuntivo consorzi / associazioni / partecipazioni
Proprietà immobiliari
Bibliografia

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.1 Dati relativi alla componente territoriale

8.1.1 Geografia, territorio e confini, collegamenti

Comprensorio del Gambarogno

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Superficie	Contone		Magadino		Vira Gamb.		Gerra Gamb.		San Nazzaro		Subtotale	
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
Boschiva	61		419		1'039		264		419		2'202	
Prati, campi e pascoli	101		159		16		7		8		291	
Alpeggi	0		1		17		1		21		40	
Frutta, vite e orto	19		11		1		3		4		38	
Traffico	13		34		20		6		14		87	
Industria	5		18		0		0		0		23	
Altri insediamenti	23		67		36		22		53		201	
Acqua	2		14		14		6		10		46	
Veget. improduttiva	2		13		38		5		18		76	
Senza vegetazione	0		0		13		2		6		21	
Totale	**226**	**100.0**	**736**	**100.0**	**1'194**	**100.0**	**316**	**100.0**	**553**	**100.0**	**3'025**	**100.0**

Tabella n. 8.01.1: Struttura territoriale. La prima colonna indica la superficie in ettari, la seconda si riferisce alla quota percentuale sul totale

Fonte:USTAT Bellinzona 2001

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Superficie	Subtotale		Piazzogna		Indemini		Caviano		S.Abbondio		Totale	
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	**ha**	**%**
Boschiva	2'202		311		886		262		282		**3'943**	
Prati, campi e pascoli	291		17		4		1		1		**314**	
Alpeggi	40		8		71		22		2		**143**	
Frutta, vite e orto	38		4		1		2		1		**46**	
Traffico	87		8		5		6		3		**109**	
Industria	23		0		0		1		0		**24**	
Altri insediamenti	201		18		8		16		11		**254**	
Acqua	46		1		7		3		6		**63**	
Veget. improduttiva	76		23		134		4		16		**253**	
Senza vegetazione	21		1		16		1		1		**40**	
Totale	**3'025**	**100.0**	**391**	**100.0**	**1'132**	**100.0**	**318**	**100.0**	**323**	**100.0**	**5'189**	**100.0**

Tabella n. 8.01.2: Struttura territoriale. La prima colonna indica la superficie in ettari, la seconda si riferisce alla quota percentuale sul totale

Fonte:USTAT Bellinzona 2001

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.1.2 Abitazioni

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambaragno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale	Note
Residenze primarie	169	512	226	113	229	117	41	54	58	1'519	
Residenze secondarie	57	394	255	435	682	287	133	282	205	2'730	
Totale abitazioni …	226	906	481	548	911	404	174	336	263	4'249	
… di cui case unifamiliari	116	458	269	307	417	207	168	268	141	2'351	

Tabella n. 8.02: Residenze secondarie ed alla tipologia dell'edificazione[1]

Fonte: USTAT Bellinzona

[1] Dati 2001, Annuario statistico ticinese, Comuni, Bellinzona 2003

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**350**	**1'075**	**740**	**475**	**816**	**434**	**225**	**328**	**266**	**4'709**
Occupata in modo permanente	306	671	276	123	278	159	21	46	59	**1'939**
	87%	*62%*	*37%*	*26%*	*34%*	*37%*	*9%*	*14%*	*22%*	***41%***
Occupata temporaneamente	37	377	445	349	531	273	204	282	205	**2'703**
	11%	*35%*	*60%*	*73%*	*65%*	*63%*	*91%*	*86%*	*77%*	***57%***
Non occupata	7	27	19	3	7	2	0	0	2	**67**

Tabella n. 8.03: Tipo di occupazione delle abitazioni per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**350**	**1075**	**740**	**475**	**816**	**434**	**225**	**328**	**266**	**4'709**
Inquilino	157	298	134	57	93	55	5	9	22	**830**
	45%	28%	18%	12%	11%	13%	2%	3%	8%	**18%**
Socio di cooperativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Proprietario dell'abitazione	25	50	12	7	12	12	0	1	2	**121**
	7%	5%	2%	1%	1%	3%	0%	0%	1%	**3%**
Proprietario unico della casa	86	230	88	48	121	65	12	24	25	**699**
	25%	21%	12%	10%	15%	15%	5%	7%	9%	**15%**
Comproprietario della casa	26	63	23	7	29	16	2	8	5	**179**
	7%	6%	3%	1%	4%	4%	1%	2%	2%	**4%**
Abitazione di servizio	0	3	2	0	0	1	0	0	1	**7**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Abitazione gratuita	12	26	15	4	20	10	2	4	4	**97**
	3%	2%	2%	1%	2%	2%	1%	1%	2%	**2%**
Affittuario	0	1	2	0	3	0	0	0	0	**6**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Non occupata	44	404	464	352	538	275	204	282	207	**2'770**
	13%	38%	63%	74%	66%	63%	91%	86%	78%	**59%**

Tabella n. 8.04: Tipo di occupante delle abitazioni per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**350**	**1075**	**740**	**475**	**816**	**434**	**225**	**328**	**266**	**4'709**
Prima del 1919	6	19	36	18	10	9	8	4	11	**121**
	2%	2%	5%	4%	1%	2%	4%	1%	4%	**3%**
Tra il 1919 e il 1945	63	222	172	135	133	126	178	100	63	**1'192**
	18%	21%	23%	28%	16%	29%	79%	30%	24%	**25%**
Tra il 1946 e il 1960	41	176	194	128	212	71	32	125	103	**1'082**
	12%	16%	26%	27%	26%	16%	14%	38%	39%	**23%**
Tra il 1961 e il 1970	49	148	113	54	172	81	3	36	40	**696**
	14%	14%	15%	11%	21%	19%	1%	11%	15%	**15%**
Tra il 1971 e il 1980	24	166	125	45	102	39	1	24	27	**553**
	7%	15%	17%	9%	13%	9%	0%	7%	10%	**12%**
Tra il 1981 e il 1990	50	215	83	71	109	75	2	35	15	**655**
	14%	20%	11%	15%	13%	17%	1%	11%	6%	**14%**
Tra il 1991 e il 1995	82	84	7	6	40	11	0	2	6	**238**
	23%	8%	1%	1%	5%	3%	0%	1%	2%	**5%**
Tra il 1996 e il 2000	35	45	10	18	38	22	1	2	1	**172**
	10%	4%	1%	4%	5%	5%	0%	1%	0%	**4%**
...										**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**

Tabella n. 8.05: Epoca di costruzione delle abitazioni, per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**350**	**1'075**	**740**	**475**	**816**	**434**	**225**	**328**	**266**	**4'709**
Persone fisiche	347	1'037	708	464	804	432	225	323	263	**4'603**
	99%	96%	96%	98%	99%	100%	100%	98%	99%	**98%**
Fondo immobiliare				10						**10**
	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Altre società immobiliari		17								**17**
	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Assicurazione		9	1							**10**
	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Istituto di previdenza profess.			31							**31**
	0%	0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**1%**
Altra fondazione					7				1	**8**
	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Altra società o cooperativa					5					**5**
	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	**0%**
…										**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Dati non noti	3	12		1		2		5	2	**25**
	1%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	1%	**1%**

Tabella n. 8.06: Tipo di proprietario delle abitazioni, per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**350**	**1075**	**740**	**475**	**816**	**435**	**225**	**328**	**266**	**4'710**
Con 1 locale	9	44	88	39	42	36	35	24	13	**330**
	3%	4%	12%	8%	5%	8%	16%	7%	5%	**7%**
Con 2 locali	39	197	103	117	171	100	48	75	55	**905**
	11%	18%	14%	25%	21%	23%	21%	23%	21%	**19%**
Con 3 locali	94	336	164	126	227	141	66	110	78	**1'342**
	27%	31%	22%	27%	28%	32%	29%	34%	29%	**28%**
Con 4 locali	107	310	223	117	207	98	48	69	64	**1'243**
	31%	29%	30%	25%	25%	23%	21%	21%	24%	**26%**
Con 5 e più locali	101	188	162	76	169	59	28	50	56	**889**
	29%	17%	22%	16%	21%	14%	12%	15%	21%	**19%**
…										**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
…										**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
Dati non disponibili						1				**1**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**
….										**-**
	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	**0%**

Tabella n. 8.07: Unità di abitazione per numero dei locali, per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

10) Unità d'abitazione secondo il tipo d'occupazione ed il numero di locali, nel 2000

	Unità d'abitazione					Abitazioni con...locali				
	Totale	Occ. perm.	Occ. temp. o vuota	Altre unità d'abit.	Totale gen.	1	2	3	4	5 e più
Ticino	**185'173**	**134'179**	**50'994**	**724**	**185'897**	**12'557**	**30'915**	**53'453**	**51'806**	**36'442**
Caviano	328	46	282	-	328	24	75	110	69	50
Contone	350	306	44	1	351	9	39	94	107	101
Gerra (Gambarogno)	475	123	352	4	479	39	117	126	117	76
Indemini	225	21	204	-	225	35	48	66	48	28
Magadino	1'075	671	404	5	1'080	44	197	336	310	188
Piazzogna	434	159	275	1	435	36	100	141	98	59
San Nazzaro	816	278	538	-	816	42	171	227	207	169
Sant'Abbondio	266	59	207	-	266	13	55	78	64	56
Vira (Gambarogno)	740	276	464	1	741	88	103	164	223	162

Tabella n. 8.08: Unità d'abitazione secondo il tipo di occupazione ed il numero dei locali, 2000

Fonte: USTAT; Bellinzona

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.2 Dati relativi alla componente socio-demografica

8.2.1 Infrastrutture pubbliche e private di servizio

	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio
Infrastrutture federali - accantonamenti militari - dogana									 X
Infrastrutture cantonali, consortili e di importanza regionale - CM stradale - Polizia cantonale - Ufficio forestale di zona - Gambarogno Turismo	 X (9)	 … X 	 x						
Infrastrutture turistiche, di ristorazione e di alloggio - esercizi pubblici - alberghi - alloggi collettivi - centro sportivo - bagno spiaggia	x x 	x X x	x x x	X X X	x x x	X X X	X X 	X X	X x x

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio
Infrastrutture sanitarie e di supporto sociale									
- Farmacia		x	x						
- studio medico		x	x						
- studio dentista									
- studio fisioterapia		x							
Servizi e professionisti									
- banca	x	x	x		x				
- studio avvocato			x						
- studio architettura	x	x		x	x	x			
- studio ingegneria			x				x		
- commercialista/fiduciario	x	x							
Commerci									
- alimentari		x	X	X	X	X		X	x
- drogheria									
- macelleria			X	X					
- supermercato		X							
Servizio pubblico									
- ufficio postale	X	x	X	X	X		X	x	
- stazione FFS		x	X	x	x				x

Tabella n. 8.09: Infrastrutture pubbliche e private di servizio nel comprensorio

Fonte: elaborazione propria, Cancellerie comunali

A Locarno:
Pretorio (Pretura di Locarno, Ufficio dei registri (fondiario e commercio), Ufficio esecuzioni e fallimenti); Ospedale regionale e Pronto soccorso; Centro professionale SPAI; Liceo; Corpo pompieri[1] (Centro di soccorso regionale); Servizio ambulanza; SPITEX (ALVAD)

[1] Per i Comuni di Contone e Magadino il Centro di soccorso regionale di riferimento è quello di Bellinzona

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.2.2 Popolazione

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale	Ticino
Popolazione legale permanente[1]	731	1'548	655	297	625	391	54	136	153	4'590	…
Popolazione finanziaria	725	1'531	645	290	632	378	53	139	146	4'539	…
Fuochi[2]	170	516	229	114	230	117	42	54	58	1'530	…
% popolazione 0-19	156	332	98	53	113	73	12	27	19	883	**19.79**
% popolazione 20-64	474	938	387	153	359	257	26	75	90	2'759	**62.63**
% popolazione 65-oltre	101	278	170	91	153	61	16	34	44	948	**17.58**
Quota CH / stranieri	585/146	1'263/285	546/109	254/43	529/96	333/58	51/3	126/10	136/17	3'823/767	
Quota Uomini / Donne	360/371	743/805	307/348	157/140	291/334	201/190	29/25	59/77	64/89	2'211/2'379	…

Tabella n. 8.10: Parametri sociodemografici

Fonte: USTAT Bellinzona, elaborazione propria

[1] Dati al 31.12.2001
[2] Dati del 1990, (fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, Bellinzona 2002)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	0-4	***5-9***	***10-14***	***15-19***	***20-24***	***25-29***	***30-34***	***35-39***	***40-44***
Contone	48	41	32	35	35	51	75	99	50
Magadino	80	87	93	72	65	86	126	150	151
Vira Gambarogno	18	27	25	28	30	37	57	50	50
Gambarogno	29	11	6	7	11	12	16	28	10
San Nazzaro	24	34	20	35	23	24	44	48	47
Piazzogna	19	17	17	20	22	24	44	38	28
Indemini	O	1	9	2	0	0	4	2	6
Caviano	2	8	6	11	4	6	4	8	12
Sant'Abbondio	4	4	5	6	6	7	13	7	11
Totale	**224**	**230**	**213**	**216**	**196**	**247**	**383**	**430**	**365**
%	**4.88%**	**5.01%**	**4.64%**	**4.71%**	**4.27%**	**5.38%**	**8.34%**	**9.37%**	**7.95%**
% Canton Ticino	**4.86%**	**5.07%**	**4.86%**	**4.92%**	**5.34%**	**6.56%**	**8.06%**	**8.75%**	**7.44%**

Tabella n. 8.11.1: Popolazione legale permanente al 31.12.2001, per classi quinquennali

Fonte: USTAT Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	45-49	*50-54*	*55-59*	*60-64*	*65-69*	*70-74*	*75-79*	*80 e più*	Totale
Contone	42	48	37	37	42	22	21	16	**731**
Magadino	76	101	88	95	89	73	50	66	**1548**
Vira Gambarogno	41	45	43	34	39	42	37	52	**655**
Gambarogno	18	21	24	13	34	19	18	20	**297**
San Nazzaro	47	40	31	55	44	33	26	50	**625**
Piazzogna	17	31	21	32	19	19	9	14	**391**
Indemini	4	1	4	5	3	4	1	8	**54**
Caviano	11	8	11	11	7	12	6	9	**136**
Sant'Abbondio	17	10	10	9	6	12	15	11	**153**
Totale	**273**	**305**	**269**	**291**	**283**	**236**	**183**	**246**	**4590**
%	**5.95%**	**6.64%**	**5.86%**	**6.34%**	**6.17%**	**5.14%**	**3.99%**	**5.36%**	**100%**
% Canton Ticino	**6.81%**	**6.84%**	**6.70%**	**5.99%**	**5.16%**	**4.23%**	**3.54%**	**4.93%**	**100%**

Tabella n. 8.11.2: Popolazione legale permanente al 31.12.2001, per classi quinquennali

Fonte: USTAT Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.2.3 Attività economiche

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale	Ticino
Pop. legale permanente[1]	731	1'548	655	297	625	391	54	136	153	**4'590**	…
Occupati[2] nel …											…
… sett. primario	12	12	9	2	3	4	6	3	1	**52**	
… sett. secondario	46	181	70	34	68	44	11	16	10	**480**	
… sett. terziario	149	399	139	68	134	74	13	36	29	**1'041**	
… sett. industriale	5	9	1	3	8	0	1	1	0	**28**	
Quota Uomini/Donne	140/72	388/213	152/67	73/34	134/79	84/38	25/6	43/13	23/17		…
Disoccupati	4	14	5	5	10	4	0	1	0	**43**	**19.79**
Mobilità (saldo E / U)	89	70	-55	-40	-41	-75	-5	-9	-19		**62.63**
… in entrata	230	465	78	24	61	7	1	15	3		**17.58**
… in uscita	-141	-395	-133	-64	-102	-82	-6	-24	-22		…

Tabella n. 8.12: Posti di lavoro e occupazione

Fonte: USTAT Bellinzona, elaborazione propria

[1] Dati al 31.12.2001
[2] Residenti occupati per comune di residenza

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**703**	**1499**	**616**	**254**	**641**	**362**	**39**	**111**	**123**	**4'348**
Occupati	361	688	277	106	253	156	12	40	56	**1'949**
	51%	46%	45%	42%	39%	43%	31%	36%	46%	**45%**
… nello stesso comune	*93*	*220*	*101*	*34*	*114*	*55*	*10*	*20*	*16*	***663***
	26%	*32%*	*36%*	*32%*	*45%*	*35%*	*83%*	*50%*	*29%*	***34%***
… fuori dal comune	*251*	*436*	*145*	*69*	*119*	*93*	*2*	*17*	*31*	***1'163***
	70%	*63%*	*52%*	*65%*	*47%*	*60%*	*17%*	*43%*	*55%*	***60%***
… senza indicazione	*17*	*32*	*31*	*3*	*20*	*8*	*0*	*3*	*9*	***123***
	5%	*5%*	*11%*	*3%*	*8%*	*5%*	*0%*	*8%*	*16%*	***6%***
Disoccupati	9	39	13	5	16	13	1	1	2	**99**
	1%	3%	2%	2%	2%	4%	3%	1%	2%	**2%**
Non attivi	333	772	326	143	372	193	26	70	65	**2'300**
	47%	52%	53%	56%	58%	53%	67%	63%	53%	**53%**

Tabella n. 8.13: Popolazione economica residente secondo lo statuto ed il luogo di lavoro, per comune, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

I dati sul luogo di lavoro relativi all'insieme del comprensorio rappresentano la somma algebrica dei dati comunali ma non hanno significato per rapporto ai movimenti all'interno del comprensorio (ad esempio: residente a San Nazzaro che lavora a Magadino)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	Gambarogno
Totale	**361**	**688**	**277**	**106**	**253**	**156**	**12**	**40**	**56**	**1'949**
… primario	14	14	1	5	9	3	5	1	0	**52**
… secondario	68	155	48	9	55	31	2	9	9	**386**
… terziario	212	383	165	72	128	88	2	16	27	**1'093**
… senza indicazione	67	136	63	20	61	34	3	14	20	**418**
Nello stesso comune	**93**	**220**	**101**	**34**	**114**	**55**	**10**	**20**	**16**	**663**
… primario	7	7	0	2	8	0	5	1	0	**30**
… secondario	12	47	15	1	26	9	0	3	1	**114**
… terziario	38	86	58	20	49	24	2	5	6	**288**
… senza indicazione	36	80	28	11	31	22	3	11	9	**231**
Fuori dal comune	**251**	**436**	**145**	**69**	**119**	**93**	**2**	**17**	**31**	**1'163**
… primario	7	7	1	3	1	3	0	0	0	**22**
… secondario	56	107	32	8	29	21	2	6	8	**269**
… terziario	174	297	106	52	78	63	0	10	21	**801**
… senza indicazione	14	25	6	6	11	6	0	1	2	**71**
Senza indicazione	**17**	**32**	**31**	**3**	**20**	**8**	**0**	**3**	**9**	**123**
… primario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**-**
… secondario	0	1	1	0	0	1	0	0	0	**3**
… terziario	0	0	1	0	1	1	0	1	0	**4**
… senza indicazione	17	31	29	3	19	6	0	2	9	**116**

Tabella n. 8.14: Popolazione economica residente del comune per settore economico e luogo di attività, 2000

Fonte: USTAT, Bellinzona; elaborazione propria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

4) Popolazione occupata nel comune (totale dei posti di lavoro nel comune)

Comune di lavoro	Totale	Popolazione attiva che abita e lavora nel comune	Pendolari che giungono nel comune
Totale	**1'440**	**663**	**777**
Primario	**51**	30	21
Secondario	**364**	114	250
Terziario	**746**	288	458
Senza indicazione	**279**	231	48
5098 Caviano	**29**	**20**	**9**
Primario	**1**	1	0
Secondario	**6**	3	3
Terziario	**10**	5	5
Senza indicazione	**12**	11	1
5106 Gerra (Gambarogno)	**42**	**34**	**8**
Primario	**2**	2	0
Secondario	**1**	1	0
Terziario	**28**	20	8
Senza indicazione	**11**	11	0
5110 Indemini	**14**	**10**	**4**
Primario	**6**	5	1
Secondario	**0**	0	0
Terziario	**4**	2	2
Senza indicazione	**4**	3	1
5116 Magadino	**547**	**220**	**327**
Primario	**10**	7	3
Secondario	**193**	47	146
Terziario	**241**	86	155
Senza indicazione	**103**	80	23
5123 Piazzogna	**68**	**55**	**13**
Primario	**0**	0	0
Secondario	**12**	9	3
Terziario	**34**	24	10
Senza indicazione	**22**	22	0
5127 San Nazzaro	**192**	**114**	**78**
Primario	**13**	8	5
Secondario	**42**	26	16
Terziario	**102**	49	53
Senza indicazione	**35**	31	4
5128 Sant'Abbondio	**20**	**16**	**4**
Primario	**0**	0	0
Secondario	**1**	1	0
Terziario	**8**	6	2
Senza indicazione	**11**	9	2
5134 Vira (Gambarogno)	**153**	**101**	**52**
Primario	**0**	0	0
Secondario	**28**	15	13
Terziario	**95**	58	37
Senza indicazione	**30**	28	2
5101 Contone	**375**	**93**	**282**
Primario	**19**	7	12
Secondario	**81**	12	69
Terziario	**224**	38	186
Senza indicazione	**51**	36	15

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambar.	Gerra Gambar.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant' Abbondio	Totale	Ticino
Settore alberghiero											
… letti disponibili	0	0	222	0	239	0	0	0	0	461	
… pernottamenti	0	0	31'230	0	33'822	0	0	0	0	65'052	
Settore paralberghiero											
… pernottamenti	42	34'527	38'907	23'919	40'834	19'839	729	12'582	7'686	179'065	

Tabella n. 8.16: Dati relativi ai pernottamenti ed ai posti letto[1]

Fonte: USTAT Bellinzona, elaborazione propria

[1] Dati 2001, Annuario statistico ticinese, Comuni, Bellinzona 2003

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3 Dati relativi all'assetto istituzionale e organizzativo

8.3.1 Potere legislativo ed esecutivo

I municipi dei Comuni di Sant'Abbondio, Caviano e Indemini hanno 3 membri, quelli dei Comuni di Vira Gambarogno, Gerra Gambarogno, San Nazzaro, Contone e Piazzogna hanno 5 membri e quello del Comune di Magadino 7 membri.

Il Consiglio comunale è composto da 15 membri a Piazzogna, da 20 membri a Vira Gambarogno, San Nazzaro e da 25 membri a Magadino e Contone. A Gerra Gambarogno, Sant' Abbondio, Caviano e Indemini non vi è Consiglio comunale, vigendo il regime di Assemblea comunale.

Gli elementi caratterizzanti dal profilo istituzionale possono essere riassunti come segue:

Parametro	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gambar.**	**Gerra Gambar.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**Sant' Abbondio**
Municipio	5	7	5	5	5	5	3	3	3
Consiglio comunale	19[1]	25	20	Assemblea	20	15	Assemblea	Assemblea	Assemblea
Commissioni permanenti	3	2	3	2	3	3	2	2	2
Spese per onorari c.to 300.0X)	16'525	46'587	25'850	10'660	32'160	10'730	3'860	9'760	3'650

Tabella n. 8.17: Parametri istituzionali

Nel comprensorio prestano la loro attività 41 municipali e 90 consiglieri comunali.

8.3.2 Organizzazione territoriale e rappresentanza locale

Attualmente non vi sono forme di rappresentanza locale inferiori a quello comunale.

8.3.3 Legislazione comunale

I Comuni del comprensorio dispongono di una base regolamentare (regolamenti specifici, ordinanze municipali) sostanzialmente completa, che offre una buona base di riferimento per l'allestimento del corpus regolamentare del nuovo comune.

[1] Riduzione dall'attuale numero di 25 adottata dal CC il 16.12.2002 (valida dalla legislatura 2004-2008

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La situazione attuale è riassunta dalla tabella seguente:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio
Regolamenti (CC)									
R Comunale	X 1990	X 1990	X 2000	X	X 2000	X 2001	X 1992	X 1993	X 1991
R AAP	X	X	X	X	X	X		X	X
R Canalizzazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
R Organico Comune/AP	X	X	X	X		X			
R Raccolta rifiuti	X	X	X	X	X	X	X		X
R zone protezione sorgenti		X				X			
R prestazioni compl. comunali		X	X/X		X				
R scolastico		X				X			
R cimitero	X	X	X	X	X	X	X		
R porto			X	X	X				
Ordinanze (Municipio)									
Ordinanze tariffali									
O Tariffe AAP	2003		X	2002	1998	X			1997
O Tasse canalizzazione	2003		2002	2002	1998	2003		2001	
O Tasse cancelleria						X			
O Tasse edilizia									
O Tasse rifiuti	2003	In Reg	X	2002	2002	2003	2003		1997
O Tasse attinenza									
O Tasse beni amministrativi							1997		
Ordinanze con effetti sui terzi									
O Esercizi pubblici						X			X
O Impianti combustione									X

Tabella n. 8.18: Regolamenti ed ordinanze vigenti

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.4 Stato civile, tutela e curatela

La gestione dei fogli di famiglia rappresenta un carico amministrativo rilevante per le amministrazioni locali attuali. A fronte di una popolazione di ca. 5'500 abitanti, il solo numero di fogli di famiglia gestiti raggiunge circa 4'500 unità, come si evince dalla tabella seguente:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	Totale
No. Fogli di famiglia	314	600	741	1'100	522	450	533	373	230	4'420
No. Casi di tutela / curatela	3	…	…	…	2	…	0	0	0	5

Tabella n. 8.19: Fogli di famiglia e casi di tutela/curatela

Il progetto di cantonalizzazione dello stato civile attualmente allo studio dovrebbe contribuire a risolvere il problema della gestione dei fogli di famiglia in particolare nei Comuni più piccoli.

La gestione dei casi di tutela e di curatela è già oggi assunta dalla commissione tutoria regionale (CTR 12, con sede a Minusio), istituita a seguito della recente riforma organizzativa di settore.

8.3.5 Amministrazione generale

Attualmente i servizi di cancelleria sono assicurati autonomamente dai Comuni, presso le rispettive cancellerie comunali ubicate nelle rispettive Case comunali.

La dotazione in personale è la seguente:

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Funzione	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	Totale
Segretario comunale	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	0.5	1.0	0.5	8.0
Vice segretario		1.0								1.0
Amministrazione	0.5	2.0	1.0	0.15	0.5					4.15
Ufficio tecnico	0.0[1]	1.0	0.25		0.5					1.75
Polizia		1.0								1.0
Squadra esterna	2.0	2.0	2.5	2.0[2]	2.0	1.0	0.5 (ore)	1.0	1.0	14.0
Custode, autista, cuoca										
Operatore sociale										
Apprendista		(1.0)	(1.0)							(2.0)
Ausiliari	1.0	3.0	1.0[3]	1.0	1.0	2.0				9.0
Totale	**4.5**	**11.0**	**5.75**	**4.15**	**5.0**	**4.0**	**1.0**	**2.0**	**1.5**	**38.90**

Tabella n. 8.20: Organico attuale

La situazione attuale riguardo agli orari apertura è la seguente:

Sede	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Contone	09.30-11.30	16.00-18.00		16.00-18.00	09.30-11.30	
Magadino	09.30-12.00 /17.00-18.00					
Vira Gamb.	09.00-12.00					
Gerra Gamb.	09.00-12.00		16.00-18.00	09.00-12.00		
San Nazzaro	09-12 /16-18	09.00-12.00				
Piazzogna	10.30-11.45	10.30-11.45	16.00-17.45	16.00-17.45		
Indemini				15.30-16.30		
Caviano					14.00-18.00	
S. Abbondio			14.30-17.30			

Tabella n. 8.21: Orari di apertura delle Cancellerie comunali

[1] Convenzione con Vira Gambarogno
[2] Assume compiti anche per Caviano in ambito AAP e scarti vegetali/compostaggio
[3] A tempo parziale

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.6 Protezione giuridica

La tenuta della mappa catastale avviene con le modalità seguenti:

	Piani cartacei	Piani digitali	RFD	Altro	Ing. L. Rossetti Andreotti & Partners	Ing. G. Calastri
Contone	X		1990	collina: RFP	X	
Magadino	X	X	X		X	
Vira Gambarogno	X		X		X	
Piazzogna	X		X		X	
San Nazzaro	X		X		X	
Gerra Gambarogno	X		X		X	
Indemini	X		2001			X
Sant'Abbondio	X		X	monti: RFP	X	
Caviano	X		X	monti: RFP	X	

Tabella n. 8.22: Catasto

La fatturazione delle prestazioni avviene secondo il tariffario cantonale.

La revisione generale delle stime immobiliari è entrata in vigore con effetto al 1.1.1997 nei Comuni di Gerra Gambarogno e San Nazzaro. Per gli altri Comuni del comprensorio l'ultima revisione generale delle stime é antecedente.

I cinque comuni già oggi fanno capo allo stesso Ufficio di conciliazione in materia di locazione ed alla medesima giudicatura di pace (Circolo del Gambarogno).

8.3.7 Polizia

Polizia di prossimità: avviate le discussioni. Unico poliziotto comunale a Magadino. Presenza a Magadino della Polizia cantonale. Il Comune di Contone ha stipulato una Convenzione che regola il servizio di polizia locale con i Comuni di Magadino, Gordola e Tenero-Contra.

8.3.8 Polizia del fuoco

Il Comune di Contone è convenzionato con il Corpo pompieri di categoria B di Cadenazzo (che serve pure i Comuni di Robasacco e S. Antonino). Tutti gli altri Comuni hanno affidato al gestione dei compiti di lotta contro gli incendi al Corpo pompieri di categoria B di Magadino-Vira (Magadino, Vira Gambarogno, Piazzogna, Indemini), risp. del Basso Gambarogno (Gerra Gambarogno, San Nazzaro, Caviano, S. Abbondio) mediante convenzione. Il Centro di soccorso regionale di riferimento è quello di Locarno, risp. di Bellinzona per i Comuni di Contone e Magadino.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

I magazzini dei Corpi pompieri sono attualmente ubicati a Cadenazzo, Magadino e Gerra Gambarogno.

8.3.9 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è attualmente presente sul comprensorio con le seguenti sedi:

- Contone: 1 sezione, senza refezione, senza trasporto
- Magadino: 2 sezioni, senza refezione, con trasporto
- Vira Gambarogno: 1 sezione, senza refezione, con trasporto
- Gerra Gambarogno: 1 sezione, senza refezione (Consorzio Basso Gambarogno, con San Nazzaro, Caviano e Sant'Abbondio)
- San Nazzaro: nessuna sezione (consorzio con Gerra Gambarogno), con trasporto
- Piazzogna: nessuna sezione (convenzione con Vira Gambarogno), con trasporto
- Indemini: nessun bambino
- Caviano: nessuna sezione (consorzio con Gerra Gambarogno), con trasporto
- S. Abbondio: nessuna sezione (consorzio con Gerra Gambarogno), con trasporto

8.3.10 Scuola elementare

La situazione relativa all'anno scolastico 2002/2003 si presenta nei termini seguenti:

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno
Sedi	Si	Si	Si	Si
Sezioni	2	4	2	1
Docenti	2	5	3 (2 al 50%)	1
Docenti speciali	2 (AC e SP)	4	1	
Mensa	No	No	Si	No
Trasporto allievi	No	Si	Si	Si
Palestra		Si		
Pluriclassi		Si		

Tabella n. 8.23.1: Situazione sezioni scuola elementare

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano Sant'Abbondio
Sedi	Si	Si	No / Vira Gambarogno	No / Gerra Gamabrogno
Sezioni	2	1		
Docenti	2	1		
Docenti speciali				
Mensa	No	No	No	
Trasporto allievi	Si	Si	Si	Si
Palestra				
Pluriclassi				

Tabella n. 8.23.2: Situazione sezioni scuola elementare

Per la scuola media tutti i Comuni del comprensorio fanno capo alla sede SM di Cadenazzo-Vira.

	Situazione attuale	(ipotetico) Istituto scolastico unico
Direzione pedagogica	No	Si, 50-100%
Sezioni SI	6	6
Mensa SI	Sì	Sì
Sezioni SE	12	10-11
Trasporto allievi	SÎ, parzialmente	Sì
Pluriclassi	Sì	No
Servizi complementari SE	parzialmente	Sì

Tabella n. 8.24: Raffronto situazione SI/SE

Queste valutazioni andranno in ogni caso verificate con il competente Dipartimento dell'istruzione e della cultura.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.11 Parchi pubblici e sentieri

La rete sentieri è riassunta nella tabella seguente:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	
Km	…	5	20	20-25	15	6	2	…	…	
Stato di conservazione	buono	buono	variabile	Discreto	discreto	discreto	buono	buono	buono	

Tabella 8.25: Rete dei sentieri escursionistici

Questa rete costituisce un tassello fondamentale dell'offerta turistica e ricreativa dell'intera regione.

8.3.12 Sport

Le infrastrutture sportive esistenti sono le seguenti:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio
Pubbliche		Centro sportivo regionale							
Private		Equitazione Minigolf							

Tabella 8.26: Infrastrutture sportive

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.13 Salute pubblica e previdenza sociale

…

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio
Istituto di riferimento	CPA Giubiasco	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro	Cinque Fonti S. Nazzaro
Posti disponibili									
Ospiti in istituti per anziani riconosciuti	4	17	11	1	15	2	1	1	2
Casi di assistenza	4	…	0	0	0	0	0	0	0
Aiuto all'alloggio	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Aiuto complementare comunale	No	No	Si (37)	No	Si (22)	No	No	No	No

Tabella n. 8.27: Salute pubblica e previdenza sociale

Il Comune di Contone fa capo all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza a domicilio (ABAD), mentre gli altri otto Comuni fanno parte dell'Associazione Locarnese e Valli per l'assistenza a domicilio (ALVAD). Anche in questo caso il finanziamento è stabilito secondo i parametri della legislazione cantonale in materia.

L'Agenzia comunale AVS è gestita dalle singole Cancellerie comunali.

I nove comuni fanno parte del medesimo circondario per quanto attiene al medico delegato.

L'Ufficio regionale di collocamento di riferimento è per tutti i Comuni quello di Locarno/Muralto.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.14 Strade comunali

La rete stradale comunale è così composta[1]:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	Totale
Km asfaltati	…	32	1	10	12	4	7	4	…	70
Km non asfaltati	1	1.5	0	0	2	0.5	2	2	…	8.5
Stato di conservazione	Buono	Discreto / Cattivo	Discreto	Discreto	Discreto	Buono	Buono	Buono	Buono	…
No. Posteggi	132	80	120	100	140	47	50	110	70	834
Grado di copertura del fabbisogno posteggi	90 %	40 %	57 %	100 %	60 %	58 %	100 %	100 %	100 %	…

Tabella n. 8.28: Rete stradale e posteggi

[1] Dati forniti dalle Cancellerie comunali alla Sezione degli enti locali (1999)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.15 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico dei comuni del comprensorio è assicurato come segue:

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	Note
Azienda municipalizzata	X	X	X	X	X	X		X	X	
Patriziato							X			

Tabella n. 8.29: Approvvigionamento idrico

***

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

La fatturazione del consumo per le economie domestiche avviene secondo i seguenti criteri:

	Allacciamento	**Tariffa d'utenza o tassa base**			**Tassa per servizi installati**	
		Unità abitativa primaria	**Contatore**	**Consumo**	**Rubinetto cucina**	**Altri**[1]
Contone	75.00 per ogni 100 mc di vol.	120.00	30.00 / 150.00	1.50 /mc	---	---
Magadino						
Vira Gamb.	1% valore di stima	---	20.00 / 150.00	---	60.00	10.00 / 20.00
Gerra Gamb.	500.00 / 1'000.00	---		---	190.00 (6 r.)	40.00
San Nazzaro	0.50/1.00 per ogni mc di vol.	---	---	---	25.00	25.00 35.00 esterni
Piazzogna[2]	200.00 / 1'000.00	---	---	---	20.00 / 26.00	30.00 / 40.00
Indemini	…	…	…	…	…	…
Caviano	500.00 / 1'000.00	100.00 / 300.00	(20.00 / 150.00)	(0.70 – 1.50 / mc)	20.00 (15 r.)	30.00
S. Abbondio	500.00 / 1'000.00	50.00	---	---	20.00	20.00 30.00 esterni

Tabella n. 8.30: Tariffe AAP (allacciamento e fornitura)

Fonte: Cancellerie comunali

8.3.16 Eliminazione acque luride

La situazione si presenta come segue:

A Contone:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 90%.
PGS entrato in vigore nel 1993, grado di esecuzione delle opere: 85%.

[1] es.: per ogni doccia, bagno, lavabo, per ogni altro rubinetto di qualunque tipo, fontane decorative,….
[2] Proposta di modifica del tariffario in corso (MM 7/2003)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

A Magadino:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 70%.
PGC entrato in vigore nel 1986, grado di esecuzione delle opere: 100%.

A Vira Gambarogno:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno. Mandato di allestimento del PGS affidato nel 1996, ma non ancora concretizzato. Nel frattempo le zone edificabili del nucleo, di Fosano e Scesana sono canalizzate nella misura del 95%. Un ultimo tronco lungo la SC Vira-Indemini è pianificato per il 2004. Se si considerano gli interventi necessari nelle zone di Corognola, di Al Moton e di Recavölt il grado di realizzazione degli interventi può essere valutato al 75%.

A Gerra Gambarogno:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno.
PGS in fase di allestimento.

A San Nazzaro:

Gestione in proprio (parziale) e tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 100%.
PGS entrato in vigore nel 1995 (revisione 2003), grado di esecuzione delle opere: 70%.

A Piazzogna:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 80%.
PGC allestito nel 1976, grado di esecuzione delle opere: 85 %. PGS in fase di allestimento.

A Indemini:

Senza rete delle canalizzazioni (smaltimento in fossa), gardo di copertura dei costi 100%.
PGC entrato in vigore nel 1989; grado di esecuzione delle opere 100%.

A Caviano:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 100%.
PGS entrato in vigore nel 1995, grado di esecuzione delle opere: 20%.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

A Sant'Abbondio:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque del Gambarogno, grado di copertura dei costi 100%.
PGC entrato in vigore nel 1978, grado di esecuzione delle opere: 80%.

***

Per quanto concerne gli aspetti finanziari il quadro è riassunto nella tabella seguente:

Dati in mio CHF	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gamb.**	**Gerra Gamb.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**S. Abbondio**
Contributi di costruzione									
- Totali	1'800'000	10'800'000		1'000'000	8'537'000	1'480'000	204'000	2'105'000	628'000
- Emessi	1'800'000	5'700'000		...	6'000'000	1'400'000	206'000	2'105'000	821'000
- Da emettere	0	5'100'000		...	2'537'000	80'000	0	0	0
Aliquota di prelievo	80%	80%		80%	80%	80%		70%	80%
Tasso					3%		3%		
Tassa allacciamento		50.-/500.-	5%0 stima	5%0 stima max 5'000.-	5%0 su 80% stima max 5'000.-	200.-/5'000.-	50.-/350.-	...	500.-/1'000.-
Tassa d'uso	0.30/mc + 0.3%0 stima	0.35/mc + 0.3%0 stima	1.05/mc	2%0 stima	1.5%0 su 80% stima	1.25%0 stima[1]	50% tasse AP	1%0 stima	50% tasse AP

Tabella n. 8.31: Stato investimenti PGS e tasse d'uso

I fondi accantonati dai singoli Comuni per la manutenzione (rispettivamente la costruzione) degli impianti di canalizzazione sono i seguenti (stato al 31.12.2002):

[1] Modifica (MM 4/2003): min. 1 %0, max 2%0, con tasso fissato per ordinanza municipale

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Contone	Magadino	Vira Gamb.	Gerra Gamb.	San Nazzaro	Piazzogna	Indemini	Caviano	S. Abbondio	
Fondo manutenzione opere PGS (280)	---	---	50'000	5'893	18'000	3'740	19'100		---	

Tabella n. 8.32: Fondi per la manutenzione delle opere di canalizzazione

8.3.17 Eliminazione dei rifiuti

Il sistema di raccolta vigente nei comuni può essere riassunto dalla tabella seguente:

Parametro	Contone	Magadino	Vira Gambarogno	Gerra Gambarogno	San Nazzaro
RSU	X	X	X	X	X
Vetro	X	X	X	X	X
Carta	X	X	X	X	X
Ingombranti	X	X	X	X	X
PET	X	X	X	X	X
Alu	X	X	X	X	X
Latta	X	X	X	X	X
Batterie	X	X	X	X	X
Olii	X	X	X	X	X
Tessuti	X	X	X	X	X
Carcasse	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)
Scarti vegetali	Piazza raccolta Luserte AFOR	Piazza raccolta Luserte AFOR	Piazza raccolta piazzale Vadina	---	Piazza raccolta Cadenzano

Parametro	Piazzogna	Indemini	Caviano	Sant'Abbondio	
RSU	X	X	X	X	
Vetro	X	X	X	X	
Carta	X		X	X	
Ingombranti	X		X	X	
PET	X		X	X	
Alu	X		X	X	

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Latta	X		X	X	
Batterie	X		X	X	
Olii	X		X	X	
Tessuti	X		X	X	
Carcasse	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	Centro raccolta carcasse (Giubiasco)	
Scarti vegetali	Piazza raccolta zona Paron	---	---	---	

Tabella n. 8.33: Sistema di raccolta dei rifiuti

I rifiuti speciali vengono raccolti direttamente dal CIR e smaltiti direttamente da questo ente.

I rifiuti vengono raccolti da una unica ditta (fatta eccezione per i Comuni di Indemini e Contone) incaricata dal Comune di Magadino, sulla base di una apposito convenzione.

Le quantità (dati 1999, kg/abitante) raccolte sono le seguenti:

	RSU	Ingombranti	Carta	Vetro	Ingombranti ferrosi	Scarti vegetali	Olii	Pile e Batterie	Plastiche	Prodotti chimici	
Gambarogno	511.8	82.4	52.6	110.8	6.7	82.5	0.1	0.5	4.2	0.7	
Contone	* 291.8	* 26.0	…	72.7	…	53.1	1.4	0.1	4.2	1.0	

Tabella n. 8.34: Quantità di rifiuti raccolti, in kg/abitante, 2001

Fonte: USTAT, Bellinzona

* Per i dati RSU e Vetro del Comune di Contone si tratta dei valori medi procapite del Consorzio raccolta rifiuti Bellinzona Sud.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

	Vegetali	**Rifiuti urbani (IVA esclusa)**			**Rifiuti urbani (IVA esclusa)**	
		Unità abitative	Tariffa agevolata	Note	Industrie commerci	Esercizi pubblici (alberghi / ristoranti)
Contone	…	220.00	130.00	O 2003	240.00/360.00	360.00
Magadino	…	50.00	---	Reg.	100.00/650.00	200.00/350.00
Vira Gamb.	…	190.00	---	O 2002	316.00/552.00	1'137.00
Gerra Gamb.	…	195.00	---	O 2002	250.00/300.00	340.00/500.00
San Nazzaro	…	200.00	---	O 2002	160.00/475.00	635.00/950.00
Piazzogna	…	200.00	---	O 2003	280.00	380.00/450.00
Indemini	…	70.00/140.00	0.00 (età AVS)	O 2003	160.00	160.00
Caviano	…					
S. Abbondio	…	200.00	---	O 1997	400.00	400.00

Tabella n. 8.35: Tariffe per lo smaltimento dei rifiuti

8.3.18 Arginature, protezione dell'ambiente

Tutti i comuni ad eccezione di Contone fanno parte del Consorzio pulizia Lago Maggiore.

In tutti i Comuni è stato svolto il 9. ciclo del controllo dei fumi secondo le disposizioni cantonali.

8.3.19 Sistemazione del territorio

Il PR del Gambarogno (intero comprensorio, escluso Contone, dotato di PR proprio) é stato adottato dal Consiglio di Stato in data 12 luglio 1985.

8.3.20 Economia pubblica, energia elettrica

Negli otto Comuni del comprensorio a lago la distribuzione di energia elettrica è stata affidata alla Società Elettrica Sopracenerina (SES SA), con le quali è stato di recente rinnovato l'accordo di concessione, prevedendo le scadenze uniformate 31.12.2003 e 31.12.2007. Il Comune di Contone è servito dalle Aziende Municipalizzate di Bellinzona (AMB).

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.21 Gestione del patrimonio e dei debiti

L'esposizione a breve termine dei Comuni (situazione al 31.12.2002) é riassunta nella tabella seguente:

Comune	Interessi passivi 2002	Debiti a breve termine al 31.12.2002	Note
Contone	1'457.00	0.00	320 / 21
Magadino	0.00	0.00	320 / 21
Vira Gambarogno	0.00	0.00	320 / 21
Gerra Gambarogno	461.40	38'133.15	321 / 21
San Nazzaro	0.00	0.00	321 / 21
Piazzogna	0.00	0.00	321 / 21
Indemini	0.00	69'568.30	321 / 21
Caviano	125.95[1]		321 / 21
Sant'Abbondio	0.00	0.00	321 / 21
Totale	**2'044.35**	**(Caviano escluso) 107'701.45**	

Tabella 8.36: Indebitamento verso terzi a breve termine (31.12.2002)

L'esposizione a medio-lungo termine dei Comuni (situazione al 31.12.2002) é riassunta nella tabella seguente:

Comune	Interessi passivi 2002	Debiti a medio-lungo termine al 31.12.2002	Note
Contone	320'057.55	8'750'000.00	322 / 22
Magadino	373'485.75	10'189'080.00	322 / 22
Vira Gambarogno	122'092.74	3'645'000.00	322 / 22
Gerra Gambarogno	311'789.85	7'961'060.65	322 / 22
San Nazzaro	191'094.00	5'275'950.00	322 / 22
Piazzogna	64'028.15	2'080'513.75	322 / 22
Indemini	53'306.23	1'537'100.00	322 / 22
Caviano	46'410.06		322 / 22
Sant'Abbondio	31'565.35	760745.65	322 / 22
Totale	**1'513'829.68**	**(Caviano escluso) 40'199'450.05**	

Tabella n. 8.37: Indebitamento verso terzi a medio-lungo termine (31.12.2002)

Non sono compresi i debiti delle Aziende municipalizzate (in particolare delle aziende di distribuzione dell'acqua potabile).

[1] Cui si aggiungono CHF 50'856.49 di interessi passivi sopportati dal Comune relativi alla gestione ACAP

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.22 Gestione contabile e amministrazione

La situazione è riassunta dalla tabella seguente:

	Contone	**Magadino**	**Vira Gamb.**	**Gerra Gamb.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**Sant' Abbondio**
Gestione contabile	AJ LOGOS	AJ LOGOS	AJ LOGOS	AJ LOGOS	AJ LOGOS	AJ LOGOS	GECOTI	AJ LOGOS	AJ LOGOS
Revisione esterna	No	No	Si	No	No	No	No	No	No
Piano finanziario	PF 2001-04	PF 2002-06	PF 2001-05	PF 2001-04	PF 2004-08	PF 2001-05	---	---	---
Incasso imposte	CSI	In proprio	In proprio	CSI	CSI	CSI	CSI	CSI	CSI

Tabella n. 8.38: Supporti esterni in ambito contabile e d gestione finanziaria

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.3.23 Ammortamenti

I tassi di ammortamento ordinari amministrativi applicati sul valore residuo[1] (esercizio 2000) nei Comuni del comprensorio sono riassunti nella tabella seguente:

Categoria	***LOC min.***	***LOC max***	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gamb.**	**Gerra Gamb.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**Sant' Abbondio**
Terreni non edificati	*0*	*5*	0	0	2	0	2	4	…		…
Opere genio civile	*6*	*15*	6	6.85	6	5	6	6	6		6
Costruzioni edili	*4*	*10*	4	4.43	4	5	4	4	4		4
Boschi	*2*	*5*	…	…	…	…	…	…	…		…
Mobilio, macchine, …	*20*	*50*	20	…	20	20	20	20	25-100		…
Contr. a investimenti	*6*	*15*	6-20	6.64	6	…	…	6	…		…
Altre spese d'inv.	*20*	*100*	20	26.95	20	10-20	10	25	4		…
Tasso medio	***5***	…	**5.6**	**6.50**	**5.93**	**5.01**	**5.00**	**6.73**	**5.00**		**5.40**

Tabella n. 8.39: Tassi di ammortamento amministrativi ordinari

Il valore residuo a bilancio della sostanza ammortizzabile a fine 2002 ammonta agli importi seguenti:

	Contone	**Magadino**	**Vira Gamb.**	**Gerra Gamb.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**S. Abbondio**	**Totale**
Valore residuo sostanza ammortizzabile	7'504'979	5'992'001	3'588'601	2'648'445	5'326'160	1'595'500	1'671'250		863'234	*29'190'170*

Tabella n. 8.40: Valore residuo a bilancio della sostanza ammortizzabile (31.12.2002)

[1] Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni, RU 2.1.2.1., art. 12

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.4 Dati relativi all'assetto finanziario

8.4.1 Dati finanziari consolidati (Consuntivo 2002)

GAMBAROGNO

Gruppo

		Contone (CHF)			Magadino (CHF)			Vira Gambarogno (CHF)		
		Totale	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**
2002	Popolazione finanziaria			736.00			1'519.00			646.00
	Spese correnti									
0	Amministrazione	306'615.80	10.52%	416.60	619'783.54	11.88%	408.02	439'424.85	16.73%	680.22
1	Sicurezza pubblica	86'310.85	2.96%	117.27	296'108.55	5.68%	194.94	55'282.30	2.10%	85.58
2	Educazione	466'954.55	16.02%	634.45	1'002'795.55	19.23%	660.17	563'092.00	21.44%	871.66
3	Cultura e tempo libero	33'798.05	1.16%	45.92	127'693.45	2.45%	84.06	78'767.00	3.00%	121.93
4	Sanità	21'866.50	0.75%	29.71	39'871.50	0.76%	26.25	41'171.00	1.57%	63.73
5	Previdenza sociale	336'237.65	11.54%	456.84	733'526.80	14.06%	482.90	316'481.05	12.05%	489.91
6	Traffico e costruzioni	241'462.75	8.28%	328.07	328'229.05	6.29%	216.08	219'450.25	8.36%	339.71
7	Protezione ambiente	253'025.40	8.68%	343.78	963'473.40	18.47%	634.28	415'618.80	15.82%	643.37
8	Economia pubblica	1'526.25	0.05%	2.07	18'871.05	0.36%	12.42	29'038.65	1.11%	44.95
9	Finanze e imposte	1'167'070.55	40.04%	1'585.69	1'085'178.90	20.81%	714.40	468'030.21	17.82%	724.50
	Totale	**2'914'868.35**	**100.00%**	**3'960.42**	**5'215'531.79**	**100.00%**	**3'433.53**	**2'626'356.11**	**100.00%**	**4'065.57**
	Ricavi correnti	100.00%			100.00%			100.00%		
0	Amministrazione	18'567.30	0.64%	25.23	303'854.75	5.83%	200.04	326'661.90	12.44%	505.67
1	Sicurezza pubblica	26'334.55	0.90%	35.78	108'199.55	2.07%	71.23	44'191.45	1.68%	68.41
2	Educazione	175'034.00	6.00%	237.82	320'268.35	6.14%	210.84	358'400.80	13.65%	554.80
3	Cultura e tempo libero	1'100.00	0.04%	1.49	-	0.00%	-	3'465.95	0.13%	5.37
4	Sanità	-	0.00%	-	-	0.00%	-	710.80	0.03%	1.10
5	Previdenza sociale	59'628.20	2.05%	81.02	5'799.00	0.11%	3.82	1'280.00	0.05%	1.98
6	Traffico e costruzioni	43'628.05	1.50%	59.28	83'428.91	1.60%	54.92	20'968.60	0.80%	32.46
7	Protezione ambiente	125'168.15	4.29%	170.07	520'309.60	9.98%	342.53	304'378.40	11.59%	471.17
8	Economia pubblica	438'268.00	15.04%	595.47	320'525.35	6.15%	211.01	81'179.35	3.09%	125.66
9	Finanze e imposte	1'688'592.85	57.93%	2'294.28	3'583'884.77	68.72%	2'359.37	1'743'604.14	66.39%	2'699.08
9										
	Totale	**2'576'321.10**	**88.39%**	**3'500.44**	**5'246'270.28**	**100.59%**	**3'453.77**	**2'884'841.39**	**109.84%**	**4'465.70**
	Saldo	**-338'547.25**	**11.61%**		**30'738.49**	**-0.59%**		**258'485.28**	**-9.84%**	

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

GAMBAROGNO

Gruppo

		Piazzogna (CHF)			San Nazzaro (CHF)			Gerra Gambarogno (CHF)		
		Totale	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**
2002	Popolazione finanziaria			386.00			644.00			299.00
	Spese correnti									
0	Amministrazione	156'863.90	12.91%	406.38	302'442.80	11.24%	469.63	173'415.15	9.30%	579.98
1	Sicurezza pubblica	16'433.30	1.35%	42.57	96'629.10	3.59%	150.05	59'748.20	3.20%	199.83
2	Educazione	304'880.85	25.09%	789.85	498'201.45	18.52%	773.60	319'901.00	17.15%	1'069.90
3	Cultura e tempo libero	20'706.25	1.70%	53.64	132'638.70	4.93%	205.96	19'921.65	1.07%	66.63
4	Sanità	182'805.90	15.04%	473.59	15'994.40	0.59%	24.84	7'550.00	0.40%	25.25
5	Previdenza sociale	-	0.00%	-	375'618.60	13.96%	583.26	183'593.45	9.84%	614.02
6	Traffico e costruzioni	182'275.20	15.00%	472.22	359'386.55	13.36%	558.05	228'068.50	12.23%	762.77
7	Protezione ambiente	162'396.70	13.36%	420.72	369'739.90	13.74%	574.13	219'635.00	11.77%	734.57
8	Economia pubblica	-	0.00%	-	36'966.70	1.37%	57.40	27'644.60	1.48%	92.46
9	Finanze e imposte	188'985.85	15.55%	489.60	503'010.85	18.69%	781.07	626'087.25	33.56%	2'093.94
	Totale	**1'215'347.95**	**100.00%**	**3'148.57**	**2'690'629.05**	**100.00%**	**4'178.00**	**1'865'564.80**	**100.00%**	**6'239.35**
	Ricavi correnti	100.00%			100.00%			100.00%		
0	Amministrazione	12'444.10	1.02%	32.24	88'071.80	3.27%	136.76	43'440.45	2.33%	145.29
1	Sicurezza pubblica	8'730.00	0.72%	22.62	44'345.75	1.65%	68.86	42'350.70	2.27%	141.64
2	Educazione	131'124.10	10.79%	339.70	253'353.75	9.42%	393.41	234'885.40	12.59%	785.57
3	Cultura e tempo libero	-	0.00%	-	50.00	0.00%	0.08	-	0.00%	-
4	Sanità	24'580.15	2.02%	63.68	-	0.00%	-	-	0.00%	-
5	Previdenza sociale	-	0.00%	-	-	0.00%	-	34'095.00	1.83%	114.03
6	Traffico e costruzioni	51'223.70	4.21%	132.70	52'009.00	1.93%	80.76	330'846.05	17.73%	1'106.51
7	Protezione ambiente	119'828.20	9.86%	310.44	494'693.35	18.39%	768.16	245'340.30	13.15%	820.54
8	Economia pubblica	-	0.00%	-	97'412.50	3.62%	151.26	26'937.65	1.44%	90.09
9	Finanze e imposte	764'368.25	62.89%	1'980.23	1'698'863.70	63.14%	2'637.99	909'616.88	48.76%	3'042.20
9										
	Totale	**1'112'298.50**	**91.52%**	**2'881.60**	**2'728'799.85**	**101.42%**	**4'237.27**	**1'867'512.43**	**100.10%**	**6'245.86**
	Saldo	**-103'049.45**	**8.48%**		**38'170.80**	**-1.42%**		**1'947.63**	**-0.10%**	

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

GAMBAROGNO

Gruppo		Indemini (CHF)			Sant'Abbondio (CHF)			Caviano (CHF)		
		Totale	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**	**Totale**	**Rip. %**	**Procapite**
2002	Popolazione finanziaria			48.00			146.00			135.00
	Spese correnti									
0	Amministrazione	123'207.75	24.24%	2'566.83	65'978.55	10.34%	451.91	155'108.15	21.37%	1'148.95
1	Sicurezza pubblica	13'849.85	2.73%	288.54	48'169.10	7.55%	329.93	11'067.10	1.52%	81.98
2	Educazione	28'051.75	5.52%	584.41	83'680.40	13.12%	573.15	99'349.05	13.69%	735.92
3	Cultura e tempo libero	32'654.35	6.43%	680.30	9'789.00	1.53%	67.05	10'592.00	1.46%	78.46
4	Sanità	975.00	0.19%	20.31	96'087.35	15.06%	658.13	2'700.00	0.37%	20.00
5	Previdenza sociale	16'101.50	3.17%	335.45	-	0.00%	-	67'870.20	9.35%	502.74
6	Traffico e costruzioni	86'876.00	17.09%	1'809.92	127'030.05	19.91%	870.07	69'847.45	9.62%	517.39
7	Protezione ambiente	54'897.90	10.80%	1'143.71	117'749.70	18.46%	806.50	133'387.50	18.37%	988.06
8	Economia pubblica	3'768.80	0.74%	78.52	-	0.00%	-	13'761.65	1.90%	101.94
9	Finanze e imposte	147'818.90	29.09%	3'079.56	89'498.34	14.03%	613.00	162'266.04	22.35%	1'201.97
	Totale	**508'201.80**	**100.00%**	**10'587.54**	**637'982.49**	**100.00%**	**4'369.74**	**725'949.14**	**100.00%**	**5'377.40**
	Ricavi correnti	100.00%			100.00%			100.00%		
0	Amministrazione	657.20	0.13%	13.69	3'879.00	0.61%	26.57	52'598.10	7.25%	389.62
1	Sicurezza pubblica	9'183.70	1.81%	191.33	1'295.30	0.20%	8.87	260.85	0.04%	1.93
2	Educazione	9'873.60	1.94%	205.70	17'616.00	2.76%	120.66	23'590.00	3.25%	174.74
3	Cultura e tempo libero	14'148.65	2.78%	294.76	3'360.00	0.53%	23.01	-	0.00%	-
4	Sanità	-	0.00%	-	13'348.15	2.09%	91.43	-	0.00%	-
5	Previdenza sociale	626.00	0.12%	13.04	-	0.00%	-	585.00	0.08%	4.33
6	Traffico e costruzioni	9.00	0.00%	0.19	43'487.10	6.82%	297.86	8'770.00	1.21%	64.96
7	Protezione ambiente	34'165.00	6.72%	711.77	106'732.00	16.73%	731.04	86'071.00	11.86%	637.56
8	Economia pubblica	-	0.00%	-	-	0.00%	-	20'077.75	2.77%	148.72
9	Finanze e imposte	122'587.55	24.12%	2'553.91	397'485.91	62.30%	2'722.51	614'128.79	84.60%	4'549.10
9										
	Totale	**191'250.70**	**37.63%**	**3'984.39**	**587'203.46**	**92.04%**	**4'021.94**	**806'081.49**	**111.04%**	**5'970.97**
	Saldo	**-316'951.10**	**62.37%**		**-50'779.03**	**7.96%**		**80'132.35**	**-11.04%**	

Tabella n. 8.41.1-3: Consuntivi 2002 (ripartizione istituzionale, dati complessivi e procapite)

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

GAMBAROGNO

Gruppo

		Consolidato (CHF)		
		Totale	**Rip. %**	**Procapite**
2002	Popolazione finanziaria			4'559.00
	Spese correnti			
0	Amministrazione	2'342'840.49	12.73%	513.89
1	Sicurezza pubblica	683'598.35	3.72%	149.94
2	Educazione	3'366'906.60	18.30%	738.52
3	Cultura e tempo libero	466'560.45	2.54%	102.34
4	Sanità	409'021.65	2.22%	89.72
5	Previdenza sociale	2'029'429.25	11.03%	445.15
6	Traffico e costruzioni	1'842'625.80	10.01%	404.17
7	Protezione ambiente	2'689'924.30	14.62%	590.03
8	Economia pubblica	131'577.70	0.72%	28.86
9	Finanze e imposte	4'437'946.89	24.12%	973.45
	Totale	**18'400'431.48**	**100.00%**	**4'036.07**
		-		
	Ricavi correnti	100.00%		
0	Amministrazione	850'174.60	4.62%	186.48
1	Sicurezza pubblica	284'891.85	1.55%	62.49
2	Educazione	1'524'146.00	8.28%	334.32
3	Cultura e tempo libero	22'124.60	0.12%	4.85
4	Sanità	38'639.10	0.21%	8.48
5	Previdenza sociale	102'013.20	0.55%	22.38
6	Traffico e costruzioni	634'370.41	3.45%	139.15
7	Protezione ambiente	2'036'686.00	11.07%	446.74
8	Economia pubblica	984'400.60	5.35%	215.92
9	Finanze e imposte	11'523'132.84	62.62%	2'527.56
9				
	Totale	**18'000'579.20**	**97.83%**	**3'948.36**
	Saldo	**-399'852.28**	**2.17%**	

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.4.2 Indicatori finanziari

Indicatore (2001)	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gambarogno**	**Gerra Gambarogno**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**
Moltiplicatore politico	100 %	80 %	90 %	85 %	80 %	70 %
Copertura spese correnti (%)	…	3.0 %	6.8 %	0.2 %	1.5 %	-33.1 %
Quota interessi (%)	13.0 %	0.4 %	0.9 %	1.3 %	4.8 %	5.0 %
Quota oneri finanziari (%)	33.9 %	6.9 %	8.8 %	7.1 %	14.9 %	15.4 %
Grado autofinanziamento (%)	881.5 %	173.6 %	93.4 %	37.6 %	42.8 %	-170.5 %
Capacità autofinanziamento (%)	20.9 %	9.4 %	14.2 %	6.0 %	11.7 %	-39.2 %
Debito pubblico (in 1'000 fr.)	8'369.1	3'844.5	2'478.1	2'536.4	4'397.3	1'138.4
Debito pubblico procapite (in fr.)	11’544	2’511	3’842	8’746	6’958	3’012
Quota capitale proprio (%)	1.5 %	11.8 %	15.5 %	2.9 %	15.9 %	16.9 %

Tabella n. 8.42.1: Indicatori finanziari 2001 (fonte: Dati, N.2/2003, USTAT, Bellinzona, giugno 2003)

I dati esposti alle tabelle precedenti per il Comune di Piazzogna, relativi all’esercizio 2002, devono essere letti con prudenza in quanto l’esercizio è stato caratterizzato da fattori particolari. Per motivi di coerenza temporale si è rinunciato a considerare i dati dell’esercizio 2001.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Indicatore (2001)	**Indemini**	**Caviano**	**Sant'Abbondio**	**Comprensorio Gambarogno**	*Locarnese e Valli*	**Media TI**
Moltiplicatore politico	100 %	100 %	80 %	…	…	**82.8 %**
Copertura spese correnti (%)	…	-9.8 %	1.3 %	**-1.3 %**	*1.7 %*	**3.0 %**
Quota interessi (%)	11.8 %	5.1 %	-2.0 %	**2.2 %**	*2.4 %*	**1.4 %**
Quota oneri finanziari (%)	31.5 %	15.4 %	5.2 %	**10.4 %**	*13.7 %*	**9.4 %**
Grado autofinanziamento (%)	163.3 %	-2.5 %	19.2 %	**43.8 %**	*157.5 %*	**155.4 %**
Capacità autofinanziamento (%)	19.6 %	-0.5 %	8.5 %	**6.8 %**	*15.5 %*	**15.3 %**
Debito pubblico (in 1000 fr.)	1'615.5	1'513.0	251.6	…	…	…
Debito pubblico procapite (in fr.)	30'481	10'885	1'723	**4'660**	*5'585*	**4'020**
Quota capitale proprio (%)	0.0 %	-14.9 %	35.7 %	…	…	…

Tabella n. 8.42.2: Indicatori finanziari 2001 (fonte: Dati, N.2/2003, USTAT, Bellinzona, giugno 2003)

Gli indicatori della tabella precedente si riferiscono ai dati di bilancio e del conto di gestione corrente delle nove amministrazioni comunali. I bilanci delle aziende municipalizzate non sono consolidati.

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Per migliore comprensione della tabella precedente qui di seguito viene riportata la scala di valutazione proposta dalla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni per gli indici utilizzati nel presente rapporto.

Copertura delle spese correnti (%)
[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti – spese correnti senza addebiti interni e riversamenti)/Spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

Scala di valutazione:	positivo	> 0
	disavanzo moderato	-2.5 - 0
	disavanzo eccessivo	< -2.5

Quota degli interessi (%)
(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	non più sopportabile	> 8
	alta	5 - 8
	sopportabile	2 - 5
	debole	< 2

Quota degli oneri finanziari (%)
(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	non più sopportabile	> 25
	alta	15 - 25
	sopportabile	5 - 15
	debole	< 5

Grado di autofinanziamento (%)
(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

Scala di valutazione:	buono	> 70
	medio	50 - 70
	debole	< 50

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Capacità di autofinanziamento (%)
(autofinanziamento (art. 161 cpv 1 LOC) / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	buono	> 20
	medio	10 - 20
	debole	< 10

Quota di capitale proprio (%)
(capitale proprio / totale passivi) x 100

Scala di valutazione:	eccessivo	> 40
	elevato	20 - 40
	medio	10 - 20
	debole	< 10

Debito pubblico pro-capite (CHF)
Debito pubblico (art. 161 cpv 1 LOC) / popolazione finanziaria

Scala di valutazione:	eccessivo	> 6'000
	elevato	4'000 - 6'000
	medio	2'000 - 4'000
	debole	< 2'000

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.4.3 Gettito cantonale d'imposta

Parametro[1]	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gambarogno** (2000)	**Gambarogno**	**San Nazzaro**	
Gettito cantonale	1'565'434	3'251'981	1'521'735	798'801	1'656'984	
- di cui PF (2000)	1'157'535	2'508'308	1'397'886	757'785	1'505'451	
- di cui PG (1999)	243'948	532'882	84'865	40'254	61'496	
- di cui IF (2000)	84'096	170'403	30'909	4'415	79'428	
PG/(PF+PG) (in %)	17.41 %	17.53 %	6.07 %	5.05 %	3.93 %	
Risorse fiscali procapite[2]	2'177	2'348	2'659	3'508	3'075	
IFF (2001/2002)[3]	74.36	90.84	87.11	96.23	98.86	
Contr. livello (2001)	49'624	0	0	6'469	0	
Contr. fondo (2002)	11'258	32'059	12'690[4]		16'969	

Tabella n. 8.43.1: Gettito cantonale 2001

[1] Decisione SEL (Contone, Magadino, Gerra Gambarogno 04.06.2003, Vira Gambarogno 17.05.2002)
[2] 2000
[3] Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi 2001, Sezione degli enti locali, Bellinzona 2003
[4] Consuntivo 2001

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Parametro[1]	***Totale parziale***	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**Sant'Abbondio** (2000)	**Totale**
Gettito cantonale		764'611	99'566	391'357	387'152	
- di cui PF (2001)		737'932	68'988	366'402	375'595	
- di cui PG (2000)		15'853	4'263	16'319	8'612	
- di cui IF (2001)		8'149	1'800	4'411	2'213	
PG/(PF+PG) (in %)		2.11 %	5.82 %	4.27 %	2.25 %	
Risorse fiscali procapite[2]		2'343	1'718	3'170	3'001	
IFF (2001/2002)[3]		84.36	41.79	86.79	94.44	
Contr. livello (2001)		0	23'063	0	0	
Contr. fondo (2002)		8'739		3'009[4]	3'810	

Tabella n. 8.43.2: Gettito cantonale 2001

[1] Decisione SEL (Piazzogna, Indemini, Caviano 04.06.2003, S. Abbondio 01.07.2002)
[2] 2000
[3] Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi 2001, Sezione degli enti locali, Bellinzona 2003
[4] Consuntivo 2001

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.5 Schema riassuntivo consorzi / enti / associazioni

Consorzio	***Tipo***	***Altri Comuni membri fuori comprensorio***	**Contone**	**Magadino**	**Vira Gamb.**	**Gerra Gamb.**	**San Nazzaro**	**Piazzogna**	**Indemini**	**Caviano**	**Sant' Abbondio**
Consorzio PR dei Comuni del Gambarogno, San Nazzaro		*Nessuno*									
Consorzio dep. acque del Gambarogno e sponda sinistra fiume Ticino, Cadenazzo		*Cadenazzo Locarno Robasacco*									
Consorzio Piazza di tiro Quartino, Magadino		*Cadenazzo S.Antantonino*									
Consorzio servizio ambulanza Locarnese, Locarno		…									
Consorzio Centro scolastico del Gamabrogno, Vira Gambarogno		*Nessuno*									
Consorzio pulizia lago Verbano, Locarno		…									
Consorzio distruzione rifiuti, Locarno		…									
Fondazione Casa per anziani Giubiasco		…									
Consorzio correzione fiume Ticino		…									
Ass. assistenza e cura a domicilio, Bellinzona		…									
Ass. assistenza e cura a domicilio, Locarno		…									
Ass. Comuni del Gambarogno, San Nazzaro		*Nessuno*									
Consorzio Pci Locarno e dintorni, Locarno		…									
Condotta veterinaria del Piano di Magadino		…									
Ass. del Festival internazionale di musica organistica di Magadino		…									
Consorzio raccolta rifiuti Belinzona Sud		…		No	No	No	No	No	No	No	No

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

Polizia intercomunale		*Gordola, Tenero*									
Regione Locarnese e Vallemaggia		…									
Ente turistico del Gambarogno		---									

Tabella n. 8.44: Consorzi ed associazioni a livello regionale

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano

8.6 Bibliografia

Istituto Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana, Dalle vocazioni e specializzazioni ai futuribili della Regione Locarnese e Vallemaggia, Analisi prospettica in un'ottica di competititività territoriale, Rapporto finale (a cura di Siegfried Alberton & Fabio Bossi), s.d.

Remondini Bruno, Le Tessin et ses communes "cooperations et fusions pour un nouvel élan de l'autonomie communale", Mémoire de licence, Université de Genève, Séminaire de Science administrative, Année académique 1998/99

Della Santa Marzio, Dalla collaborazione alla fusione, Analisi degli aspetti economici, istituzionali e sociologici del Comune, Vico Morcote, 1996

Ladner Andreas, Gemeindereformen in den Schweizer Kantone, Institut für Organisation und Personal der Universität Bern, September 1998

Lengwiler Christoph, Stephan Käppeli (Hrsg.), Gemeindemanagement in Teorie und Praxis, Rüegger, Chur/Zürich, 2001

Moquay Patrick, Coopération intercomunale et société locale, L'Harmattan, Paris, 1998

Thierstein Alain, Walker Daniel, Behrendt Heiko, Egger Urs (Hrsg.), Tatort Region – Veränderungsmanagement in der Regional-und Gemeindeentwicklung, Nomos Verlagsgesellschaft, Baden-Banden, 1997

Steiner Reto, Kooperationen und Fusionen der Gemeinden in der Schweiz, Konzeptionelle Grundlagen und Ergebinsse aus einer empirischen Studie, Institut für Organisation und Personal der Universität Bern, Dezember 1999

Steiner Reto, Interkommunale Zusammenarbeit und Gemeindezusammenschlüsse in der Schweiz, Haupt, Bern, 2002

Repubblica e Cantone del Ticino, Rapporto sugli indirizzi presentato dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio, Bellinzona, Edizione 10 settembre 2002

© CONSAVIS S.A., 6901 Lugano